



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

GRUPPO MONTEPASCHI

Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010

INDICE

	Pag.
I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2010 IN SINTESI	003
NOTE ESPLICATIVE	005
I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEL GRUPPO MONTEPASCHI	013
I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI	015
Quadro di sintesi dei valori Economico/Patrimoniali e Principali Indicatori Gestionali	015
Schema di Conto Economico consolidato riclassificato – Utile per azione base e diluito	016
Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato	017
Schema di Stato Patrimoniale consolidato riclassificato	018
Evoluzione trimestrale Stato Patrimoniale	019
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	020
Lo scenario macro-economico	020
L'attività delle banche	022
I provvedimenti normativi	024
L'OPERATIVITA' CON CLIENTELA	026
Il patrimonio clienti	026
L'evoluzione della raccolta	027
L'evoluzione degli impieghi	030
La qualità del credito	031
I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO	033
I RISULTATI DEI SEGMENTI OPERATIVI	038
Direzione Commerciale Privati	039
Direzione Commerciale Corporate	042
Corporate Center	045
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE	049
IL PATRIMONIO DI VIGILANZA ED I REQUISITI REGOLAMENTARI	057
LA STRUTTURA OPERATIVA	058
I canali distributivi	058
La Rete estera diretta	059
I sistemi di incasso e pagamento	060
Risorse umane, organizzazione e logistico-immobiliare	062
L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING	066
L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE	069
GLI EVENTI IMPORTANTI DEL TERZO TRIMESTRE 2010	071
I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2010	074
L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	075
IL PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI	076
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	079

I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2010 IN SINTESI

Nel 2010 il **Gruppo Montepaschi** ha operato in un contesto ancora sfavorevole, caratterizzato da una congiuntura economica tutt'ora incerta e da un livello dei tassi che, nonostante il trend in ripresa, permane su valori contenuti. In tale quadro, è proseguito il processo di **ottimizzazione della struttura della rete distributiva** e di **efficientamento degli assetti organizzativi del Gruppo**, soprattutto nel comparto dei servizi e dell'asset management, impegnando in modo rilevante risorse umane e infrastrutture tecnologiche. Nonostante ciò, il Gruppo ha tenuto alta la concentrazione sullo sviluppo dell'attività commerciale, **consolidando le basi patrimoniali di raccolta ed impiego**, e **conseguendo positivi risultati sul fronte reddituale**. In particolare:

- o nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio i volumi di **raccolta complessiva**¹ del Gruppo si sono attestati a circa **294 miliardi**, sostanzialmente stabili sul 30/06/2010 ed in crescita sull'anno precedente "a perimetro ricostruito" (+2,4%). All'interno dell'aggregato la componente diretta diminuisce rispetto al trimestre precedente (-2,1% Q/Q), mentre si pone in lieve crescita nel confronto con il 2009 (+0,8%). La raccolta indiretta (+3,1% Q/Q; +4,3% su a.p.) è trainata sia dal risparmio amministrato (+4,2% Q/Q; +2,7% su a.p.) che dal risparmio gestito (+1,4% Q/Q; +7,1% su a.p.), quest'ultimo sostenuto dalla raccolta premi assicurativi e dalle gestioni collettive;
- o per quanto concerne la gestione del credito, **gli impieghi**¹ del Gruppo si sono attestati a circa **153 miliardi** stabili sui livelli di giugno ed in crescita di 8,8 miliardi rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente a "perimetro ricostruito" (+6,1%). Nel 3°Q2010 l'aggregato ha beneficiato prevalentemente dello sviluppo delle forme a medio e lungo termine, trainate soprattutto dai mutui residenziali Retail, mentre si sono ridotti gli impieghi con controparti di mercato. A fine agosto 2010 il Gruppo Montepaschi detiene una quota di mercato sui prestiti pari a 7,97% (8,03% a giugno). La dinamica degli impieghi è stata sostenuta nel 3° trimestre dalla stipula di **nuovi mutui per circa 3,6 miliardi** (4,2 miliardi nel 2°Q2010), concentrati prevalentemente sul mercato Retail. Il flusso progressivo dei mutui stipulati da inizio anno si attesta a 12,3 miliardi in aumento del 44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Relativamente al **credito specializzato** erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, **i flussi di nuovi finanziamenti** del 3° trimestre sono risultati complessivamente pari a **2,8 miliardi** (3,3 miliardi nel 2°Q2010). Nell'ambito del flusso di **credito industriale**, che incide per **2,2 miliardi** (2,6 miliardi nel 2°Q2010) si registra un rallentamento delle erogazioni di MPS Capital Services ed una sostanziale stabilità dei flussi di MPS Leasing & Factoring con la crescita del Turnover Factoring ed un rallentamento dello stipulato Leasing. Sul fronte del **credito al consumo**, le erogazioni complessivamente effettuate da Consumit nel corso del trimestre, pari a circa **642 milioni** (742 milioni nel 2°Q2010), hanno risentito dell'andamento riflessivo dei prestiti personali e del finalizzato. Con riferimento alla **qualità del credito**, al 30 settembre 2010 il rapporto sofferenze nette su impieghi si è attestato al 3,5%, mentre il *tasso di provisioning*² è sceso a 76 bps.
- o **Patrimonio Clienti del Gruppo intorno a 6,3 milioni di unità**.

Per effetto delle dinamiche precedentemente descritte, al 30 settembre 2010 il Gruppo Montepaschi ha conseguito un Risultato Operativo Netto pari a circa 762 milioni in rilevante progresso rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+31,4%), con un contributo del 3°Q2010 di circa 273 milioni in crescita del 11,4% che consolida il trend di miglioramento della performance sul fronte dell'attività di intermediazione, del costo del credito e dell'efficienza operativa.

¹ I volumi al 30/09/2009 sono stati "ricostruiti" escludendo dai dati storici le consistenze delle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena cedute nel 2° trimestre 2010 al Gruppo CARIGE (n. 22 sportelli) ed al Gruppo Intesa-San Paolo (n. 50 sportelli).

² Tasso di provisioning: rapporto tra rettifiche nette per deterioramento crediti annualizzate e impieghi verso clientela di fine periodo (Voce 70 Stato Patrimoniale)

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation*³ (PPA) si è attestato a 439,9 milioni. Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a 356,9 milioni.

Per **quanto riguarda i ratios regolamentari**, al 30 settembre 2010 si evidenzia un TIER I Ratio BIS II del 8,4% (7,5% a fine 2009) e un coefficiente di solvibilità BIS II del 12,9% (11,9% a fine 2009).

³ Purchase Price Allocation: valorizzazione al fair value delle principali attività e passività potenziali acquisite.

NOTE ESPLICATIVE

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi al 30 settembre 2010 è predisposto, in base a quanto previsto dall'art. 154-ter comma 3 del T.U.F., in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione della presente trimestrale, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

Nella predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione sono stati adottati gli stessi principi contabili utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009, a cui si rimanda per maggiori dettagli, integrati dalle informazioni che seguono, che si riferiscono ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dal 1° gennaio 2010.

L'introduzione dei nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sotto elencati, non ha comunque comportato alcun effetto di rilievo sui risultati del resoconto intermedio.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 denominato "Strumenti che possono essere designati come oggetto di copertura", in base al quale è chiarito che il rischio inflazione può essere coperto solo a determinate condizioni e che un'opzione acquistata non può essere designata per intero (valore intrinseco e valore temporale) a copertura di un rischio unidirezionale (*one-sided risk*) di una operazione programmata (*forecast transaction*), perché non genera una copertura perfettamente efficace. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 839/2009, deve essere applicato al primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2009.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e IFRIC 9 Rideterminazione del valore dei derivati incorporati. In data 12 marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 e all'IFRIC 9 denominato "Derivati incorporati". L'emendamento ha chiarito il trattamento contabile dei derivati incorporati per le entità che hanno applicato l'emendamento allo IAS 39 "Riclassificazione di attività finanziarie" emesso ed omologato nel 2008. L'emendamento chiarisce che per gli strumenti riclassificati dalla categoria "Fair value through profit and loss" deve essere verificata la presenza di eventuali derivati incorporati, i quali, se ne ricorrono i presupposti, devono essere scorporati e rilevati separatamente. L'emendamento dovrà essere applicato retrospettivamente a partire dagli esercizi che terminano successivamente al 30 giugno 2009. L'emendamento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1171/2009.

IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standard. In data 24 novembre 2008 lo IASB ha emesso una nuova versione dell'IFRS 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standard". La nuova versione del principio rappresenta una riorganizzazione espositiva dello standard precedente, oggetto nel tempo di numerose modifiche. La nuova versione deve essere applicata dal 1° gennaio 2010. La Commissione Europea ha concluso il processo di omologazione con l'emissione del Regolamento 1136/2009.

IFRS 1 Ulteriori esenzioni per i neo-utilizzatori. In data 24 giugno 2010 è stato emesso il Regolamento 550/2010 che modifica il Regolamento 1126/2008 che adotta taluni principi

conformemente al Regolamento 1606/2002 di applicazione di principi contabili internazionali. L'emendamento deve essere applicato a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010. L'emendamento è indirizzato a particolari situazioni in cui l'applicazione retroattiva degli IFRS, per i neo-utilizzatori, comporti eccessivi costi o difficoltà nel processo di transizione. L'emendamento introduce due esenzioni: i) esime l'entità dall'uso del metodo del costo pieno per l'applicazione retroattiva degli IFRS, in conformità agli IFRS 6 "Esplorazione e valutazione di risorse minerali", nel caso di attività inerenti petrolio e gas; ii) esime l'entità con contratti di leasing esistenti da rivedere la classificazione in data diversa di tali contratti, ai sensi dell'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", quando l'applicazione della normativa contabile nazionale produca lo stesso risultato.

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni. L'emendamento, emesso dallo IASB il 18 giugno 2009, chiarisce che rientrano nel campo di applicazione del principio gli accordi in base ai quali una controllata riceve beni o servizi da dipendenti o fornitori che sono pagati dalla capogruppo (o da un'altra entità del Gruppo), la quale assume un'obbligazione di trasferire cassa o altre attività per un ammontare basato sul prezzo delle azioni della controllata o della capogruppo. Un'entità che riceve beni o i servizi come pagamenti basati su azioni deve contabilizzare quei beni o servizi, non importa che l'entità nel gruppo concluda la transazione, e non rileva che la transazione sia regolata in azioni o in contanti. L'emendamento è stato omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 244/2010 ed è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali e IAS 27 Bilancio consolidato e separato. In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizioni in più fasi di società controllate. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value (full goodwill), sia utilizzando il metodo attualmente previsto dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede inoltre l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione.

Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come *equity transaction* e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate prospetticamente (per l'IFRS 3) e retroattivamente (per lo IAS 27) alle business combination effettuate dal 1° gennaio 2010, per bilanci con chiusura annuale. Tali modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con l'emissione dei Regolamenti 494/2009 e 495/2009.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali". In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvements"), omologate con il Regolamento 70/2009. Di seguito viene citato l'unico emendamento la cui applicazione obbligatoria decorre dai bilanci con inizio 1° gennaio 2010; tutti gli altri emendamenti omologati con Reg. 70/2009 sono entrati in vigore nel 2009.

- **IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate:** la modifica, che l'entità deve applicare a partire dagli esercizi che hanno inizio in data successiva al 30 giugno 2009, stabilisce che se un'impresa è impegnata in un piano di

cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l'impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

In data 30 novembre 2006 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione**. L'interpretazione riguarda la concessione a soggetti privati da parte dello stato o enti pubblici di infrastrutture da sviluppare, gestire e conservare; l'interpretazione distingue due casi, ovvero quello in cui l'entità riceve un'attività finanziaria al fine di costruire/sviluppare l'infrastruttura da quello in cui l'entità riceve un'attività immateriale rappresentata dal diritto a essere compensati per l'utilizzo dell'infrastruttura. In entrambi i casi, l'attività finanziaria/immateriale è valutata inizialmente al fair value per poi seguire le regole di misurazione proprie della classe di riferimento. L'interpretazione, applicabile dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea il 26 marzo 2009 con Regolamento 254/2009.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili**. L'interpretazione introduce una distinzione per gli immobili in costruzione a seconda del tipo di contratto/accordo. In sostanza, si introduce una distinzione tra il caso in cui il costruttore eroga il servizio di costruzione da quello in cui vende il bene. Nel primo caso, l'entità che eroga il servizio registra ricavi sulla base della percentuale di completamento della costruzione (IAS 11); nel secondo caso, i ricavi sono iscritti in funzione del momento in cui si perde il controllo del bene. L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 636/2009, deve essere applicata dal 1° gennaio 2010.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 16 – Copertura di un investimento netto in una gestione estera**, con cui è stato chiarito che è possibile coprire, ai fini contabili, l'esposizione al rischio cambio di entità controllate, sottoposte a influenza notevole e joint ventures. In particolare, il rischio che può essere coperto riguarda le differenze cambio tra la moneta funzionale dell'entità estera e la moneta funzionale della controllante. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 30 giugno 2009. L'interpretazione è stata omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 460/2009.

In data 27 novembre 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide**, che disciplina il tema delle distribuzioni di dividendi in forma diversa dal denaro (es. immobili, aziende, partecipazioni, ecc.). In particolare viene stabilito che in questi casi le attività distribuite come dividendi devono essere valutate al fair value al momento della distribuzione e l'eventuale differenza tra fair value e valore di bilancio deve essere iscritta a conto economico. L'interpretazione non si applica alle distribuzioni di attività che a) riguardano entità under common control, b) non trattano gli azionisti della stessa classe in modo uguale o c) riguardano la partecipazione in una controllata di cui non si perde il controllo. Se applicabile, la distribuzione potrebbe essere preceduta dalla classificazione a IFRS 5; in questo caso si applicano le regole dell'IFRS 5 fino al pagamento del dividendo. L'interpretazione, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1142/2009.

In data 29 gennaio 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione **IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela**, che disciplina il trattamento contabile delle immobilizzazioni materiali ricevute da clienti e utilizzate per collegare i clienti stessi ad una rete e/o per la fornitura di beni e servizi. Nel presupposto che l'entità riceva un'attività che possa definirsi tale (ovvero l'entità ha il controllo di tale attività), l'entità iscrive il bene ricevuto al fair value (IAS 16); a fronte di tale attività, l'entità iscrive un ricavo correlato alla durata dei servizi

prestati al cliente. Se non è stabilito un termine per l'erogazione dei servizi, il periodo per l'iscrizione del ricavi non può eccedere la vita utile del bene trasferito. Se il servizio si esaurisce con la semplice connessione ad una rete, il ricavo viene iscritto all'atto della connessione stessa. L'interpretazione, che deve essere applicata ai bilanci degli esercizi che hanno inizio in data successiva al 31 ottobre 2009, è stata omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento 1164/2009.

Progetto "Miglioramenti ai principi contabili internazionali". In data 16 aprile 2009 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS nell'ambito di tale progetto. Di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione Europea con il Regolamento 243/2010.

- **IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni.** Sono stati esclusi dal campo di applicazione del principio i pagamenti in azioni derivanti da operazioni di aggregazione tra entità soggette a controllo comune e da joint ventures. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate:** è stato introdotto un chiarimento sulle disclosure obbligatorie. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IFRS 8 – Settori operativi:** è stato chiarito che gli asset riferibili a ciascun settore devono essere indicati solo se tali asset fanno parte dell'informativa fornita ai vertici aziendali. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio:** è stato chiarito che una passività che l'emittente è obbligato a rimborsare, ad opzione del detentore, attraverso l'emissione di propri strumenti di capitale entro i 12 mesi dopo la data di bilancio non deve essere classificata come passività corrente. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 7 – Rendiconto finanziario:** è stato chiarito che solo le spese che sono iscritte come attività nello stato patrimoniale possono essere classificate come flussi di cassa derivanti da attività di investimento. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 17 – Leasing:** viene modificata la norma che prevede che il leasing di un terreno sia classificato sempre come leasing operativo, quando il contratto non preveda il trasferimento del titolo di proprietà al termine del contratto stesso. A seguito dell'emendamento, quando il contratto di leasing riguarda sia terreni che fabbricati, un'entità deve verificare la classificazione come leasing operativo o finanziario separatamente per i due elementi, in base alle regole previste dal principio nei paragrafi 7-13, tenendo presente che un fattore importante è il fatto che i terreni hanno normalmente una vita economica indefinita. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 36 – Svalutazione di attività:** è stato chiarito, nella definizione di "cash-generating unit" (CGU), che ciascuna CGU, ai fini dell'Impairment Test, non può essere più grande di un settore operativo come definito nel par. 5 dell'IFRS 8, prima dell'aggregazione consentita dal par. 12 dello stesso principio. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva.
- **IAS 38 – Attività immateriali:** sono stati inseriti alcuni chiarimenti in merito alla rilevazione di attività immateriali in operazioni di aggregazione aziendale, in coerenza con le modifiche apportate all'IFRS3 con la revisione effettuata nel 2008. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:** sono state apportate modifiche relative ai contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, alle

opzioni di rimborso anticipato ed alla copertura di flussi finanziari. Per quanto riguarda i contratti a termine derivanti da operazioni di aggregazione aziendale, il paragrafo 2 lett. g) dello IAS 39 stabiliva che i contratti stipulati tra un acquirente e un venditore in una aggregazione aziendale, al fine di acquistare o vendere ad una data futura un acquisito, non rientrassero nel campo di applicazione dello IAS 39. Con l'emendamento in questione, applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2010 o da data successiva, è stato chiarito che tale esenzione è limitata ai contratti a termine tra un acquirente ed un azionista venditore per comprare/vendere un acquisito, che produrrà un'operazione di aggregazione aziendale, che si regola a data futura in attesa delle necessarie autorizzazioni e del completamento dei processi legali. Per quanto riguarda le opzioni di rimborso anticipato, è stato stabilito che un'opzione il cui prezzo di esercizio non rimborsi un ammontare pari al valore attuale dello spread di interessi perduto dal finanziatore per il periodo corrispondente alla vita residua del contratto deve essere scorporata dal contratto ospite. Per quanto riguarda le coperture di flussi finanziari, è stato modificato il wording utilizzato per illustrare i criteri in base ai quali gli utili e le perdite sullo strumento di copertura devono essere riclassificati a conto economico.

- **IFRIC 9 – Rideterminazione del valore dei derivati incorporati.** A seguito della rivisitazione dell'IFRS3 è stato necessario affermare che il fine dell'interpretazione rimane lo stesso ma con l'emendamento si chiarisce che non si applica ai derivati impliciti dei contratti acquisiti con una aggregazione aziendale, con una aggregazione di entità sotto controllo comune, con una joint venture. E' esclusa dal campo di applicazione di tale interpretazione l'acquisizione di collegate. Se l'entità si avvale dell'applicazione anticipata dell'IFRS3 revised allora anche questa interpretazione ne segue l'iter fornendone opportuna informativa. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.
- **IFRIC 16 – Coperture di investimenti netti nella gestione estera.** Nella copertura di un investimento netto in una partecipata estera, lo strumento di copertura può essere posseduto da una o più società all'interno di un gruppo, a condizione che i requisiti di IAS 39 siano soddisfatti. Applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2009 o da data successiva.

Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea al 30 settembre 2010, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al presente resoconto intermedio e che, salvo indicazione contraria di volta in volta evidenziata, non sono stati oggetto di applicazione anticipata (informativa ai sensi del par. 30 dello IAS 8).

IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate. In data 20 luglio 2010 la Commissione Europea con il Regolamento 632/2010 ha omologato la revisione del principio, emesso dallo IASB nel novembre 2009.

Le principali novità del nuovo principio, che sostituisce l'attuale, sono:

- si introduce il principio di applicazione simmetrica nei bilanci dei soggetti correlati;
- si parifica la posizione delle persone fisiche alle società, ai fini del rapporto di correlazione; si richiede l'inclusione degli impegni tra i saldi in essere con le parti correlate;
- è stato chiarito che sono parti correlate le controllate di una società collegata e le controllate di una controllata congiuntamente;
- rientrano nel perimetro delle parti correlate della capogruppo le controllate dell'investitore esercitante influenza notevole sulla stessa;
- si dispensano le entità pubbliche dal fornire talune informazioni.

Per garantire la coerenza fra i principi contabili internazionali l'adozione dello IAS 24 rivisto comporta conseguenti modifiche all'**IFRS 8 Settori operativi**.

Il nuovo principio è applicabile dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione in bilancio. Nell'ottobre del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento che stabilisce che, qualora i diritti di emissione vengano rilasciati in proporzione a tutti gli azionisti della stessa classe per un importo fisso di valuta, tali diritti devono essere classificati nel patrimonio netto, indipendentemente dalla valuta del prezzo di esercizio. L'emendamento, omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento 1293/2009 del 23 dicembre 2009, è applicabile a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2010 o da data successiva.

IFRS 1 Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori. Il 28 gennaio 2010 lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 "Esenzione limitata dall'informativa comparativa prevista dall'IFRS 7 per i neo-utilizzatori". Visto che le imprese che applicano gli IFRS per la prima volta non beneficiano dell'esenzione dall'obbligo di riesporre l'informativa comparativa secondo l'IFRS 7 per quanto riguarda le misurazioni del valore equo (fair value) e il rischio di liquidità per i periodi comparativi aventi fine il 31 dicembre 2009. La modifica apportata all'IFRS 1 cerca di evitare il potenziale utilizzo di elementi noti successivamente e di garantire che i neo-utilizzatori non siano svantaggiati, rispetto agli attuali redattori di bilanci conformi agli IFRS, consentendogli di adottare le stesse disposizioni transitorie introdotte nel marzo 2009 dall'IFRS 7 "Miglioramento dell'informativa sugli strumenti finanziari". Il Regolamento 574/2010 del 30 giugno 2010 obbliga l'entità ad applicare tale modifica a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Il 15 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato modifiche all'interpretazione **IFRIC 14 - Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima**. Le modifiche hanno inteso eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettui un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 633/2010 del 19 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2011 o da data successiva.

Il 26 novembre 2009 l'IFRIC ha pubblicato l'interpretazione **IFRIC 19 - Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale** la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea con Regolamento 662/2010 del 23 luglio 2010, deve essere applicata dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2010 o da data successiva.

Area di consolidamento

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2010 comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette. In particolare l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*. Nell'area di consolidamento rientrano anche le

società veicolo (SPE/SPV) quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Sono escluse dall'area di consolidamento alcune entità minori il cui consolidamento risulterebbe ininfluenza sul bilancio consolidato.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla Nota Integrativa Consolidata del Bilancio 2009, Parte A "Politiche contabili".

Variations dell'area di consolidamento

Nel corso del periodo si sono verificate le seguenti variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2009:

da parte della Capogruppo:

- nel mese di maggio la Capogruppo, nell'ambito del Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (OBG) destinate all'euromercato, ha acquisito una partecipazione del 90% del veicolo MPS Covered Bond Srl che è stato consolidato integralmente.

da parte delle controllate:

- a fine giugno la controllata Banca Antonveneta ha incrementato la propria interessenza nella società Padova 2000 che passa dal 45,01% al 100% con il conseguente consolidamento integrale.

Per quanto concerne le operazioni societarie interne al Gruppo si segnalano:

- nel mese di aprile la fusione per incorporazione nella Capogruppo di Banca Personale Spa;
- nel mese di maggio la fusione per incorporazione nella Capogruppo delle Società MPS SIM Spa, ANTENORE Spa e THEANO Spa;
- nel mese di giugno la fusione per incorporazione nella Capogruppo di ULISSE SpA e SIENA MORTGAGES 00-01 Spa.
- nel mese di luglio, successivamente al riacquisto dei crediti ceduti al veicolo di cartolarizzazione GIOTTO FINANCE 2 S.p.a., la Capogruppo ha aumentato, fino alla totalità, la partecipazione di controllo nel suddetto veicolo.

RICLASSIFICAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 30 09 2010 (4)	Fair value al 30 09 2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative	Altre
					(6)	(7)	(8)	(9)
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso clientela	659.634	566.786	6.899	17.288	37	24.713
Titoli di debito	Negoziazione	Crediti verso banche	193.674	186.874	12.388	2.957	4	5.595
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	1.550.839	1.404.792	-27.675	24.173	1.328	26.965
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	576.918	576.708	6.497	3.588	-178	6.090
Titoli di debito	Negoziazione	Disponibile per la vendita	5.755	5.755	-93	48	-96	53
OICR	Negoziazione	Disponibile per la vendita	362.936	362.936	6.469	306	6.470	-5.817
Totale			3.349.756	3.103.851	4.485	48.360	7.565	57.599

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 30.9.2010 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonna 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nei primi nove mesi del 2010 qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008. Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti dall'1.1.2010 al 30.9.2010.

I CRITERI GESTIONALI DI RICLASSIFICAZIONE DEL GRUPPO MONTEPASCHI

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali. In particolare, con riferimento al **conto economico dei due periodi a confronto**, oltre alle consuete aggregazioni di voci e riclassificazioni, al fine di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, i dati economici di fine periodo e dei trimestri 2010 e 2009 sono stati rielaborati per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito delle cessioni delle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena avvenute nel corso del 2010 (in data 30/5/2010 cessione di n. 22 Filiali al Gruppo Carige; in data 14/06/10 cessione di n. 50 sportelli al Gruppo Intesa Sanpaolo). I valori riesposti sono stati ottenuti apportando ai dati storici le opportune riclassifiche gestionali dei valori relativi alle filiali. I dati economici relativi alle filiali cedute sono stati raggruppati in un'unica voce gestionale.

Di seguito, per il **30 settembre 2010** evidenziamo i seguenti interventi:

- a) La voce del conto economico riclassificato **“Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie”** ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell'attività di negoziazione”, 100 “Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi di alcune operazioni su titoli in quanto strettamente connessi alla componente di trading (circa 267 milioni al 30/09/2010). L'aggregato, inoltre, è stato depurato delle perdite derivanti da cessione di crediti (circa 9 milioni) scorporati dalla voce 100 “Utili/Perdite da cessione di crediti”;
- b) la voce del conto economico riclassificato **“Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni”** comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 53 milioni al 30/09/2010 per la parte del contributo al conto economico di periodo garantito dalla quota parte dell'utile delle partecipazioni collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto). L'aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi di alcune operazioni di trading come descritto al punto precedente;
- c) la voce del conto economico riclassificato **“Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”** è stata determinata escludendo gli oneri relativi a piani finanziari (circa 5 milioni), che trovano gestionalmente una più corretta allocazione tra gli “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed Altri proventi/oneri di gestione”. Sono stati inoltre imputati circa 9 milioni di perdite derivanti da cessione di crediti scorporandoli dalla voce di bilancio 100a) “Utili/Perdite da cessione di crediti” in quanto realizzate in un'ottica di strategia di recupero, gestionalmente quindi assimilabili alle rettifiche di valore su crediti. A partire dal terzo trimestre non viene più eseguita la riclassifica delle rettifiche di valore sui titoli Junior Notes, riallineandoci al dato contabile;
- d) la voce del conto economico riclassificato **“Altre Spese Amministrative”** è stata integrata della quota relativa al recupero delle imposte di bollo e dei recuperi di spesa su clientela (circa 235 milioni) contabilizzate in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. L'aggregato è stato inoltre depurato degli Oneri un tantum per circa 9 milioni riclassificati nella voce **“Oneri di integrazione/Oneri un tantum”** sostenuti sempre nell'ambito del processo di riassetto deliberato nel Piano Industriale 2008-2011;
- e) la voce del conto economico riclassificato **“Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”**, accoglie le voci di bilancio 190 “Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri” e 220 “Altri oneri/proventi di gestione”. Inoltre include la rettifica di valore su piani finanziari per 5 milioni di cui al punto c) ed esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela evidenziate al punto d);

- f) la voce del conto economico riclassificato "**Oneri di integrazione/Oneri una tantum**" accoglie gli Oneri una tantum connessi al processo di riassetto organizzativo, scorporati dalle **Altre Spese Amministrative** (circa 9 milioni);
- g) I valori economici (ricavi e costi) riconducibili alle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena cedute nel corso del 2010 (n. 22 sportelli al Gruppo CARIGE e n. 50 sportelli al Gruppo Intesa-SanPaolo) sono stati ricondotti ad un'unica voce gestionale denominata "**Valori economici delle filiali cedute**" scorporandoli dalle voci economiche interessate (**Margine di Interesse**: circa 26 milioni, **Commissioni Nette**: circa 18 milioni; **Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie**: 0,1 milioni; **Spese Amministrative**: circa 22 milioni).
- h) la voce "**Utili (Perdite) delle partecipazioni**" è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce "Dividendi e proventi simili" (vedi punto b);
- i) Gli effetti del *Purchase Price Allocation* (PPA) sono stati ricondotti ad un'unica voce denominata "**Effetti economici netti della Purchase Price Allocation**" scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare "**Margine di interesse**" per circa 58 milioni e **ammortamenti** per circa 62 milioni, sui quali è stata considerata l'imposizione fiscale teorica per circa 38 milioni che integrano la relativa voce).

Anche per quanto riguarda gli aggregati patrimoniali, sempre al fine garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, oltre ai consueti interventi di riclassificazione apportati allo **stato patrimoniale** consolidato, sono stati rielaborati i "**Crediti verso clientela**" ed i "**Debiti verso clientela e titoli**" per tenere conto delle filiali cedute. Nello specifico i "**Crediti verso clientela**" ed i "**Debiti verso clientela e titoli**" sono stati ricompresi rispettivamente tra le voci gestionali "**Altre Attività**" e "**Altre voci del passivo**" relativamente a tutti i periodi del 2009 e al 31/3/2010. Di seguito il dettaglio delle riclassifiche:

- j) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Attività finanziarie negoziabili**" ricomprende le voci di bilancio 20 "*Attività finanziarie detenute per la negoziazione*", 30 "*Attività finanziarie valutate al fair value*" e 40 "*Attività finanziarie disponibili per la vendita*";
- k) la voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre attività**" ricomprende le voci di bilancio 80 "*Derivati di copertura*", 90 "*Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica*", 140 "*Attività fiscali*", 150 "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*" e 160 "*Altre attività*";
- l) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Debiti verso clientela e titoli**" ricomprende le voci di bilancio 20 "*Debiti verso clientela*", 30 "*Titoli in circolazione*" e 50 "*Passività finanziarie valutate al fair value*";
- m) la voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato "**Altre voci del passivo**" ricomprende le voci di bilancio 60 "*Derivati di copertura*", 70 "*Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica*", 80 "*Passività fiscali*", 90 "*Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione*" e 100 "*Altre passività*".

I PROSPETTI RICLASSIFICATI GESTIONALI

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/10

■ VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI

GRUPPO MONTEPASCHI			
• VALORI ECONOMICI (in € mln)	30/09/10	30/09/09	Var.%
	(*)	(*)	
Margine intermediazione primario	4.121,4	4.095,4	0,6%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.176,7	4.259,2	-1,9%
Risultato operativo netto	761,9	580,0	31,4%
Utile netto di periodo	356,9	401,4	-11,1%
• VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in € mln)	30/09/10	31/12/09	Var.%
		(*)	
Raccolta Diretta	154.901	153.187	1,1
Raccolta Indiretta	138.631	130.878	5,9
di cui Risparmio Gestito	50.738	47.941	5,8
di cui Risparmio Amministrato	87.893	82.937	6,0
Crediti verso Clientela	152.737	150.109	1,8
Patrimonio netto di Gruppo	16.397	17.175	-4,5
		(*)	
• INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/10	31/12/09	
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	3,46	3,10	
Incagli netti/Crediti verso Clientela	2,72	2,50	
		(*)	
• INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/10	31/12/09	
Cost/Income ratio	60,3	64,8	
R.O.E. (su patrimonio medio) ⁽¹⁾	2,83	1,46	
R.O.E. (su patrimonio puntuale) ⁽²⁾	2,77	1,49	
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	0,76	0,98	
		(*)	
• COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/10	31/12/09	
Coefficiente di solvibilità	12,9	11,9	
Tier 1 ratio	8,4	7,5	
		(*)	
• INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/10	31/12/09	
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.569.271.362	5.569.271.362	
Numero azioni privilegiate in circolazione	1.131.879.458	1.131.879.458	
Numero azioni di risparmio in circolazione	18.864.340	18.864.340	
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/09 al 30/09/10	dal 31/12/08 al 31/12/09	
media	1,05	1,24	
minima	0,83	0,77	
massima	1,33	1,62	
		(*)	
• STRUTTURA OPERATIVA	30/09/10	30/09/2009 (*)	Var. ass.
N. dipendenti complessivi - dato puntuale	31.591	32.122	-531
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.939	3.037	-98
Uffici dei Promotori	146	163	-17
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	41	39	2

(1) R.O.E. su patrimonio medio: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo e la media tra il Patrimonio Netto (comprensivo dell'Utile e delle riserve da valutazione) di fine anno precedente e quello dell'anno in corso.

(2) R.O.E. su patrimonio puntuale: è il rapporto tra l'Utile netto di periodo ed il Patrimonio Netto di fine anno precedente (comprensivo delle riserve da valutazione) depurato degli utili destinati agli azionisti.

(*) I dati sono stati ricostruiti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito delle cessioni delle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena avvenute nel corso del 2010 (cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi").

■ CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/10	30/09/09	Variazioni	
	Dati ricostruiti (*)	Dati ricostruiti (*)	Ass.	%
Margine di interesse	2.691,2	2.698,6	-7,3	-0,3%
Commissioni nette	1.430,1	1.396,9	33,2	2,4%
Margine intermediazione primario	4.121,4	4.095,4	25,9	0,6%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	63,1	86,2	-23,1	-26,8%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-17,3	87,1	-104,4	-119,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	9,5	-9,6	19,1	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.176,7	4.259,2	-82,5	-1,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	-898,2	-1.069,7	171,5	-16,0%
a) crediti	-871,5	-1.037,7	166,2	-16,0%
b) attività finanziarie	-26,7	-32,0	5,3	-16,7%
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	3.278,5	3.189,5	89,0	2,8%
Spese amministrative:	-2.393,4	-2.492,4	99,0	-4,0%
a) spese per il personale	-1.588,2	-1.659,3	71,1	-4,3%
b) altre spese amministrative	-805,2	-833,1	27,9	-3,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-123,3	-117,1	-6,2	5,3%
Oneri Operativi	-2.516,7	-2.609,5	92,8	-3,6%
Risultato operativo netto	761,9	580,0	181,9	31,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-166,5	-65,5	-101,0	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	-27,3	-3,0	-24,3	n.s.
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-8,8	-31,9	23,2	-72,5%
Valori economici delle filiali cedute	21,8	55,2	-33,4	-60,5%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	181,9	46,8	135,0	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	763,0	581,6	181,4	31,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-321,6	-268,6	-53,0	19,7%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	441,4	312,9	128,5	41,1%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-1,3	195,3	-196,6	-100,7%
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	440,1	508,2	-68,1	-13,4%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-0,2	-3,6	3,5	-95,4%
Utile netto di periodo ante PPA	439,9	504,6	-64,7	-12,8%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-83,0	-103,2	20,2	-19,5%
Utile netto di periodo	356,9	401,4	-44,5	-11,1%

(*) cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi"

Utile per azione (in euro)	30/09/10	30/09/09
Base	0,034	0,059
Diluito	0,034	0,059

■ EVOLUZIONE TRIMESTRALE CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CON CRITERI GESTIONALI (in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2010 (*)			Esercizio 2009 (*)			
	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10	4°trim.09	3°trim.09	2°trim.09	1°trim.09
Margine di interesse	906,6	912,8	871,9	874,2	898,6	892,6	907,3
Commissioni nette	461,2	485,0	484,0	455,8	466,7	458,9	471,3
Margine intermediazione primario	1.367,8	1.397,8	1.355,8	1.330,1	1.365,3	1.351,5	1.378,7
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	29,5	15,7	17,9	24,1	19,6	45,4	21,2
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	16,3	-53,4	19,7	-20,9	8,2	31,3	47,6
Risultato netto dell'attività di copertura	-3,5	6,3	6,7	8,1	-10,3	-5,8	6,5
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.410,2	1.366,4	1.400,2	1.341,5	1.382,8	1.422,5	1.453,9
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:							
a) crediti	-289,1	-301,3	-307,7	-440,4	-360,0	-405,3	-304,4
b) attività finanziarie	-281,5	-283,0	-307,0	-428,3	-351,0	-400,1	-286,6
	-7,6	-18,3	-0,7	-12,2	-9,0	-5,2	-17,8
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	1.121,0	1.065,0	1.092,5	901,0	1.022,8	1.017,2	1.149,5
Spese amministrative:							
a) spese per il personale	-807,2	-777,9	-808,3	-974,5	-836,1	-813,2	-843,1
b) altre spese amministrative	-528,6	-510,1	-549,5	-609,4	-558,2	-532,1	-569,0
	-278,6	-267,8	-258,7	-365,1	-277,9	-281,1	-274,1
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	-40,9	-42,2	-40,1	-45,9	-39,7	-39,4	-38,0
Oneri Operativi	-848,1	-820,1	-848,4	-1.020,4	-875,9	-852,6	-881,1
Risultato operativo netto	272,9	244,9	244,0	-119,4	146,9	164,6	268,5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-32,9	-92,2	-41,4	-154,7	-30,7	-24,1	-10,7
Utili (Perdite) da partecipazioni	-7,8	-19,3	-0,2	0,3	0,1	-5,0	1,9
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-6,1	-2,7		-54,8		-27,6	-4,3
Valori economici delle filiali cedute		9,2	12,6	16,5	15,8	18,8	20,6
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-2,3	184,2	0,0	-4,6	46,8	0,0	0,0
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	223,8	324,1	215,1	-316,6	179,0	126,6	276,0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-101,2	-177,1	-43,4	167,0	-74,7	-58,0	-135,9
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	122,6	147,0	171,8	-149,6	104,2	68,6	140,1
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			-1,3	0,2	-0,3	1,7	193,8
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	122,6	147,0	170,5	-149,4	104,0	70,3	333,9
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	-1,1	1,4	-0,5	-0,9	-1,0	-2,5	-0,1
Utile netto di periodo ante PPA	121,5	148,5	169,9	-150,3	103,0	67,8	333,9
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	-25,8	-29,6	-27,7	-31,0	-33,6	-36,3	-33,3
Utile netto di periodo	95,8	118,9	142,2	-181,3	69,3	31,5	300,6

(*) Tutti i trimestri del 2009 e i primi due trimestri del 2010 sono stati ricostruiti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito delle cessioni delle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena avvenute nel corso del 2010 (cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi").

GRUPPO MPS
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in milioni di euro)

ATTIVITA'	30/09/10	30/09/09 (*)	Var % su a.p.
Cassa e disponibilità liquide	724	682	6,1
Crediti :			
a) Crediti verso Clientela	152.737	143.903	6,1
b) Crediti verso Banche	12.606	13.401	-5,9
Attività finanziarie negoziabili	54.691	38.749	41,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	1,3
Partecipazioni	774	725	6,8
Attività materiali e immateriali	10.179	10.428	-2,4
<i>di cui:</i>			
a) avviamento	6.474	6.648	-2,6
Altre attività	10.812	11.173	-3,2
Totale dell'Attivo	242.522	219.061	10,7
PASSIVITA'	30/09/10	30/09/09 (*)	Var % su a.p.
Debiti			
a) Debiti verso Clientela e titoli	154.901	153.612	0,8
b) Debiti verso Banche	29.626	19.294	53,6
Passività finanziarie di negoziazione	29.474	20.674	42,6
Fondi a destinazione specifica			
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	293	340	-13,7
b) Fondi di quiescenza	449	456	-1,5
c) Altri fondi	964	888	8,6
Altre voci del passivo	10.150	8.127	24,9
Patrimonio netto di Gruppo	16.397	15.391	6,5
a) Riserve da valutazione	-287	646	-144,4
b) Azioni rimborsabili			
c) Strumenti di capitale	1.949	52	n.s.
d) Riserve	5.904	5.789	2,0
e) Sovrapprezzi di emissione	3.990	4.041	-1,3
f) Capitale	4.502	4.487	0,3
g) Azioni proprie (-)	-18	-25	-29,3
h) Utile (Perdita) d'esercizio	357	401	-11,1
Patrimonio di pertinenza terzi	267	280	-4,5
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	242.522	219.061	10,7

(*) Le voci "Crediti verso Clientela" e "Debiti verso Clientela e Titoli" sono state depurate dei volumi riconducibili alle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena cedute nel corso del 2010. Tali importi sono stati riallocati rispettivamente nelle voci "Altre attività" e "Altre voci del passivo" (cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi").

GRUPPO MPS
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - Evoluzione Trimestrale (in € mln)

	30/09/10	30/06/10	31/03/10	31/12/09	30/09/09	30/06/09	31/03/09
ATTIVITA'			(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Cassa e disponibilità liquide	724	853	781	1.296	682	798	860
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	152.737	152.881	148.489	150.109	143.903	142.806	142.403
b) Crediti verso Banche	12.606	13.662	10.474	10.328	13.401	13.017	11.935
Attività finanziarie negoziabili	54.691	58.752	47.855	38.676	38.749	32.707	28.946
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
Partecipazioni	774	732	759	742	725	721	597
Attività materiali e immateriali	10.179	10.201	10.374	10.395	10.428	10.468	10.489
di cui:							
a) avviamento	6.474	6.474	6.619	6.619	6.648	6.670	6.670
Altre attività	10.812	10.487	11.569	13.270	11.173	11.545	12.390
Totale dell'Attivo	242.522	247.567	230.301	224.815	219.061	212.062	207.621
PASSIVITA'			(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	154.901	158.232	152.912	153.187	153.612	145.431	137.105
b) Debiti verso Banche	29.626	28.593	25.628	22.758	19.294	21.826	23.395
Passività finanziarie di negoziazione	29.474	33.210	23.188	19.481	20.674	18.710	20.609
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	293	298	304	304	340	347	504
b) Fondi di quiescenza	449	450	459	458	456	441	436
c) Altri fondi	964	962	920	911	888	886	910
Altre voci del passivo	10.150	9.207	9.441	10.259	8.127	9.024	9.363
Patrimonio del Gruppo	16.397	16.345	17.167	17.175	15.391	15.124	15.019
a) Riserve da valutazione	-287	-219	580	721	646	513	303
b) Azioni rimborsabili							
c) Strumenti di capitale	1.949	1.949	1.949	1.949	52	47	47
d) Riserve	5.904	5.903	5.986	5.766	5.789	5.768	5.857
e) Sovrapprezzi di emissione	3.990	3.996	4.048	4.048	4.041	4.035	4.094
f) Capitale	4.502	4.502	4.502	4.502	4.487	4.487	4.487
g) Azioni proprie (-)	-18	-49	-40	-32	-25	-57	-70
h) Utile (Perdita) d'esercizio	357	261	142	220	401	332	301
Patrimonio di pertinenza terzi	267	270	282	281	280	273	279
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	242.522	247.567	230.301	224.815	219.061	212.062	207.621

(*) Le voci "Crediti verso Clientela" e "Debiti verso Clientela e Titoli" sono state depurate dei volumi riconducibili alle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena cedute nel corso del 2010. Tali importi sono stati riallocati rispettivamente nelle voci "Altre attività" e "Altre voci del passivo" (cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi").

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

LO SCENARIO MACROECONOMICO

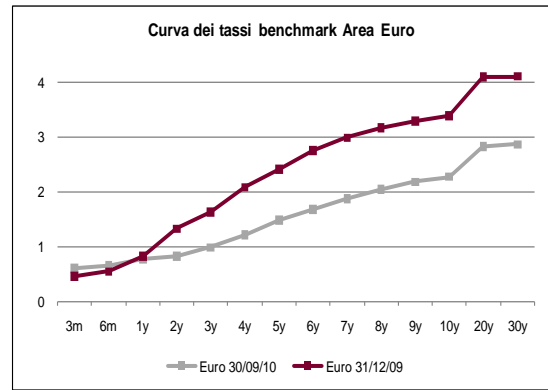
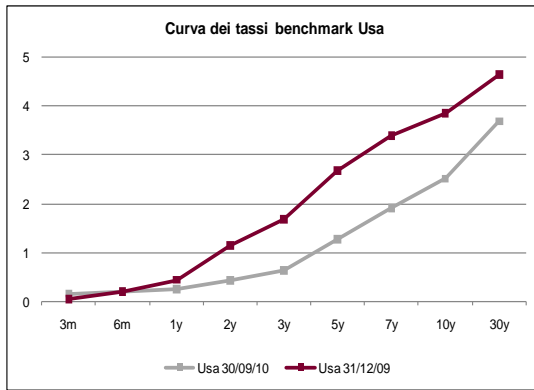
I dati macroeconomici diffusi nel 3° trimestre 2010 evidenziano un andamento a due velocità: i **Paesi emergenti avanzano a ritmi di crescita elevati** mentre tra le economie mature **frenano gli Stati Uniti** ed è ormai scontato un ulteriore intervento straordinario di stimolo della FED per sostenerne la crescita. In Asia la Cina continua ad espandersi a tassi di crescita molto sostenuti anche se in lieve calo rispetto al passato. **Tiene la ripresa economica in Area Euro**, con la **Germania** che si conferma **“locomotiva della crescita europea”**. Tuttavia, i pesanti piani di consolidamento fiscale varati dai paesi europei per scongiurare il rischio default (assieme ai piani di salvataggio straordinari realizzati dalle organizzazioni internazionali) ed i timori circa la tenuta del sistema bancario europeo (che dovrà sostenere, nel futuro, l'impatto dei nuovi requisiti patrimoniali di Basilea III), spingono a considerare il **recupero europeo ancora “incerto”**. Inoltre l'espansione del commercio estero, che aveva trainato l'economia mondiale fuori dalla crisi, potrebbe risentire delle **recenti tensioni sul mercato valutario**. L'inflazione è sotto controllo per quanto attiene alle advanced economies, mentre sono previste tensioni per gli emerging markets. Si conferma, insomma, il **recupero dell'economia mondiale ma con diverse velocità**, come ben evidenziato nel recente *World Economic Outlook* del FMI. L'istituto ha notevolmente **abbassato le stime sulla crescita USA nel biennio in corso** ed aumentato quelle per l'Eurozona. Rialzata anche la previsione sul PIL italiano per il 2010, mentre viene limata la stima per il 2011. Confermata l'accelerazione dell'Asia.

	Crescita economica (Pil a/a)		
		Proiezioni	
	2009	2010	2011
Mondo	-0,6%	4,8%	4,2%
Economie Avanzate	-3,2%	2,7%	2,2%
Germania	-4,7%	3,3%	2,0%
Francia	-2,5%	1,6%	1,6%
Italia	-5,0%	1,0%	1,0%
Area Euro	-4,1%	1,7%	1,5%
Usa	-2,6%	2,6%	2,3%
Giappone	-5,2%	2,8%	1,5%
Economie emergenti	2,5%	7,1%	6,4%
Cina	9,1%	10,5%	9,6%
India	5,7%	9,7%	8,4%

Fonte: Previsioni FMI ottobre 2010

USA mostra segnali di stabilizzazione. Ad incidere negativamente sulla forza della ripresa sono anche le persistenti tensioni sul mercato del lavoro: a settembre il tasso di disoccupazione è pari al 9,6% con un inaspettato calo di 95.000 unità degli occupati nel settore non agricolo. Anche il FMI, in occasione dell'ultimo *World Economic Outlook*, **ha abbassato le stime sulla crescita USA per il biennio in corso** (GDP da 3,3% a 2,6% nel 2010 e da 2,9% a 2,3% nel 2011).

Durante il meeting del FOMC del 21 settembre 2010 la FED, **oltre a mantenere inalterati i tassi** (compresi fra lo 0% e lo 0,25%), ha fornito indicazioni sull'introduzione di **ulteriori misure non convenzionali di stimolo all'economia (quantitative easing)**, che verranno verosimilmente ufficializzate nel prossimo meeting di novembre, consistenti in un nuovo **massiccio asset purchase program**. L'incertezza sulla forza della ripresa economica, i timori sulla tenuta del debito in Europa e le speculazioni sulle crescenti difficoltà del sistema bancario hanno generato uno spostamento degli investimenti verso i Paesi meno rischiosi con conseguente **calo dei rendimenti in particolare sul tratto medio-lungo, con il 2Y USA che ha toccato nuovi minimi storici** (0,335% ad inizio ottobre). In lieve progresso solo il 3M. Prosegue l'appiattimento della curva dei tassi statunitensi con lo spread sul tratto 2-10 anni che continua a calare (quasi 70 bps in meno rispetto a fine 2009).



Tra i Paesi Emergenti guida la ripresa la Cina (con l'India che segue a passi sostenuti) le cui esportazioni, seppur in leggero rallentamento, continuano a crescere di oltre il 30% Y/Y. Sostenuta la produzione industriale cinese (+13,9% Y/Y ad agosto) ed il PMI manifatturiero recupera a settembre (53,8 da 51,7 precedente). **Confermato il PIL cinese del 2°Q2010 in crescita del 10,3% Y/Y (in rallentamento dall'11,9% del 1°trimestre 2010)**. In aggiunta alle riforme avviate ad inizio anno per stimolare i consumi, il governo di Pechino ha concesso una maggiore flessibilità dello yuan sul dollaro, abbandonando l'ancoraggio fisso e consentendo così un apprezzamento della valuta che è arrivata a toccare i massimi sul biglietto verde dalla rivalutazione del luglio 2005.

Per quanto concerne la **Zona Euro**, nel 2° trimestre 2010 **la variazione Q/Q del PIL risulta pari a +1% confermando come la ripresa economica sia in atto. La Germania risulta la "locomotiva della crescita europea"** forte dei buoni dati su ordinativi (+20,3% Y/Y) e produzione industriale (+10,7% Y/Y) di agosto. **La ripresa economica rimane influenzata dalla situazione dei paesi periferici dell'Area** che registrano nel 2° trimestre 2010 evidenti difficoltà di crescita (Irlanda -1,2% Q/Q, Grecia -1,8% Q/Q, Portogallo +0,3% Q/Q) e scontano le perplessità sui loro conti pubblici che si sono riflesse nei *downgrading* dei *sovereign rating* di Spagna ed Irlanda. Ancora **deboli i consumi**, mentre si mantiene **stabile all'1,6% a/a l'inflazione. Sotto pressione il mercato del lavoro** (disoccupazione ferma al 10,1% ad agosto), ma a conferma del **maggior slancio della ripresa economica europea, trainata dalle export, il FMI ha alzato sensibilmente le stime di crescita per l'Eurozona (portandole dall' 1% al 1,7% per il 2010 e dal 1,3% al 1,5% per il 2011)**.

In **Italia**, continua il recupero dell'economia come conferma la **revisione al rialzo del PIL relativo al 2° trimestre 2010 (+1,3% Y/Y; +0,5% Q/Q)**. I contributi alla crescita delle varie componenti sono risultati tutti positivi, con una leggera ripresa degli investimenti (+0,6% Y/Y), mentre prosegue la debolezza dei consumi. Positive indicazioni dalla **produzione industriale che, ad agosto, balza oltre le attese** (+1,6% su luglio, rispetto ad una previsione di crescita attesa intorno allo 0,1%) e dagli indicatori anticipatori (PMI manifatturiero e servizi di settembre) che segnalano un miglioramento. **Nonostante che a settembre la fiducia delle imprese scenda inaspettatamente**, l'inchiesta ISAE mostra un rialzo nelle attese future sulla produzione, particolarmente marcato per Sud e **Centro Italia**. Sul mercato del lavoro **la disoccupazione scende ad agosto** (all'8,2% dall'8,4%), ma **crescono i "lavoratori scoraggiati"**. Stabile l'**inflazione a settembre** (+1,6% il preliminare Y/Y), mentre a luglio le vendite al dettaglio rimangono "al palo" anche se la fiducia dei consumatori, registrata a settembre, segnala una possibile futura ripresa dei consumi. Nonostante il rapporto deficit/Pil relativo al 2° trimestre si sia ridotto al 6,1% rispetto all'8,8% del trimestre precedente, vi è stato un **"warning" del FMI sul debito pubblico italiano**. L'Istituto ha inoltre **rivisto al rialzo la previsione sul Pil 2010 (da +0,9% a +1%), limando però la crescita nel 2011 (da +1,1% a +1%)**.

I principali mercati azionari hanno iniziato a stabilizzarsi dopo le pesanti perdite intervenute nei primi sei mesi del 2010 (dal 31/12/09 al 30/09/10 Dow Jones +3%, S&P 500 +2%, Dax +4%). Sui listini europei incide ancora il **deterioramento degli indicatori di rischio per i paesi europei con i maggiori debiti pubblici, i timori sui piani di austerità che**

potrebbero interferire con la ripresa dell'economia mondiale e le incertezze circa la **salute degli istituti bancari europei** (ingente il costo sostenuto dal governo di Dublino per la ricapitalizzazione dell'irlandese Anglo Irish Bank) che dovranno inoltre confrontarsi in futuro con i **nuovi requisiti sul capitale (Basilea III)**. Il listino italiano, in cui il comparto bancario ha un'incidenza elevatissima, ne risente (nei primi 9 mesi del 2010 il FTSE Mib ha ceduto il 13%). Ancora in difficoltà il listino giapponese (dal 31/12/09 al 30/09/10 il Nikkei arretra del 13%) penalizzato dal forte apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro, che nuoce particolarmente ai titoli degli esportatori.

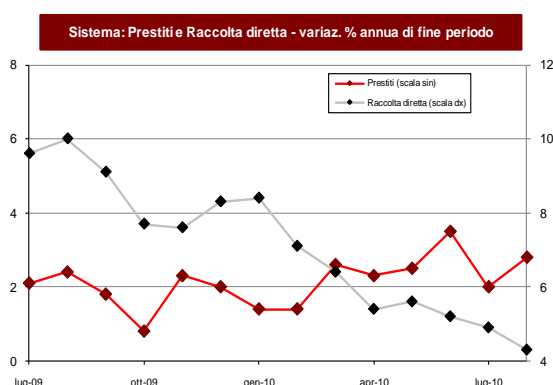
Come previsto la **BCE mantiene invariati i tassi di interesse** all'1% giudicandone appropriato l'attuale livello. **L'inflazione non preoccupa** le autorità monetarie e la crescita economica, pur continuando, evidenzia qualche segnale di incertezza. La politica monetaria rimane accomodante, ma **per il momento le misure non convenzionali sono ancora necessarie**. Le aste di rifinanziamento degli istituti di credito dell'Eurozona presso la BCE rimarranno, quindi, di ammontare illimitato e viene mantenuto il programma di riacquisto di bond. Prosegue lo spostamento degli investitori verso i Paesi meno rischiosi, che ha interessato in particolare la componente "a lungo termine" della curva dei tassi, con conseguente riduzione del differenziale 2-10 anni. A fine settembre il rendimento del benchmark 10 anni Area Euro è sceso al 2,28% (3,39% a fine 2009).

Sui mercati valutari, dopo il recupero del dollaro intervenuto nella prima parte dell'anno, a partire da giugno **l'euro si è notevolmente apprezzato rispetto al biglietto verde riportandosi intorno a quota 1,39\$, sui livelli di inizio 2010**. La recente forza dell'euro, sebbene l'elasticità delle esportazioni italiane alle variazioni del tasso di cambio mostri valori non trascurabili, avrà un impatto negativo sulle vendite all'estero che sarà più che compensato dall'incremento dovuto all'effetto domanda. Da un'analisi quantitativa del Servizio Research BMPS sul commercio estero nazionale negli anni 2000 emerge, infatti, che l'elasticità dell'export italiano rispetto al tasso di cambio reale effettivo non è trascurabile e pari a 0,4. Ipotizzando, infatti, un cambio \$/€ all'1,45, l'effetto (in diminuzione) per l'export si potrebbe approssimare allo 0,7% per il prossimo anno, mentre l'incremento indotto dall'andamento dalla domanda estera è stimato al +2,7% reale.

Nonostante la mossa della BoJ intervenuta per calmierare lo yen (operando sul mercato forex per la prima volta dal 2004) prosegue **l'apprezzamento della valuta nipponica** contro dollaro (con il cross ormai a quota 82). Ancora pressioni sul governo di Pechino affinché intervenga per deprezzare lo yuan.

L'ATTIVITA' DELLE BANCHE

Nel 3° trimestre sono stati sostanzialmente confermati i trend evidenziati nei precedenti mesi dell'anno, sia in termini di raccolta diretta (in decelerazione già dal secondo semestre 2009) sia di prestiti, che continuano a mostrare gradualmente segnali di rilancio. Si inverte, invece, il trend per i tassi d'interesse bancari dopo il calo registrato nel 1° semestre; **la forbice presenta un contenuto ribasso rispetto ai livelli di fine 2009 (2,11 p.p.), attestandosi ad agosto a 2 p.p.** L'andamento dei flussi di risparmio è stato favorito anche dai **rientri connessi con lo Scudo Fiscale ter**, in un contesto incerto e di prevalente avversione al rischio in cui le scelte dei risparmiatori continuano a **privilegiare la tutela del capitale**.



La dinamica della raccolta diretta ha subito una significativa decelerazione, attestandosi ad agosto al 4,3%, dal +8,3% di fine 2009, con andamenti difforni tra obbligazioni e depositi. **I depositi, infatti, risultano in accelerazione, (con una variazione annua ad agosto al 7,6%, contro il 6,7% di fine anno)** grazie soprattutto ai segnali di recupero dei pct, alimentati dalla ricerca di rendimenti più interessanti su strumenti liquidi. **Le obbligazioni, invece, hanno subito**

un forte rallentamento passando dal +10,7% annuo del dicembre 2009 ad una variazione del **-0,2% ad agosto**. La **quota di mercato del Gruppo** sulla raccolta diretta conferma le positive evidenze, **collocandosi ad agosto sopra al 7,5%** (7,18% a fine 2009).

Il rallentamento della dinamica della raccolta diretta è compensato dallo **sviluppo del risparmio gestito**.

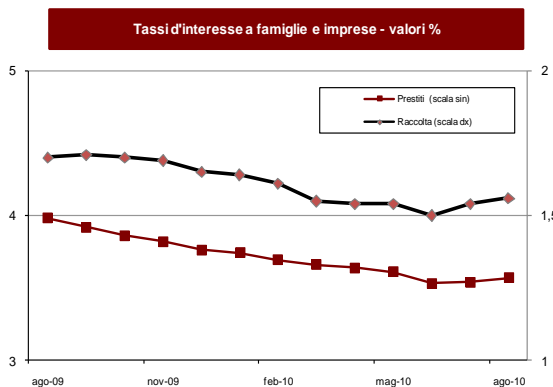
La nuova produzione di bancassicurazione ha superato ad agosto i 37 mld, con un incremento annuo del 32,6%. Si attenua la crescita dei collocamenti delle polizze tradizionali (+11,5%), dopo il boom del 2009 (+210% a dicembre). Mostrano significativi segnali di rilancio i prodotti unit che, rispetto ai dati dell'analogo periodo del 2009, risultano più che raddoppiati. Si mostrano in ripresa anche le index, che rappresentano meno del 10% dei flussi complessivi.

I flussi sui fondi comuni evidenziano un risultato positivo nei primi nove mesi del 2010, **con una raccolta netta cumulata da inizio anno di oltre 4,5 mld**. Sembra quindi confermata l'inversione di tendenza, dopo l'andamento negativo del 2009. I dati a settembre registrano uno **spostamento delle preferenze dai prodotti monetari** (variazione dello stock a settembre del -22,8%) **verso quelli obbligazionari** (in crescita di circa il 18%). Si evidenzia, inoltre, un ritorno di **interesse per i prodotti flessibili (+12,8%) e bilanciati (+13,3%)**. La quota di mercato sullo stock di prodotti distribuiti dal Gruppo si attesta al 4,8% (dato riferito a giugno), stabile rispetto ai livelli del 2009.

Le gestioni patrimoniali nel 2° trimestre mostrano una crescita dei volumi intorno al 16%, **invertendo la tendenza rispetto ai dati negativi del 2009**.

La dinamica dei prestiti bancari mostra qualche segnale di accelerazione, attestandosi a partire da marzo sopra il 2% annuo (+2,8% ad agosto), dopo la sostanziale stasi dei mesi invernali. La mancata crescita dei finanziamenti alle società non finanziarie appare coerente con l'evoluzione del loro fabbisogno finanziario, connesso alla debolezza congiunturale e ben evidenziata dalla diminuzione della componente a breve (-3,8% ad agosto), a fronte della tenuta, nella crescita, dei prestiti a medio-lungo termine (+1,2% ad agosto). Qualche segnale di incremento della domanda da parte delle imprese emerge negli ultimi mesi, riconducibile generalmente alle esigenze di ristrutturazione del debito e di capitale circolante e solo in parte alla necessità di fondi per investimenti produttivi. Rimane elevata la domanda di credito delle famiglie consumatrici, trainata dai prestiti per l'acquisto di abitazioni (+8,2% ad agosto contro il +5,5% di fine 2009), che riflettono i segnali di recupero delle compravendite immobiliari e alcuni recenti interventi normativi (come la portabilità mutui e le sospensioni dei pagamenti delle rate). **La quota di mercato del Gruppo sui prestiti si attesta attorno all'8%, sostanzialmente stabile rispetto ai dati relativi a fine 2009**.

La qualità del credito continua a risentire della difficile situazione congiunturale. Secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia, nel 2° trimestre 2010 il tasso di decadimento degli impieghi si è attestato a 1,92% (1,55% nell'analogo periodo del 2009), in lieve attenuazione rispetto al 1° trimestre 2010 (1,95%). Con riferimento agli stock di sofferenze, si registra una lieve decelerazione per i settori produttivi (la variazione annua passa dal +38,6% di fine 2009 al +31%) e un'accelerazione contenuta per le famiglie.



A fronte della stabilità del tasso BCE all'1% e del rialzo dei tassi del mercato monetario, con l'euribor a 1 mese che si colloca a settembre su livelli superiori al dato di fine 2009 (0,63 contro 0,48), i tassi bancari si sono pressoché assestati, dopo il calo registrato nel 1° semestre. **Il tasso medio sui prestiti è comunque sceso di 43 bps (variazione tendenziale ad agosto 2010), attestandosi al 3,57%**, mentre quello sulla raccolta è sceso all'1,56% (-14 bps).

Il mark-up, misurato rispetto ai prestiti in

conto corrente ed all'euribor a 1 mese, si colloca ad agosto a 3,9% in calo rispetto alle rilevazioni di fine 2009 (4,3%). L'andamento è condizionato dal permanere dei tassi sull'interbancario su livelli molto bassi, a riflesso delle condizioni di abbondante liquidità favorite dall'intervento della BCE. Per quanto riguarda il mark-down, ad agosto si verifica un discreto incremento su base tendenziale, fino a raggiungere i 34 bps contro i 16 bps del 2009.

I PROVVEDIMENTI NORMATIVI

Proseguono le iniziative promosse dal Governo e dal Sistema Bancario per contrastare la crisi e per il rilancio ed il sostegno dell'economia. Tra l'altro, le **famiglie** che subiscono un evento sfavorevole (perdita del lavoro, cassa integrazione, morte o non autosufficienza) possono richiedere la sospensione delle rate del mutuo per un periodo fino a 12 mesi. Per **le imprese**, è prevista la sospensione per 12 mesi del pagamento della quota capitale dei mutui; quella per 6 o 12 mesi del pagamento della quota capitale implicita nei canoni di leasing (mobiliare o immobiliare). Di conseguenza vi è uno slittamento del piano di ammortamento, per un periodo pari a quello della sospensione. **L'ABI ha prorogato l'accesso alle procedure sino al 31 gennaio 2011.**

Relativamente alla **"manovra d'estate" (DL 78)**, attuata dal Governo, vi sono stati **vari interventi che più direttamente interessano banche, imprese e famiglie**. In particolare, si segnalano quelli relativi alla Modernizzazione dei pagamenti della Pubblica Amministrazione (art. 4); Limiti ai contanti e Libretti al portatore (art. 20); Fondi immobiliari (art. 31); Regime fiscale delle imprese UE in Italia (art. 41) per favorire gli investimenti; Fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno (art. 40) e Zone a burocrazia zero (art. 43), sempre con l'obiettivo di incentivare nuove iniziative economiche nel Sud attraverso anche semplificazioni amministrative; Procedure concorsuali (art. 48) al fine di rilanciare concordati preventivi, accordi di ristrutturazione e piani attestati di risanamento; strumenti volti a evitare l'innescarsi delle procedure concorsuali classiche; Inizio attività (art. 49): con la sostituzione della dichiarazione di inizio attività (DIA) con la segnalazione certificata di inizio attività (Scia).

La "manovra d'estate" (art. 42) ha confermato, inoltre, l'attenzione del Governo sul modello organizzativo delle **"reti di impresa"**, ritenendolo uno strumento che nell'ambito della ripresa può connotarsi come un significativo elemento trainante. Il Governo ha introdotto, infatti, una disposizione che prevede vantaggi fiscali, amministrativi finanziari e, anche, la possibilità di stipulare convenzioni con l'Abi nei termini definiti dal MEF.

I ministri della Ue hanno dato via libera alla riforma della vigilanza finanziaria in base alla quale, da gennaio 2011, saranno operative quattro nuove autorità, che dovranno vigilare su banche, assicurazioni e mercati (ESRB, EBA, ESMA e EIOPA).

Dal 2011 la Commissione Europea presenterà le proposte per modificare la MIFID (direttiva europea sui servizi d'investimento), le **norme sulla Trasparenza** (informativa societaria) e quelle **sui reati finanziari (market abuse)**. L'obiettivo della nuova regolamentazione europea dei **derivati, short selling e cds** (della quale si prevede l'entrata in vigore dal 2012) è quello di porre un freno alla speculazione avvenuta negli ultimi anni. Le nuove norme prevedono **la trasparenza, la tracciabilità dei prodotti, la registrazione delle transazioni, il rafforzamento dei poteri di vigilanza dei mercati**. La normativa farà distinzione tra i derivati utilizzati dalle imprese per proteggersi contro i rischi di cambio e quelli gestiti dagli attori finanziari.

Dopo la fase di consultazione è stata predisposta una bozza del documento di Basilea 3, che **verrà presentata dai 27 banchieri centrali del Comitato di Basilea al summit G20 a novembre**. I capisaldi della riforma si concentrano su: un aumento qualitativo e quantitativo dei requisiti patrimoniali minimi; l'imposizione di **requisiti di liquidità**; la fissazione di un **teito minimo al rapporto capitale/totale attivo**; la creazione di buffer anticiclici; un **aumento dei requisiti di capitale** a copertura dei rischi di mercato e degli

strumenti cartotalizzati. I nuovi parametri (si propone di **aumentare il Common Equity⁴ Tier 1 al 4,5%**, **un capital conservation buffer di un ulteriore 2,50%**, **il Tier 1 ratio al 6%**, **Total Capital (incluso capital conservation buffer) al 10,50%**) saranno completamente operativi soltanto dal 2019. Nel frattempo, già a partire dal 2013, la proposta in discussione prevede che il Common Equity Tier 1 sia al 3,5% ed il Tier 1 al 4,5%.

⁴ Valore contabile del patrimonio netto di una società calcolato escludendo gli strumenti di patrimonializzazione diversi dalle azioni ordinarie meno le deduzioni previste in Basilea 3 (per esempio gli avviamenti (goodwill), le altre attività immateriali, ecc.).

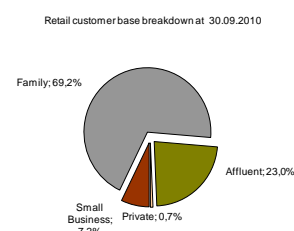
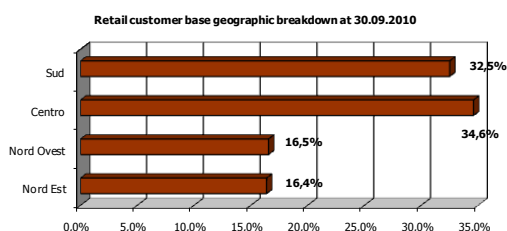
L'OPERATIVITA' CON CLIENTELA

Nel 3° trimestre 2010 il Gruppo Montepaschi, in un contesto economico ancora difficile, ha **proseguito la propria politica di sviluppo confermando al centro dell'attenzione i reali fabbisogni di famiglie ed imprese** che costituiscono da sempre il driver per la programmazione dell'attività commerciale ed il punto di riferimento imprescindibile su cui adeguare il livello di servizio e la tipologia dei prodotti in offerta. In coerenza con questi indirizzi il Gruppo **ha garantito continuità nell'erogazione del credito** sostenendo la propria Clientela sia attraverso l'adesione ad iniziative legate ad accordi di Sistema, sia sviluppando specifici progetti in autonomia. I positivi risultati raggiunti nel 3° trimestre 2010 hanno consentito al Gruppo Montepaschi di **consolidare le basi patrimoniali di raccolta ed impiego** e di proseguire nello **sviluppo del patrimonio Clienti**.

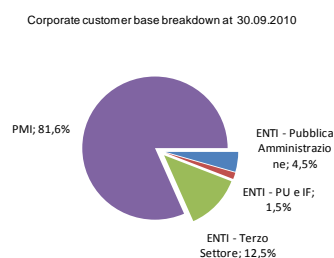
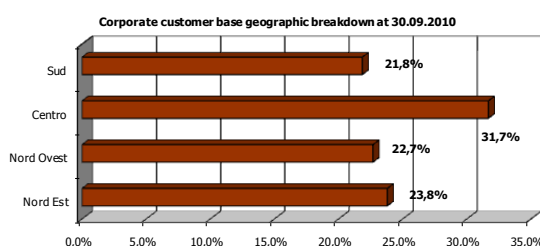
IL PATRIMONIO CLIENTI

Il Gruppo Montepaschi svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con **quasi 6,3 milioni di Clienti⁵** dei quali **circa 5,9 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali⁶** e risultano così classificati:

- ✓ **Categoria "Privati"**: accoglie **oltre 5,7 milioni di Clienti** equamente distribuiti su tutto il territorio nazionale (Nord 32,9%, Centro 34,6%, Sud 32,5%) ed appartenenti ai segmenti **Family** (incidenza pari al 69,2%), **Affluent** (23%), **Small Business** (7,2%) e **Private** (0,7%).



- ✓ **Categoria "Corporate"**: E' costituita da oltre **78.000 Clienti**, ripartiti tra Piccole e Medie Imprese (circa l'82%) ed Enti (18%), concentrati nelle Regioni del Nord Italia (46,5%) ma con una significativa rappresentatività anche al Centro (31,7%). Una segmentazione a parte è riservata alla Clientela Large Corporate (circa 1.500 unità) al cui interno confluiscono soprattutto i grandi gruppi industriali.



⁵ Il dato comprende i clienti di Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta, Biverbanca e quelli non condivisi gestiti direttamente da Consumit. Si ricorda che in data 16/4/2010 è avvenuta la fusione per incorporazione di Banca Personale in Banca Monte dei Paschi di Siena con decorrenza degli effetti contabili/fiscali dal 1° gennaio 2010.

⁶ Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca.

L'EVOLUZIONE DELLA RACCOLTA

Al 30 settembre 2010 i volumi di raccolta complessiva⁷ del Gruppo si sono attestati a circa 294 miliardi, sostanzialmente stabili sul 30/06/2010 ed in crescita sull'anno precedente "a perimetro ricostruito" (+2,4%). All'interno dell'aggregato la componente diretta diminuisce rispetto al trimestre precedente (-2,1% Q/Q), mentre si pone in lieve crescita nel confronto con il 2009 (+0,8%). La raccolta indiretta (+3,1% Q/Q; +4,3% su a.p.) è trainata sia dal risparmio amministrato (+4,2% Q/Q; +2,7% su a.p.) che dal risparmio gestito (+1,4% Q/Q; +7,1% su a.p.), quest'ultimo sostenuto dalla raccolta premi assicurativi e dalle gestioni collettive.

■ RACCOLTA DA CLIENTELA (in milioni di euro)

	30/09/10	30/06/10	Ricostruito (*) 30/09/09	Var % su 30/06/10	Var % su 30/09/09 "ricostruito"
Raccolta diretta da Clientela	154.901	158.232	153.612	-2,1%	0,8%
Raccolta indiretta da Clientela	138.631	134.401	132.973	3,1%	4,3%
risparmio gestito	50.738	50.060	47.390	1,4%	7,1%
risparmio amministrato	87.893	84.341	85.583	4,2%	2,7%
Raccolta complessiva da Clientela	293.531	292.633	286.585	0,3%	2,4%

(*) I volumi al 30/09/2009 sono stati "ricostruiti" escludendo dai dati storici le consistenze relative alle filiali cedute nel 2° trimestre 2010 al Gruppo CARIGE (n. 22 sportelli) ed al Gruppo Intesa-SanPaolo (n. 50 sportelli). Al 30/09/2009 tali filiali presentavano una raccolta complessiva pari a 3.543 milioni, di cui 2.204 milioni di raccolta diretta e 1.339 milioni di raccolta indiretta.

La **raccolta diretta**, pari a circa 155 miliardi, diminuisce di 3,3 miliardi sul 30/06/2010 (-2,1%) ma cresce di circa l'1% sull'anno precedente "a perimetro ricostruito", con la quota di mercato del Gruppo che, a fine agosto, si attesta al 7,56% (7,69% al 30/06/2010). L'evoluzione delle consistenze registrata nel 3°Q2010 è da ricondurre prevalentemente alla riduzione della raccolta di mercato a breve con istituzionali (circa -4 miliardi), parzialmente compensa dall'aumento delle obbligazioni con controparti istituzionali (emissione di circa 1 miliardo di Covered Bond). In lieve flessione anche la raccolta diretta proveniente dall'attività commerciale sia sulla Clientela Privati che su quella Corporate. Di seguito si evidenzia la ripartizione dei volumi di raccolta diretta per segmento operativo (per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "I Risultati dei Segmenti Operativi"):

Raccolta Diretta per Segmento Operativo

in milioni di euro

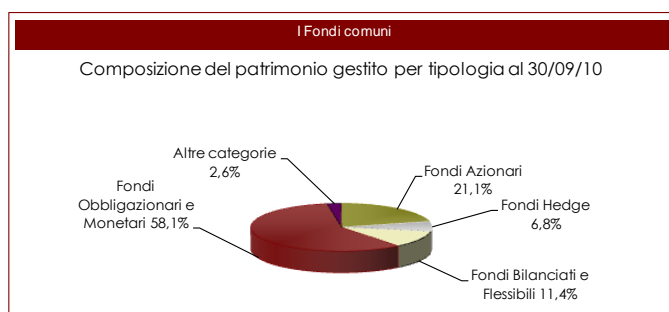
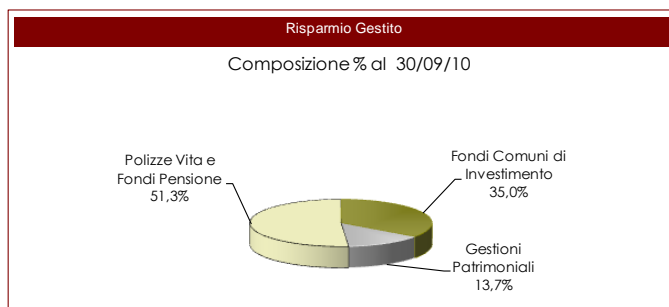
	30/09/10	Incidenza % 30/09/10
Direzione Commerciale Privati	83.896	54,2%
Direzione Commerciale Corporate	49.278	31,8%
Corporate Center	21.727	14,0%
Totale Gruppo	154.901	100,0%

Per quanto concerne la **raccolta indiretta**, al 30 settembre 2010 si sono registrati volumi pari a circa 139 miliardi in crescita sia sul 30/06/2010 (+4,2 miliardi; +3,1%) che rispetto ai livelli "ricostruiti" dell'anno precedente (+5,7 miliardi; +4,3%). L'analisi dei singoli aggregati evidenzia:

❖ **Risparmio Gestito**: consistenze pari a circa 51 miliardi in crescita sul 30/06/2010 (+677 milioni) ed in aumento del 7,1% rispetto al 30/09/2009 "ricostruito" (+3,3 miliardi). Per quanto riguarda la composizione delle masse – in un quadro strutturalmente indirizzato verso la selezione delle migliori soluzioni di investimento per la clientela in logica Mifid (prodotti, linee di investimento, SGR di Gruppo o di terzi) – si osserva la predominanza della componente Polizze Vita e dei Fondi e Sicav. Con riferimento al **comparto assicurativo**, le riserve tecniche relative al Gruppo sono risultate pari a circa 26 miliardi grazie alle polizze tradizionali. Le **Gestioni Patrimoniali** hanno fatto registrare volumi pari

⁷ I volumi al 30/09/2009 sono stati "ricostruiti" escludendo dai dati storici le consistenze delle filiali cedute da Banca Monte dei Paschi di Siena nel corso del 2° trimestre 2010.

a circa 7 miliardi, mentre i **Fondi Comuni di Investimento/Sicav** sono risultati pari a circa 18 miliardi con una ricomposizione delle masse verso il comparto dei fondi azionari.



❖ **Risparmio Amministrato:** A fine settembre 2010 i volumi del risparmio amministrato sono risultati pari a circa 88 miliardi con una crescita del 4,2% su giugno (+2,7% la variazione sull'anno precedente "ricostruito").

I volumi di raccolta complessiva precedentemente descritti sono stati sostenuti, nel terzo trimestre 2010, da **nuovi flussi di collocamento pari a 3,6 miliardi** (4,4 miliardi nel 2°Q2010) che evidenziano il rallentamento dell'attività commerciale tipica del periodo estivo. La produzione del 3°Q2010 è stata caratterizzata da una lieve riduzione del **comparto obbligazionario** mentre i **prodotti assicurativi** e le **gestioni individuali e collettive del risparmio** hanno registrato una flessione più marcata. Per effetto di tali andamenti, al 30 settembre 2010 il flusso progressivo dei prodotti di raccolta si è attestato a circa 15 miliardi (-15,7% sull'anno precedente) così ripartito per categoria di prodotto:

Prodotti di raccolta

€/milioni	Cons. al 30/09/10	3°Q10	2°Q10	1°Q10	Cons. al 30/09/09	Var. 3°Q10 vs 2°Q10		Var. annua	
						Ass.	%	Ass.	%
Obbligazioni	10.373	2.804	2.941	4.629	14.895	-136	-4,6%	-4.521	-30,4%
<i>di cui:</i>									
Lineari	7.835	2.540	2.178	3.117	12.815	362	16,6%	-4.980	-38,9%
Strutturate	2.538	264	762	1.512	2.080	-498	-65,3%	459	22,1%
Prodotti assicurativi Vita	4.399	933	1.286	2.180	3.591	-353	-27,5%	808	22,5%
<i>di cui:</i>									
Polizze Tradizionali ⁽¹⁾	2.703	560	721	1.422	2.248	-161	-22,3%	455	20,3%
Polizze Index Linked	675	116	223	336	866	-107	-48,1%	-191	-22,0%
Polizze Unit Linked ⁽²⁾	1.021	257	342	422	477	-85	-24,9%	544	113,9%
Gestioni Patrimoniali	-353	-220	-119	-15	-396	-101	-84,6%	42	10,7%
Fondi Comuni/Sicav ⁽³⁾	548	68	272	208	-327	-204	-75,0%	875	267,4%
Totale	14.967	3.586	4.380	7.002	17.763	-794	-18,1%	-2.796	-15,7%

(1) I valori includono i prodotti previdenziali

(2) I valori sono comprensivi delle polizze Multirammo

(3) Fondi del Gruppo e Multimanager collocati direttamente alla Clientela (ovvero non inclusi in altri strumenti finanziari)

Nel 3°Q2010 il flusso di **nuove obbligazioni** è risultato pari a **2,8 miliardi** (2,9 miliardi nel 2° trimestre), con uno sviluppo del comparto "plain" (+16,6% Q/Q) ed un rallentamento registrato nell'ambito delle obbligazioni strutturate (-65,3%).

Sul fronte della **Bancassurance**, nel 3° trimestre sono stati versati dalla Clientela **premi complessivi pari a 0,9 miliardi** (1,3 miliardi nel 2°Q2010) sostenuti prevalentemente dai prodotti assicurativi tradizionali (**59,9%** dell'aggregato rispetto al 56,1% registrato nel 2°Q2010) seguiti dalle **Polizze Unit** (incidenza pari al **27,6%** contro il 26,6% del 2°Q2010). Diminuisce, rispetto al trimestre precedente, il peso delle **Polizze Index** che si attesta al **12,5%**.

Il comparto delle **gestioni individuali e collettive del risparmio** ha fatto registrare nel trimestre un **flusso negativo per circa 152 milioni** (+153 milioni nel 2°Q2010) al cui interno:

- ✓ i **Fondi comuni di investimento/Sicav** si sono contraddistinti per una raccolta positiva pari a circa 68 milioni (272 milioni nel 2°Q2010);
- ✓ le **Gestioni Patrimoniali** sono risultate negative per 220 milioni in peggioramento rispetto al trimestre precedente quando i deflussi erano pari a circa 119 milioni.

L'EVOLUZIONE DEGLI IMPIEGHI

A fine settembre 2010 gli impieghi⁸ del Gruppo si sono attestati a circa 153 miliardi stabili sui livelli di giugno ed in crescita di 8,8 miliardi rispetto ai volumi registrati nello stesso periodo dell'anno precedente a "perimetro ricostruito" (+6,1%). Nel 3°Q2010 l'aggregato ha beneficiato prevalentemente dello sviluppo delle forme a medio e lungo termine, trainate soprattutto dai mutui residenziali Retail, mentre si sono ridotti gli impieghi con controparti di mercato. A fine agosto 2010 il Gruppo Montepaschi detiene una quota di mercato sui prestiti pari a 7,97% in calo di 6 bps rispetto alle rilevazioni di giugno (quando era pari a 8,03%).

Di seguito si evidenzia la composizione degli **impieghi vivi** (che rappresentano lo stock degli impieghi al netto delle sofferenze) suddivisi per segmento operativo, da cui si evince la sempre elevata incidenza della componente Corporate:

Impieghi vivi per Segmento Operativo

in milioni di euro

	30/09/10	Incidenza % 30/09/10
Direzione Commerciale Privati	64.652	43,8%
Direzione Commerciale Corporate	73.041	49,5%
Corporate Center	9.752	6,6%
Totale Gruppo	147.445	100,0%

La dinamica degli impieghi è stata sostenuta nel 3° trimestre dalla stipula di **nuovi mutui per circa 3,6 miliardi** (4,2 miliardi nel 2°Q2010), concentrati prevalentemente sul mercato Retail. Il flusso progressivo dei mutui stipulati da inizio anno si attesta a 12,3 miliardi in aumento del 44% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Relativamente al **credito specializzato** erogato dal Gruppo tramite società prodotte dedicate, **i flussi di nuovi finanziamenti** del 3° trimestre sono risultati complessivamente pari a **2,8 miliardi** (3,3 miliardi nel 2°Q2010). Nell'ambito del flusso di **credito industriale**, che incide per **2,2 miliardi** (2,6 miliardi nel 2°Q2010) si registra un rallentamento delle erogazioni di MPS Capital Services ed una sostanziale stabilità dei flussi di MPS Leasing & Factoring con la crescita del Turnover Factoring ed un rallentamento dello stipulato Leasing. Sul fronte del **credito al consumo**, le erogazioni complessivamente effettuate da Consumit nel corso del trimestre, pari a circa **642 milioni** (742 milioni nel 2°Q2010), hanno risentito dell'andamento riflessivo dei prestiti personali e del finalizzato.

Credito specializzato e prodotti finanziari per le imprese

€/milioni	Cons. al 30/09/10	3°Q10	2°Q10	1°Q10	Cons. al 30/09/09	Var. 3°Q10 vs 2°Q10		Var. annua	
						Ass.	%	Ass.	%
MPS Capital Services	1.470	381	699	390	1.346	-318	-45,5%	125	9,3%
erogazioni	1.470	381	699	390	1.346	-318	-45,5%	125	9,3%
MPS Leasing & Factoring	5.418	1.807	1.876	1.736	4.018	-69	-3,7%	1.400	34,8%
stipulato Leasing	1.078	276	448	354	969	-172	-38,3%	109	11,3%
turnover Factoring	4.340	1.531	1.428	1.382	3.050	102	7,2%	1.291	42,3%
Consumit	2.083	642	742	700	1.950	-100	-13,5%	133	6,8%
erogazioni	2.083	642	742	700	1.950	-100	-13,5%	133	6,8%
Totale	8.972	2.829	3.317	2.826	7.315	-487	-14,7%	1.658	22,7%

⁸ I volumi al 30/09/2009 sono stati "ricostruiti" escludendo dai dati storici le consistenze delle filiali cedute nel 2° trimestre 2010 al Gruppo CARIGE (n. 22 sportelli) ed al Gruppo Intesa-San Paolo (n. 50 sportelli). Tali filiali presentavano al 30/09/2009 impieghi per 2.305 milioni.

LA QUALITA' DEL CREDITO

Con riferimento alla qualità del credito, al 30 settembre 2010 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di **crediti deteriorati pari a 11,6 miliardi**, in aumento di circa 280 milioni rispetto a giugno (+1,4 miliardi sul 31/12/2009 a "perimetro omogeneo"), con l'incidenza sugli impieghi complessivi verso Clientela che sale al 7,58%. Nel 3°Q2010 l'aggregato risente dell'aumento delle **sofferenze** (+274 milioni circa) e delle **esposizioni scadute** (+185 milioni circa), parzialmente compensato dalle minori consistenze degli **incagli** (-130 milioni circa) e dei **crediti ristrutturati** (-48 milioni circa). Per quanto concerne la qualità del **portafoglio in bonis**, nel 3° trimestre è migliorata di 5 bps la **probabilità media di default scesa al 2,16%** rispetto al 2,21% di giugno.

■ CREDITI CLIENTELA SECONDO IL GRADO DI RISCHIO

Categoria di rischio - Valori netti								
importi in milioni	30/09/10	30/06/10	31/03/10	31/12/09	Inc. %	Inc. %	Inc. %	Inc. %
			(*)	(*)	30/09/10	30/06/10	31/03/10	31/12/09
A) Crediti deteriorati	11.579	11.299	10.596	10.221	7,58	7,39	7,14	6,81
a1) Sofferenze	5.292	5.018	4.908	4.653	3,46	3,28	3,31	3,10
a2) Incagli	4.159	4.289	4.004	3.758	2,72	2,81	2,70	2,50
a3) Crediti ristrutturati	1.184	1.232	793	701	0,78	0,81	0,53	0,47
a4) Esposizioni scadute	944	759	892	1.109	0,62	0,50	0,60	0,74
B) Impieghi in bonis	141.158	141.582	137.893	139.888	92,42	92,61	92,86	93,19
Totale Crediti Clientela	152.737	152.881	148.489	150.109	100,00	100,00	100,00	100,00

(*) I volumi degli impieghi in bonis al 31/3/2010 e quelli al 31/12/2009 sono stati depurati dei valori riconducibili alle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena cedute nel corso del 2010.

A fine settembre la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al 40,6%, mantenendosi su livelli congrui ed in linea con quelli storici registrati dal Gruppo Montepaschi. Limitatamente alle sofferenze, la copertura è rimasta sui livelli di giugno con l'incidenza delle rettifiche di valore che si è attestata a 56,1%

PERCENTUALE DI COPERTURA DEI CREDITI DETERIORATI

	30/09/10	30/06/10	31/03/10	31/12/09
"rettifiche di valore crediti deteriorati/esposizione complessiva lorda su crediti deteriorati"	40,6%	40,1%	40,5%	40,4%
"rettifiche di valore incagli"/"incagli lordi"	19,7%	18,5%	19,1%	19,6%
"rettifiche di valore sofferenze"/"sofferenze lorde"	56,1%	56,5%	55,8%	56,0%

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo, nel cui ambito Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta presentano una percentuale di copertura delle sofferenze mediamente attorno al 59,5%. Per una corretta interpretazione dai dati esposti nella tabella in oggetto, occorre tenere presente che il contenzioso viene normalmente svalutato anche tramite ammortamenti diretti, mentre le forme a medio lungo termine, generalmente assistite da garanzie reali, richiedono coperture più contenute. Tale fenomeno risulta particolarmente evidente in MPS Capital Services (percentuale di copertura delle sofferenze pari al 33%), caratterizzata da una operatività prevalentemente basata sull'erogazione di finanziamenti ipotecari:

■ SOFFERENZE E INCAGLI PER PRINCIPALI BUSINESS UNIT

Categoria di rischio - Valori netti al 30/09/10	Gruppo	BMP5	BAV	MPS Capital Services Banca per le Imprese	MPS Leasing & Factoring	Consum.it	Biverbanca
<i>importi in milioni</i>							
Sofferenze nette	5.292	2.878	609	1.392	174	122	53
Inc. % su Crediti Clientela	3,46%	2,1%	4,4%	10,3%	2,9%	2,0%	2,4%
"rettifiche di valore"/"sofferenze lorde"	56,1%	59,7%	58,9%	33,0%	65,2%	77,4%	65,8%
Incagli netti	4.159,0	2.732,2	305,6	624,2	255,9	77,1	66,2
Inc. % su Crediti Clientela	2,72%	2,0%	2,2%	4,6%	4,3%	1,3%	3,0%
"rettifiche di valore"/"incagli lordi"	19,7%	20,4%	15,9%	16,6%	18,3%	37,6%	19,5%

Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6%, sostanzialmente sui livelli del 31/12/2009.

Evidenziamo, infine, i positivi risultati in termini di gestione del portafoglio crediti in sofferenza effettuata in mandato da MPS Gestione Crediti Banca, che si è concretizzata in **recuperi per complessivi 457,1 milioni** (+5% su a.p.), di cui 112,5 milioni effettuati nel 3° trimestre (-37,3% rispetto al 2°Q2010).

I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO⁹

Al 30 settembre 2010 il Gruppo Montepaschi ha conseguito un Risultato Operativo Netto pari a circa 762 milioni in rilevante progresso rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+31,4%), con un contributo del 3°Q2010 di circa 273 milioni in crescita del 11,4% Q/Q che consolida il trend di miglioramento della performance sul fronte dell'attività di intermediazione, del costo del credito e dell'efficienza operativa.

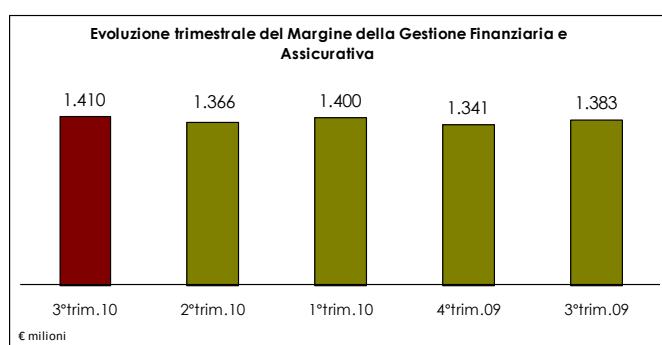
1) LA REDDITIVITA' OPERATIVA

LO SVILUPPO DEI RICAVI OPERATIVI: LA FORMAZIONE DEL MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA

Per quanto riguarda lo sviluppo dei ricavi complessivi derivanti dall'attività finanziaria e di servizio, al 30 settembre 2010 il **marginale della gestione finanziaria e assicurativa** si è attestato a circa **4.177 milioni** (circa 4.259 milioni il dato al 30 settembre 2009) con un **gettito del terzo trimestre di circa 1.410 milioni**, in crescita dell' **3,2% sul 2°Q2010**. Ha influito positivamente sullo sviluppo dell'aggregato la **ripresa dei risultati connessa all'attività di negoziazione e valutazione delle attività finanziarie**, in quanto il Gruppo ha beneficiato del **relativo miglioramento delle condizioni dei mercati finanziari e del debito sovrano**, pur in un contesto di volatilità, riposizionandosi sui livelli del 1°Q2010.

MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA ED ASSICURATIVA (in milioni di euro)

	30/09/10	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10	30/09/09	Var. trim. (3° vs 2°)		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	2.691,2	906,6	912,8	871,9	2.698,6	-6,2	-0,7%	-7,3	-0,3%
Commissioni nette	1.430,1	461,2	485,0	484,0	1.396,9	-23,8	-4,9%	33,2	2,4%
Marginale intermediazione primaria	4.121,4	1.367,8	1.397,8	1.355,8	4.095,4	-30,0	-2,1%	25,9	0,6%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	63,1	29,5	15,7	17,9	86,2	13,8	87,7%	-23,1	-26,8%
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-17,3	16,3	-53,4	19,7	87,1	69,7	n.s.	-104,4	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	9,5	-3,5	6,3	6,7	-9,6	-9,7	n.s.	19,1	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.176,7	1.410,2	1.366,4	1.400,2	4.259,2	43,8	3,2%	-82,5	-1,9%



Esaminando in dettaglio i singoli aggregati emerge quanto segue:

- al 30 settembre il **marginale di intermediazione primaria** si è attestato a **circa 4.121 milioni** (circa 4.095 milioni il risultato dell'anno precedente; +0,6%) con un gettito del terzo trimestre di circa 1.368 milioni, in calo del 2,1% sul 2°Q2010. In dettaglio:
 - **marginale di interesse:** pari a circa **2.691 milioni** rispetto ai circa 2.699 milioni dello scorso anno. Il contributo del 3°Q2010, pari a circa 907 milioni, risulta sostanzialmente stabile sul trimestre precedente. All'interno dell'aggregato nel trimestre si registra un miglioramento della componente commerciale e un minor contributo della componente finanziaria (portafoglio di proprietà, asset & liabilities management).

⁹

I dati economici di fine periodo e dei trimestri 2010 e 2009 sono stati rielaborati per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro operativo a seguito delle cessioni delle filiali di Banca Monte dei Paschi di Siena avvenute nel corso del 2010 (in data 30/5/2010 cessione di n. 22 Filiali al Gruppo Carige; in data 14/06/10 cessione di n. 50 sportelli al Gruppo Intesa Sanpaolo - cfr. paragrafo "I Criteri Gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi").

- **commissioni nette:** circa **1.430 milioni** in **crescita del 2,4% rispetto al 30 settembre 2009**. Il **contributo del terzo trimestre 2010** si attesta a circa **461 milioni**, in flessione del 4,9% sul 2°Q2010. La riduzione dell'aggregato è prevalentemente riconducibile al minor contributo delle commissioni da collocamento/brokerage e del servizio crediti, in gran parte correlato alla riduzione dell'attività commerciale tipica del trimestre. Si confermano invece in crescita le commissioni relative all'attività transazionale con l'estero e quelle del servizio dei pagamenti;

➤ Il **risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie** si è attestato al 30 settembre a -17,3 milioni (87,1 milioni il valore al 30/09/2009) con un contributo del 3°Q2010 positivo per 16,3 milioni, in deciso recupero rispetto al 2°Q2010. L'analisi dell'aggregato evidenzia, nel trimestre, una ripresa del "risultato netto dell'attività di negoziazione", che torna positivo per 16 milioni (-29,3 milioni il progressivo da inizio anno). Positivo, anche, il saldo della voce "utile/perdita da cessione di crediti, attività/passività disponibili per la vendita" pari a +13,4 milioni nel 3°Q2010 (+49,9 milioni il progressivo al 30/09/2010), grazie alla vendita di titoli plusvalenti classificati AFS e L&R. Negativo il "risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value" (-13,1 milioni nel trimestre; -37,9 milioni il progressivo da inizio anno) che sconta l'aumento del valore del passivo delle obbligazioni BMPS per la componente non completamente coperta dal rischio.

RISULTATO NETTO DA NEGOZIAZIONE/VALUTAZIONE ATTIVITÀ FINANZIARIE (in milioni di euro)

	30/09/10	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10	30/09/09	Var. trim. (3° vs 2°)		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	-29,3	16,0	-67,9	22,6	41,3	83,9	n.s.	-70,6	n.s.
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin,disp.li per la vendita, pass.fin.	49,9	13,4	20,7	15,8	47,6	-7,2	-34,9%	2,3	4,9%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-37,9	-13,1	-6,1	-18,7	-1,8	-7,0	n.s.	-36,2	n.s.
Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie	-17,3	16,3	-53,4	19,7	87,1	69,7	n.s.	-104,4	n.s.

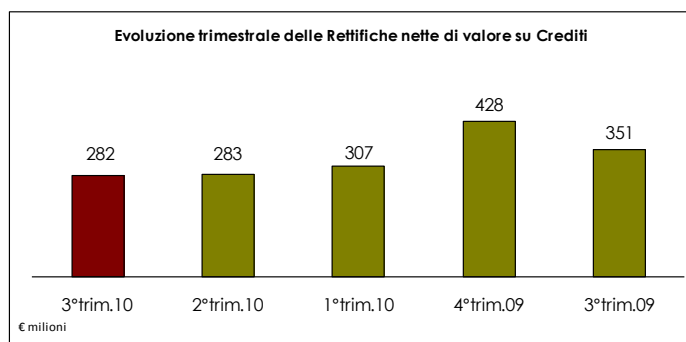
Contribuiscono alla formazione del margine della gestione finanziaria e assicurativa le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** saldo positivo per **63,1 milioni** (86,2 milioni al 30/09/2009), con un gettito del 3°Q2010 di 29,5 milioni grazie soprattutto al contributo del comparto assicurativo (di cui AXA-MPS pari a 17 milioni, contro 4,8 milioni del 2°Q2010).
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** positivo per **9,5 milioni** (-9,6 milioni al 30/09/2009).

IL COSTO DEL CREDITO: RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI E ATTIVITÀ FINANZIARIE

A fronte dei proventi derivanti dall'attività di erogazione creditizia, nei primi nove mesi dell'anno le **rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** si sono attestate a circa **872 milioni** (circa 1.038 milioni al 30 settembre 2009) con un'incidenza del 3°Q2010 di circa 282 milioni in linea con i valori registrati nei trimestri precedenti. Il suddetto importo esprime un *tasso di provisioning*¹⁰ di 76 bps (circa 77 bps al 30/06/2010; circa 98 bps al 31/12/2009 ricalcolato), grazie ad una politica sempre rigorosa in termini di accantonamenti, nell'ambito di un difficile quadro congiunturale.

¹⁰ Tasso di provisioning: rapporto tra rettifiche nette per deterioramento crediti annualizzate e impieghi verso clientela di fine periodo (Voce 70 Stato Patrimoniale)



Le **rettifiche di valore nete per deterioramento di attività finanziarie** risultano **negative per 26,7 milioni** (-32 milioni al 30/09/2009); nel 3°Q2010 sono pari a -7,6 milioni e riguardano prevalentemente le svalutazioni di titoli di capitale quotati e classificati AFS, soggetti ad impairment.

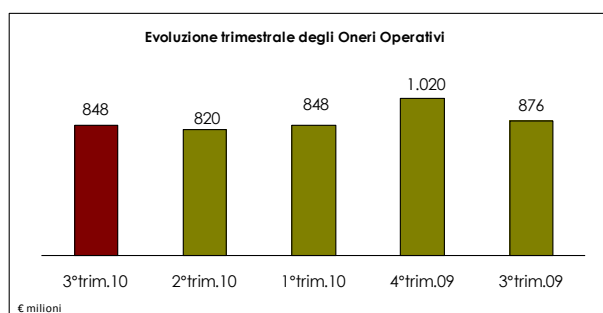
Conseguentemente, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa si attesta a circa 3.279 milioni** (circa 3.190 milioni al 30/09/2009; +2,8%), con un contributo del 3°Q2010 di circa 1.121 milioni (+5,3% Q/Q).

I COSTI DI GESTIONE: GLI ONERI OPERATIVI

Al 30 settembre 2010 gli **oneri operativi** sono risultati pari a circa **2.517 milioni**, in calo del 3,6% sull'anno precedente, a conferma dell'attenzione posta dal Gruppo Montepaschi in ordine al contenimento strutturale della spesa:

ONERI OPERATIVI (in milioni di euro)

	30/09/10	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10	30/09/09	Var. trim. (3° vs 2°) Ass.	%	Var. a/a Ass.	%
Spese per il personale	1.588,2	528,6	510,1	549,5	1.659,3	18,5	3,6%	-71,1	-4,3%
Altre spese amministrative	805,2	278,6	267,8	258,7	833,1	10,8	4,0%	-27,9	-3,3%
Totale Spese Amm.ve	2.393,4	807,2	777,9	808,3	2.492,4	29,3	3,8%	-99,0	-4,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	123,3	40,9	42,2	40,1	117,1	-1,2	-2,9%	6,2	5,3%
Totale oneri operativi	2.516,7	848,1	820,1	848,4	2.609,5	28,0	3,4%	-92,8	-3,6%



Nel dettaglio:

A) le **Spese Amministrative** presentano un calo a/a del 4,0% per effetto di:

- **costi del personale**, pari a circa **1.588 milioni**, valore che **flette del 4,3%** rispetto al 30 settembre 2009. L'andamento del comparto beneficia degli effetti strutturali del processo di riduzione e ricomposizione degli organici verificatosi a partire dal secondo semestre del 2008;
- **altre spese amministrative**, pari a circa **805 milioni** (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela), **in riduzione** rispetto all'anno precedente (-3,3%) grazie alle sinergie di costo ottenute a seguito dell'attuazione dei processi di riorganizzazione ed alle azioni di cost management intraprese.

- B) le **Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** si attestano a circa **123 milioni** in aumento del 5,3% rispetto al 30 settembre 2009 principalmente per effetto degli investimenti in I.C.T. effettuati nel biennio 2008/2009.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il Risultato Operativo Netto si colloca a circa **762 milioni** in crescita del **31,4%** rispetto al 30 settembre 2009 (quando era pari a circa **580 milioni**), con un contributo del 3°Q2010 di circa **273 milioni** in crescita del **11,4%** sul trimestre precedente. L'indice di cost-income si attesta al **60,3%** in linea con il livello di giugno 2010 (**60,2%**).

2) LA REDDITIVITA' EXTRA-OPERATIVA, LE IMPOSTE E L'UTILE DI PERIODO

Alla formazione dell'**Utile di periodo** concorrono poi:

- un saldo negativo della voce **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e altri proventi/oneri di gestione** pari a circa -167 milioni (-66 milioni circa al 30/09/2009) con un'incidenza del 3°Q2010 di -32,9 milioni (-92,2 milioni nel secondo trimestre dell'anno). Il progressivo della voce da inizio anno risulta composto da circa -102 milioni di accantonamenti al fondo rischi ed oneri (riconducibili principalmente ad accantonamenti per controversie legali, revocatorie e perdite operative collegate ad una posizione a sofferenza di una controllata) e circa -64 milioni relativi ad oneri di gestione netti (in particolare transazioni per cause e migliorie su beni di terzi);
- la voce **Utili/Perdite da partecipazioni** negativa per 27,3 milioni riconducibili prevalentemente alla svalutazione di Antonveneta Vita SpA;
- **oneri "una tantum"** pari a -8,8 milioni connessi soprattutto alla dismissione di asset;
- la voce **Valori economici delle filiali cedute**, positiva per 21,8 milioni, accoglie i dati economici riconducibili alla cessione dei n. 72 sportelli di Banca Monte dei Paschi di Siena avvenuta nel corso del 2010, scorporati dalle voci gestionali: "Margine di Interesse", "Commissioni Nette", "Risultato netto da negoziazione/valutazione attività finanziarie", "Spese Amministrative";
- la voce **Utili/Perdite da cessione investimenti** pari a circa 182 milioni, di cui 173 milioni (valore al netto dei relativi avviamenti) riconducibili alla plusvalenza realizzata dalla cessione di un lotto di complessivi n. 72 sportelli al Gruppo CARIGE (n. 22) ed al Gruppo Intesa-SanPaolo (n. 50).

Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a circa 763 milioni** (circa 582 milioni nell'analogo periodo dell'anno precedente), con un gettito del 3°Q2010 pari a circa 224 milioni (324 milioni nel 2° trimestre).

UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE (in milioni di euro)

	30/09/10	3°trim.10	2°trim.10	1°trim.10	30/09/09	Var. trim. (3° vs 2°)		Var. a/a	
						Ass.	%	Ass.	%
Risultato operativo netto	761,9	272,9	244,9	244,0	580,0	27,9	11,4%	181,9	31,4%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	-166,5	-32,9	-92,2	-41,4	-65,5	59,4	-64,4%	-101,0	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni	-27,3	-7,8	-19,3	-0,2	-3,0	11,5	-59,4%	-24,3	n.s.
Oneri di Integrazione / Oneri una tantum	-8,8	-6,1	-2,7		-31,9	-3,4	n.s.	23,2	-72,5%
Valori economici delle filiali cedute	21,8		9,2	12,6	55,2	-9,2	n.s.	-33,4	-60,5%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	181,9	-2,3	184,2	0,0	46,8	-186,5	n.s.	135,0	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	763,0	223,8	324,1	215,1	581,6	-100,3	-30,9%	181,4	31,2%

A completare il quadro reddituale concorrono infine:

- **imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente** negative per circa 322 milioni (-269 milioni circa al 30 settembre 2009). Il "tax rate" di periodo risulta pari a circa il 42%.
- **l'utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte**, negativo per 1,3 milioni, si confronta con un risultato positivo di 195,3 milioni al 30/09/2009 relativo alla cessione del comparto SGR.

L'utile netto di periodo consolidato ante effetti della *Purchase Price Allocation* (PPA) si attesta pertanto a 439,9 milioni (504,6 milioni al 30/09/2009 caratterizzato dalla plusvalenza derivante dalla cessione del comparto SGR). Considerando gli effetti netti della PPA, l'utile netto di periodo si colloca a 356,9 milioni (401,4 milioni il risultato al 30 settembre 2009).

I RISULTATI DEI SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'individuazione dei segmenti operativi previsti dalla normativa IFRS 8, il Gruppo Montepaschi ha adottato il *business approach* scegliendo, come base di rappresentazione per la scomposizione dei dati reddituali/patrimoniali, i principali settori di attività attraverso i quali si esplica l'attività consolidata, i cui risultati vengono periodicamente rendicontati al più alto livello decisionale.

Sulla base del suddetto approccio, la tabella sotto riportata mostra il **quadro riepilogativo dei risultati conseguiti al 30 settembre 2010** dai segmenti operativi del Gruppo Montepaschi, aggregati secondo gli assetti organizzativi attualmente vigenti.

Precisiamo che BiverBanca rimane attribuita al Corporate Center in quanto non è ancora sotto il riporto delle Direzioni Commerciali.

SEGMENT REPORTING - Principali settori di business

(in milioni di euro)

settembre-10	Direzione Commerciale Privati		Direzione Commerciale Corporate		Corporate Center		Totale Gruppo riclassificato	
		var % a.p.		var % a.p.		var % a.p.		var % a.p.
DATI ECONOMICI								
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.283,4	-2,9%	1.491,1	0,0%	402,2	-3,2%	4.176,7	-1,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	349,4	-13,9%	547,9	-11,0%	0,8	n.s.	898,2	-16,0%
Oneri Operativi	1.686,5	-4,7%	451,1	-5,8%	379,0	4,8%	2.516,7	-3,6%
Risultato operativo netto	247,4	39,5%	492,0	23,9%	22,4	n.s.	761,9	31,4%
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti vivi verso clientela	64.652	16,8%	73.041	1,3%	9.752	-18,7%	147.445	5,7%
Debiti verso clientela e Titoli	83.896	0,8%	49.278	-2,5%	21.727	9,3%	154.901	0,8%
Raccolta indiretta da clientela	71.813	1,6%	36.888	4,3%	29.930	11,1%	138.631	4,3%
Risparmio Gestito	45.499	8,4%	2.420	-4,0%	2.819	-2,4%	50.738	7,1%
Risparmio Amministrato	26.313	-8,3%	34.468	5,0%	27.111	12,7%	87.893	2,7%
INDICI DI REDDITIVITA'								
Cost Income	73,9%		30,3%		94,2%		60,3%	
Raroc	11,67%		11,66%		-		5,7%	

Tutti i dati della tabella sono proformati per tenere conto delle variazioni di perimetro (cfr. capitolo "I criteri gestionali di riclassificazione del Gruppo Montepaschi"). Per ciascuno dei segmenti operativi, come di consueto, esponiamo nelle pagine seguenti gli aspetti salienti dell'attività svolta nel corso del terzo trimestre 2010.

DIREZIONE COMMERCIALE PRIVATI

LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

Nel 3° trimestre la Direzione Privati ha confermato gli indirizzi di politica commerciale definiti nella prima parte dell'anno per **soddisfare al meglio i bisogni di famiglie e piccole imprese** e garantire, in un contesto economico ancora difficile, **continuità nell'erogazione del credito**, in coerenza anche con gli impegni assunti nei confronti del MEF. In questo quadro, la Direzione ha coordinato una serie di iniziative, opportunamente differenziate per "segmento di Clientela", al fine di assicurare un efficace supporto all'attività relazionale delle Reti e favorire il raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali prefissati. In particolare:

Clientela Retail

- ✓ **Segmento "Family"**: L'attività si è focalizzata su obiettivi di **crescita del patrimonio clienti** e di **miglioramento degli indici di cross selling**, soprattutto tramite campagne "ad hoc" su conti correnti e lo sviluppo commerciale della Clientela esclusiva di Consumit, la società di credito al consumo del Gruppo). E' proseguito, inoltre, il **sostegno alle famiglie in difficoltà** ("Combatti la Crisi" e "Piano famiglie ABI") e la **diffusione della cultura della protezione** (aumento della penetrazione di polizze danni persona e patrimonio) mediante la campagna "Protetto e Premiato". Nel campo dell'**inclusione finanziaria** è da segnalare la partenza **dell'accordo ABI-CEI**, la sottoscrizione di nuovi protocolli a livello nazionale (**Fondo Giovanardi**) e regionale (**Fondo di Microcredito** della Regione Toscana, **Fondo Giovani Professionisti**, **Fondo per gli studenti**), oltre alle iniziative sviluppate in collaborazione con la partecipata "Società di Microcredito".
- ✓ **Segmento "Affluent"**: sono state coordinate numerose iniziative commerciali sul territorio (campagne **Metodo**) con il coinvolgimento di più di un milione di Clienti. Per quanto riguarda gli strumenti a supporto della relazione, è stato completato lo *start-up* della **piattaforma Advice**, grazie anche al forte impiego degli Specialisti Advisory, che agiscono nel duplice ruolo di supporto alle strutture di Rete (Aree Territoriali, Direzioni Territoriali e Filiali) e di canalizzazione dei feedback provenienti dal mercato di riferimento. Su fronte dei prodotti sono state attivate una serie di iniziative sul catalogo **AXA-MPS** e **Consumit**.
- ✓ **Segmento "Small Business"**: sono proseguite le iniziative di sostegno alle **piccole imprese** stimolando l'utilizzo dei fidi commerciali e favorendo la concessione di nuove linee di credito. Particolare attenzione è stata rivolta alle **imprese a medio-alto potenziale** interessate a nuovi investimenti produttivi (qualità, ricerca, innovazione), nonché alle aziende operanti nei **settori Turismo e Agricoltura** per le quali stata predisposta una articolata offerta di strumenti di finanziamento (in particolare credito a medio/lungo e leasing) e di servizio. Nel trimestre è continuata la promozione del programma **Combatti la Crisi**, rivolto a piccole imprese con temporanee difficoltà finanziarie, e dell'accordo ABI-MEF denominato "**Avviso Comune**".

Clientela Private

L'operatività si è caratterizzata per l'utilizzo di una **rigorosa programmazione commerciale** e per la diffusione dei **servizi di consulenza avanzata** al fine di migliorare la qualità ed il valore della relazione con il Cliente. In questo quadro, un ruolo centrale è stato svolto dagli **Specialisti Advisory Private**, che hanno concentrato la propria attività sullo sviluppo del modello di consulenza, sulla formazione tecnico-commerciale, sul supporto ai **Private Banker** e sulla ottimizzazione del portafoglio delle **GPA**. Sono proseguite, inoltre, le iniziative ad hoc per ogni percorso strategico di sviluppo del segmento: sviluppo in estensione, contenimento dell'attrition, sviluppo in profondità/ottimizzazione asset mix.

Clientela Family Office

Il seguimento di questo particolare target di Clientela, demandato all'**Area Family Office** (istituita nel corso del 2010 in coerenza con le indicazioni strategiche del Piano Industriale 2008-2011), si contraddistingue per una "**gestione diretta**" del Cliente al fine di creare e

consolidare **relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni** ed offrire un **servizio dedicato** per la gestione integrata dell'intero patrimonio (finanziario e non) e la protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale. L'azione commerciale è supportata da una struttura organizzativa (**centri e "ligh offices"**) che copre tutto il territorio nazionale e viene svolta da **risorse selezionate in rete** ulteriormente specializzate e supportate da **esperti e consulenti dedicati** all'analisi delle esigenze manifestate dalla Clientela e alla proposta di soluzioni mirate. A tal fine, sono state individuati potenziali **accordi con primari studi e professionisti del settore** al fine di ampliare e ulteriormente affinare la consulenza offerta e far fronte alle esigenze più specifiche. In tema di "**value proposition**", è stata costruita una **gamma d'offerta distintiva**, che verte su un approccio consulenziale altamente personalizzato, integrabile con i servizi complementari di MPS Fiduciaria che ampliano e completano l'offerta. Nell'ambito delle gestioni dedicate al Family Office, la **GPA Premium Evolution** rappresenta l'ultimo rilascio in termini di maggiore flessibilità nella gestione e nel conferimento di strumenti finanziari. Relativamente all'**operatività sui mercati**, è stato definito un **canale di accesso prioritario** con MPS Capital Services Banca per l'Impresa al fine di massimizzare l'efficienza della gestione operativa ed il raggiungimento di un miglior servizio complessivo.

In tema di **innovazione di prodotto/servizio**, per quanto attiene allo sviluppo del modello di consulenza professionale, il Gruppo Montepaschi ha completato con successo il processo di graduale estensione dell'utilizzo della nuova **piattaforma MPS Advice**, rilasciata nel corso del 2008 sui tre mercati Affluent, Private e Promotori Finanziari. Nel corso del terzo trimestre è stata completata l'estensione della piattaforma anche a Biverbanca ed al mercato Family Office, includendo l'erogazione dei Servizi consulenziali aggiuntivi di reportistica avanzata (Analisi del patrimonio e Monitoraggio degli investimenti finanziari).

Nel comparto delle Gestioni Patrimoniali, il catalogo GP Alta Gamma, caratterizzato da una elevata possibilità di personalizzazione, è stato completato ed arricchito inserendo il nuovo prodotto "**Alta Gamma Defensive**" dedicato alla Clientela Private, Corporate e Family Office.

Nell'ambito dei Fondi e Sicav, nel corso del terzo trimestre la gamma di offerta Prima Funds è stata ulteriormente potenziata con il rilascio di "**Prima Funds Bond 2015 Multicorporate Dinamico**", comparto obbligazionario Corporate a scadenza con distribuzione dei proventi. Relativamente all'offerta dedicata ai Clienti della Promozione Finanziaria è stato avviato il collocamento della "**Sicav Nextam**" ed è imminente il rilascio della "**Sicav M&G**". La gamma di distribuzione di Biverbanca è stata infine integrata con la casa di investimento **Fidelity** mentre sono in corso le fasi di rilascio di altre sicav già in collocamento sulla Rete Private di Banca MPS.

Relativamente al comparto assicurativo, il catalogo prodotti dedicato al ramo "vita" è stato integrato con una nuova versione della polizza tradizionale **AXA-MPS Investimento Sicuro**, mentre il ramo "danni" è stato arricchito grazie al lancio del prodotto **AXA MPS Mutuo Sicuro Business** destinato al mondo delle aziende quale risposta assicurativa del Gruppo al rischio incendio e scoppio sugli immobili oggetto di mutuo o a garanzia dei mutui concessi. Nel corso del terzo trimestre è proseguito anche il lancio di prodotti Index Linked mentre tra le Polizze Unit da segnalare il prodotto **Unit Melody Advanced** dedicato al mercato Private (trattasi di una polizza di tipo Unit Linked con Fondo Interno Dedicato a livello di singolo cliente).

I RISULTATI OPERATIVI

Al 30 settembre 2010 la Direzione Commerciale Privati ha registrato volumi di **raccolta complessiva** pari a circa 156 miliardi, stabili rispetto ai livelli di giugno (+0,1%) ma in crescita sull'anno precedente (+1,3%). Le consistenze della **componente diretta**, pari a circa 84 miliardi, sono stabili sia sul 30/06/2010 (-0,8%) che sull'anno precedente(+0,8%) e restano concentrate sulle forme "a vista" e sul comparto obbligazionario. Nell'ambito della **raccolta indiretta** (circa 72 miliardi; +1,3% sul 30/06/2010; +1,6% sul 30/09/2009) si

registra una crescita più marcata del comparto gestito (circa 45 miliardi; +1,6% sul 30/06/2010; +8,4% sul 30/09/2009) trainato dai Fondi Comuni/SICAV e dalla Bancassurance. Sul fronte della gestione del credito, gli **impieghi vivi**, pari a 64,7 miliardi, aumentano del 2,7% sul trimestre precedente e del 16,8% sul 30/09/2009, grazie ai finanziamenti a medio/lungo termine sostenuti anche dai nuovi prodotti Retail del Gruppo destinati al sostegno di famiglie e piccole imprese.

Per quanto riguarda i risultati economici, i ricavi complessivi al 30 settembre 2010 ammontano a circa 2.283 milioni (-2,9% su a.p.) con un contributo del 3°Q2010 di circa 738 milioni in calo rispetto al trimestre precedente (-5%). Il Risultato Operativo Netto, pari a circa 247 milioni, migliora del 39,5% nel confronto annuo grazie alle minori rettifiche su crediti ed al calo degli oneri operativi. Il cost-income del segmento si colloca al 73,9%.

Direzione Commerciale Privati

(in milioni di euro)	30/09/10	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	1.293,7	-3,9%
Commissioni nette	974,5	-0,9%
Altri Ricavi	15,1	-31,5%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	2.283,4	-2,9%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	349,4	-13,9%
Oneri operativi	1.686,5	-4,7%
Risultato operativo netto	247,4	39,5%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	64.652,0	16,8%
Debiti verso clientela e Titoli	83.896,5	0,8%
Raccolta indiretta da clientela	71.812,6	1,6%
Risparmio Gestito	45.499,2	8,4%
Risparmio Amministrato	26.313,4	-8,3%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Privati, si evidenzia quanto segue:

- **Consum.it** ha registrato un utile netto di periodo pari a circa 20,8 milioni (9,3 milioni al 30/09/2009);
- **Banca Popolare di Spoleto** (quota di partecipazione pari a circa il 26% e consolidata con il metodo proporzionale) si è attestata, a livello di redditività netta, a 5,7 milioni (7,3 milioni al 30/09/2009).
- **Monte Paschi Monaco S.A.M.**, società di diritto monegasco, specializzata nella gestione della Clientela Private, ha realizzato un utile di periodo ante imposte pari a 0,9 milioni (1 milione il risultato conseguito a fine settembre 2009).

DIREZIONE COMMERCIALE CORPORATE

LA POLITICA COMMERCIALE E L'INNOVAZIONE DI PRODOTTO/SERVIZIO

La Direzione Corporate ha confermato la propria politica di sostegno del tessuto produttivo delle **Piccole e Medie Imprese**, garantendo continuità nell'offerta di credito anche attraverso la sottoscrizione di apposte convenzioni con organismi di garanzia collettiva. Tra le iniziative assunte nel corso del 3° trimestre, citiamo in particolare:

- il rinnovo della **Convenzione per il rilascio di garanzie SACE**, a fronte di finanziamenti a medio termine concessi alle PMI per il sostegno dei processi di internazionalizzazione;
- la sottoscrizione della **convenzione con Eurofidi**, per il rilascio di garanzia a prima richiesta nell'ambito di un plafond di Gruppo di 320 milioni;
- l'implementazione dell'iter operativo che consentirà la concessione di finanziamenti alle PMI a fronte di provvista **Cassa Depositi e Prestiti e Bei**¹¹.

Importante su questo fronte anche il contributo fornito dall'operatività della "**Piattaforma Corporate**" avviata sperimentalmente ad inizio anno nella Regione Lazio. Tale struttura, oltre alla gestione delle attività collegate agli accordi già conclusi¹², ha sottoscritto nel trimestre una **Convenzione promossa dal Comune di Roma** per facilitare l'accesso al credito da parte delle microimprese e PMI presenti sul territorio comunale, mediante il rilascio, da parte di Banca Impresa Lazio (ente di emanazione regionale), di una garanzia a prima richiesta nella misura del 60% del finanziamento erogato (già stanziati 8 milioni di euro, per arrivare a circa 130 milioni a fine anno). Banca Monte Paschi si è impegnata con un **plafond operativo di 25 milioni di euro** e con condizioni economiche agevolate. L'intervento copre un vasto ambito di fabbisogni: finanziamento di investimenti produttivi, consolidamento di passività a breve, mutui per il ripristino della liquidità aziendale, finanziamento del capitale circolante, rilascio di fidejussioni.

In tema di **politiche di prodotto**, nel corso del trimestre è stata rivolta una particolare attenzione agli strumenti di **raccolta**, privilegiando i "Pronti Contro Termine" ed i "Depositi a Tempo", che più si avvicinano alle esigenze manifestate dalle aziende orientate verso forme di investimento prontamente liquidabili ed a capitale garantito. Relativamente agli **impieghi** è proseguita l'attività di rivisitazione (adeguamento alle mutate condizioni operative ed economiche) e di innovazione di prodotto, tra cui si segnala:

- ✓ **Finanziamento CDP (Cassa Depositi e Prestiti)**, finalizzato al supporto delle iniziative relative ad investimenti da realizzare e/o in corso di realizzazione, oppure volte a far fronte ad esigenze di incremento del capitale circolante;
- ✓ **Apertura di credito in conto corrente con garanzia ipotecaria**, caratterizzato dall'utilizzo flessibile della somma mutuata, con facoltà di ricostituzione del prelevabile;
- ✓ **Anticipazioni a favore ONLUS associate Lega Coop e Confcooperative della Provincia di Siena**, intervento finalizzato a favorire lo smobilizzo di crediti e contributi vantati nei confronti di Enti Pubblici.

Per quanto riguarda la **Gestione Rischi Finanziari**, si è concluso il processo di rivisitazione complessiva della gamma di offerta con l'elaborazione di un **Catalogo Prodotti Derivati**, finalizzato a semplificare e standardizzare l'offerta per adeguarla alle mutate esigenze normative e di mercato.

¹¹ In data 28 giugno 2010 Banca Monte dei Paschi di Siena, in attuazione della delibera del C.d.A. del 10 maggio 2010 ha sottoscritto, per conto del Gruppo, un contratto di finanziamento con CDP per un importo pari a € 317.041.500, utilizzabile fino al 28 febbraio 2011 e destinato all'erogazione di finanziamenti in favore di Piccole e Medie Imprese. L'iniziativa, denominata "Provvisa CDP Seconda Tranche", che fa seguito ad analoga iniziativa del 2009, discende da alcuni provvedimenti legislativi emessi allo scopo di sostenere il sistema delle imprese del nostro Paese, impegnato a superare la difficile congiuntura in corso; detti provvedimenti consentono a Cassa Depositi e Prestiti di utilizzare i fondi rivenienti dal risparmio postale per costituire provvista a disposizione dei soggetti bancari per concedere credito alle PMI.

¹² Per quanto riguarda le iniziative già avviate, si segnala infatti che è stato formalizzato un accordo con **Banca Impresa Lazio** che prevede, a fronte dell'assegnazione di fondi regionali, la garanzia di quest'ultima (60% del capitale) su nuovi finanziamenti a medio e lungo termine erogati da BMPS, nell'ambito di un plafond di € 50 milioni, alle imprese del Lazio.

Nel comparto dei **Key Clients**, la politica commerciale è stata sviluppata attraverso una riqualificazione del sostegno creditizio assicurato alla Clientela ed una rivisitazione del relativo profilo economico. Nonostante ciò, non sono state trascurate le varie opportunità di investimento che, pur tenuto conto della fase congiunturale attuale, sono state comunque ritenute meritevoli di intervento. Tra queste si segnala l'adesione, anche in qualità di Arranger, ad importanti operazioni di finanziamento in pool di importo complessivo pari a quasi 3 milioni di euro (quote BMPS 246 milioni circa).

Relativamente all'implementazione delle iniziative progettuali previste dal Piano Industriale 2008-2011 di Gruppo, è proseguita l'attività di trasferimento delle relazioni commerciali secondo quanto previsto dal "**Progetto Migrazione Clientela Large**", finalizzato ad accentrare ulteriori relazioni Corporate, che presentino i necessari requisiti qualitativi e quantitativi, in modo da garantire un servizio ancora più adeguato alle aspettative della Clientela di elevato standing. E' previsto che tale iniziativa venga completata entro il 1° trimestre 2011.

FINANZA D'IMPRESA

Le attività dell'area finanza d'impresa svolta da MPS Capital Services nel corso del 3° trimestre 2010 sono state impostate seguendo una politica commerciale incentrata su quattro direttrici principali:

- rafforzamento della competenze specialistiche della rete commerciale;
- azioni mirate verso precisi target di Clientela, in assoluta sinergia con la Capogruppo;
- ulteriore allargamento dell'offerta di prodotti di consulenza ad elevato contenuto specialistico;
- focus sul presidio della qualità del credito.

Tra le iniziative poste in essere nel periodo si segnalano, in particolare, operazioni di **Project Financing** nei settori delle *infrastrutture* (sia civili, che sanitarie), delle *utilities* (grazie alla capillare attività di presenza sul mercato, diffusa nei comparti acqua, energia, gas e rifiuti, con particolare riguardo alla **crescita dell'operatività nel settore dell'energia da fonti rinnovabili**)¹³ nonché nei comparti del *Real Estate* (riqualificazione delle aree urbane e grandi operazioni immobiliari).

Oltre ad importati iniziative condotte sul fronte dell'**Acquisition Financing** e del **Private Equity**¹⁴, MPS Capital Services ha ricoperto il ruolo di Capofila ed Arranger nell'ambito delle attività di "**Syndacation**" collocando sul mercato n. 6 operazioni di finanziamento per un importo complessivo pari a circa 188 milioni di euro (quota di MPS Capital Services pari a circa 57 milioni). Al termine del trimestre risultavano inoltre in fase di sindacazione altre 15 operazioni per ulteriori 459 milioni di euro (quota MPS Capital Services pari a 199,75 milioni).

RISULTATI OPERATIVI

La **raccolta complessiva** della Direzione Commerciale Corporate si è attestata, al 30/09/2010, a circa 86 miliardi in crescita del 3% sul 2°Q2010 (+1,3% rispetto a settembre 2009). All'interno dell'aggregato la **componente diretta**, che incide per circa 49 miliardi, si mantiene stabile sui valori di giugno 2010 ma diminuisce sull'anno precedente (-2,5%) a causa delle minori consistenze di raccolta con controparti di mercato. I volumi di raccolta con Clientela commerciale, stabili su giugno ed in crescita di circa il 12% su a.p., sono sostenuti, nel trimestre, dalla crescita delle forme a medio/lungo termine. La **raccolta**

¹³ Nel terzo trimestre 2010 è stata perfezionata la partecipazione al finanziamento, in pool con altri Istituti di Credito, di tre impianti eolici, di cui uno in Puglia della potenza installata di 66 MWe, uno in Sicilia della potenza di 22,1 MWe e uno in Sardegna della potenza di 138 MWe.

¹⁴ Tra le operazioni perfezionate nel terzo trimestre 2010 si segnala il perfezionamento della cessione della partecipazione detenuta in Diamont, investimento che ha rilevato un IRR del 29% ca..

indiretta (circa 37 miliardi; +4,3% su a.p.), trainato dal risparmio amministrato, ha beneficiato nel trimestre soprattutto dell'effetto mercato sui depositi della Clientela Large Corporate. Al 30 settembre 2010 i volumi degli **impieghi vivi** sono risultati pari a circa 73 miliardi, stabili sul 2°Q2010 ma in crescita dell' 1,26% sull'anno precedente con crescite registrate sulle consistenze a medio/lungo termine.

Sotto il profilo reddituale, al 30 settembre 2010 la Direzione Commerciale Corporate ha registrato ricavi complessivi pari a circa 1.491 milioni stabili sull'anno precedente, con un contributo del 3°Q2010 di circa 487 milioni in calo del 1,4% sul 2° trimestre. All'interno dell'aggregato cresce nel confronto con l'anno precedente la componente commissionale (+10,3%) mentre flettono il margine di interesse (-3,4%) e gli altri ricavi (-5%). Il Risultato Operativo Netto si attesta a circa 492 milioni (+23,9% su a.p.) beneficiando delle minori rettifiche su crediti e del calo degli oneri operativi. Il cost/income è pari al 30,3%.

Direzione Commerciale Corporate		
(in milioni di euro)	30/09/10	var % a.p.
DATI ECONOMICI		
Margine di interesse	996,9	-3,4%
Commissioni nette	417,9	10,3%
Altri Ricavi	76,4	-5,0%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.491,1	0,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	547,9	-11,0%
Oneri operativi	451,1	-5,8%
Risultato operativo netto	492,0	23,9%
AGGREGATI PATRIMONIALI		
Crediti vivi verso clientela	73.040,9	1,26%
Debiti verso clientela e Titoli	49.277,9	-2,5%
Raccolta indiretta da clientela	36.887,7	4,3%
Risparmio Gestito	2.419,7	-4,0%
Risparmio Amministrato	34.468,0	5,0%

Con riferimento all'attività ed ai risultati delle società facenti capo alla Direzione Commerciale Corporate, si evidenziano quelli di:

- **MPS Capital Services Banca per le Imprese:** ha registrato sotto il profilo reddituale un utile netto di periodo pari a circa 85 milioni (circa 46 milioni al 30 settembre 2009);
- **Mps Leasing & Factoring:** ha conseguito a fine settembre 2010 un utile netto di quasi 2 milioni che si confronto con il sostanziale pareggio dello stesso periodo dell'anno precedente;
- **Mps Commerciale Leasing:** ha chiuso i primi nove mesi del 2010 con un utile netto pari a circa 4 milioni.

Con riferimento all'attività delle banche estere:

- **Monte Paschi Banque** ha realizzato un margine della gestione finanziaria superiore a 34 milioni in linea con il risultato conseguito lo scorso anno;
- **Monte Paschi Belgio** ha raggiunto quasi 16 milioni di ricavi (circa 17 milioni al 30/09/2009).

CORPORATE CENTER

Il **Corporate Center** è il segmento presso il quale sono aggregati:

- i rami operativi che, singolarmente, si pongono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna;
- le attività delle strutture centrali del Gruppo (quali le funzioni di governo e supporto, l'attività di finanza proprietaria, la gestione delle partecipazioni ed i segmenti patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevati l'attività di ALM, Tesoreria e Capital Management);
- le unità di servizio che forniscono supporto alle strutture del Gruppo con particolare riguardo alla gestione del recupero dei crediti di dubbio realizzo (a riporto della Direzione Governo del Credito), alla gestione del patrimonio immobiliare ed allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (a riporto della Direzione Risorse Umane, Organizzazione e Logistico-Immobiliare).

Nel Corporate Center confluiscono inoltre i risultati di Biverbanca (non ancora posta sotto il riporto delle Direzioni Commerciali), i risultati reddituali delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.

LA FINANZA DI GRUPPO

L'EVOLUZIONE DEL PORTAFOGLIO DI PROPRIETA'

Al 30 settembre 2010, il **portafoglio titoli e derivati di proprietà del Gruppo si è attestato a circa 35 miliardi** in calo di quasi 4,4 miliardi rispetto al 30/06/2010 (+7,8 miliardi da inizio anno). In particolare:

- Portafoglio HFI:** -5,4 miliardi sul 30/06/10 riconducibili principalmente a MPS Capital Services (-3,5 miliardi) ed alla Banca Monte dei Paschi di Siena (-1,9 miliardi). La variazione è conseguente alla scadenza di titoli di Stato ed al realizzo di posizioni plusvalenti con contestuale riduzione dei profili di rischio.
- Portafoglio AFS:** +1,2 miliardi sul 30/06/2010 riferiti a Banca Monte dei Paschi di Siena e Biverbanca (prevalentemente titoli di Stato).

L'esposizione del portafoglio titoli e derivati di Gruppo è concentrata su titoli di Stato italiani (oltre il 60% del totale portafoglio). La ripartizione per categorie contabile evidenzia:

- **AFS:** circa il 74% del totale dei titoli di Stato italiani. Si tratta di titoli finalizzati a fornire un sostegno al margine di interesse, coperti da "rischio tasso" tramite apposita politica di "hedge accounting" ancorchè aperti al rischio controparte;
- **HFT:** circa il 25% del totale dei titoli di Stato Italiani. Si tratta di titoli a breve termine rappresentati per oltre il 90% da bond in scadenza entro il 2012 e finalizzati a strategie di sostegno del margine di interesse e di trading e detenuti dalla Capogruppo e da MPS Capital Services.

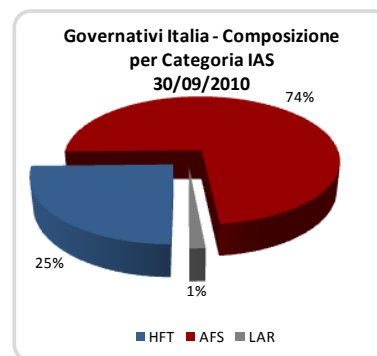
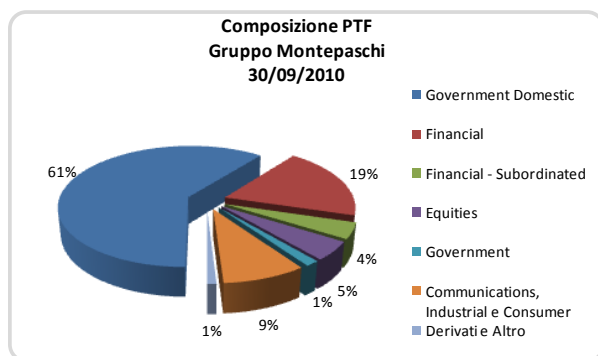
PORTAFOGLIO TITOLI E DERIVATI DI PROPRIETA' (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/10	30/06/10	31/12/09	Var. su 31/12/09	
Tipologia di Portafoglio				Ass	%
Held For Trading (HFT) ⁽¹⁾	11.015	16.391	7.845	3.170	40,4%
Available For Sale (AFS) ⁽²⁾	19.578	18.370	14.909	4.669	31,3%
Loans & Receivable (L&R) ⁽³⁾	3.977	4.162	4.048	-71	-1,8%
Totale	34.571	38.923	26.803	7.768	29,0%

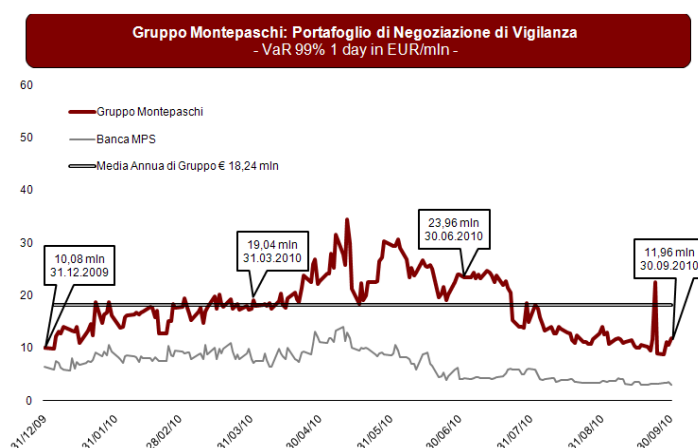
(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione"

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" e pertanto iscritti nella voce "Crediti"



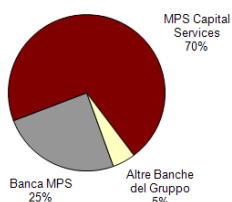
Per quanto riguarda il portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, in termini di VaR (Value at Risk)¹⁵, **i rischi di mercato hanno mostrato nel corso del trimestre un andamento nel complesso decrescente** attestandosi a fine settembre a 11,96 milioni, in calo di circa 12 milioni rispetto al dato di giugno principalmente per effetto della riduzione della consistenza del portafoglio:



Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a MPS Capital Services (70% del rischio complessivo a fine settembre 2010) e Banca Monte dei Paschi di Siena (circa 25%), con una componente residua riconducibile alle altre banche (5%).

VaR Gruppo Montepaschi
Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

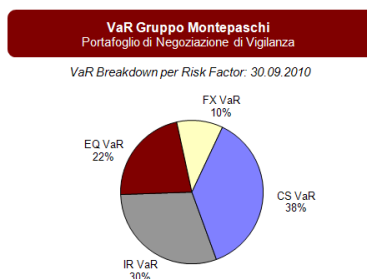
VaR Breakdown per Banca: 30.09.2010



In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30/09/2010 il portafoglio di Gruppo risultava allocato per circa il 38% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 30% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR), per il

¹⁵ Il monitoraggio dei rischi di mercato del portafoglio HFT, che concorre alla formazione del c.d. "Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza" del Gruppo, viene effettuato in termini gestionali tramite il VaR (Value-at-Risk) più compiutamente illustrato in Nota Integrativa - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura).

22% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR) e per il restante 10% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).



Per quanto riguarda la Capogruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2010 il VaR ha oscillato in un range che va dal minimo di 3,01 €/mln registrato il 17 Settembre ad un massimo di 14,13 €/mln del 10 Maggio. In media nel corso del terzo trimestre 2010 il VaR si è attestato su 7,06 €/mln. Il dato puntuale al 30 Settembre 2010 è pari a 3,12 €/mln.

Banca MPS
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	3,12	30/09/2010
Minimo	3,01	17/09/2010
Massimo	14,13	10/05/2010
Media	7,06	

L'EVOLUZIONE DELLA POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA E LA GESTIONE DELLA LIQUIDITA'

Nel corso del terzo trimestre 2010 il Gruppo Montepaschi ha continuato a garantire il necessario livello di liquidità sfruttando in modo ottimale tutti i canali a sua disposizione sulla parte a breve della curva. In questo contesto le regole comportamentali interne finalizzate a presidiare con sempre maggiore efficienza i flussi derivanti dall'attività commerciale hanno comportato una particolare attenzione sull'attività di *liquidity settlement* e sul previsionale di cassa, allo scopo di migliorare ulteriormente la gestione dei flussi finanziari e commerciali del Gruppo.

In questo quadro **lo sbilancio interbancario netto consolidato si è attestato, al 30 settembre 2010, su un livello pari a circa 17 miliardi in raccolta** (+2 miliardi rispetto a giugno) per effetto di una concentrazione di scadenze di pagamento che ha interessato le aziende a fine settembre, caratterizzato da un utilizzo significativo di linee di credito/saldi liquidi disponibili in conto corrente. Il fenomeno si è normalizzato già nei primi giorni di ottobre, con i depositi corporate ritornati sui livelli normali.

■ RAPPORTI INTERBANCARI (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)

	GRUPPO MPS				Variazioni ass. su 31/12/09	
	30/09/10	30/06/10	31/03/10	31/12/09		%
Crediti verso banche	12.606	13.662	10.474	10.328	2.278	22,1%
Debiti verso banche	29.626	28.593	25.628	22.758	6.868	30,2%
Posizione netta	(17.020)	(14.931)	(15.154)	(12.430)	(2.501)	20,1%

A fine settembre 2010 la posizione di liquidità a breve termine e strutturale evidenzia un livello della **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 9 miliardi di euro** contro 5,1 miliardi del trimestre precedente.

Nell'ottica di migliorare la posizione di liquidità del Gruppo si segnala il ricorso al Programma di emissione di covered bonds (Obbligazioni Bancarie Garantite) denominato "€10,000,000,000 Covered Bond Programme", concretizzatosi, al momento, in una prima emissione pubblica di 1 miliardo di euro con scadenza 3 anni effettuata nel 2° trimestre dell'anno ed in una successiva emissione di pari importo avvenuta a fine settembre. Il mercato istituzionale *money market* "unsecured" rimane caratterizzato dai volumi ridotti e pertanto proseguono tutte le attività di tipo "collateralizzato" o cartolarizzato, quali il mercato del PCT General Collateral, principale fonte di finanziamento del portafoglio titoli e il Mercato Interbancario Collateralizzato. La provvista del Gruppo è stata inoltre sostenuta anche attraverso il ricorso alle emissioni di certificati internazionali di deposito a breve (a fine settembre 2010 l'utilizzo dell'Euro programme CD's risultava pari a 3,7 miliardi di euro).

L'ATTIVITA' DI ALM

Nel corso del 3° trimestre 2010 l'attività di gestione dell'ALM si è focalizzata sull'attenta gestione del profilo di rischio di tasso anche attraverso coperture in derivati e tramite interventi sul mercato domestico ed internazionale.

La Raccolta Obbligazionaria Domestica è avvenuta attraverso n. 24 nuove emissioni di prodotti "plain vanilla" destinate alla Clientela Retail, Corporate e Private del Gruppo, per un collocamento complessivo superiore a 3,1 miliardi. Sotto il profilo della durata l'operatività si è concentrata principalmente sulle scadenze inferiori a cinque anni.

L'attività sul mercato internazionale, indirizzata ad investitori istituzionali qualificati, è stata principalmente realizzata mediante emissioni a valere sul Programma € 50,000,000,000 Debt Issuance Programme. In particolare si evidenziano due emissioni di tipo subordinato Lower Tier II rispettivamente di 150 milioni di euro effettuata nel mese di agosto e di 500 milioni di euro effettuata nel mese di settembre in sostituzione del debito subordinato in scadenza nel periodo.

L'ATTIVITA' DI GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI DI GRUPPO

Nel 3° trimestre 2010, proseguendo il processo di razionalizzazione del portafoglio partecipazioni del Gruppo, sono state perfezionate da Banca Monte dei Paschi di Siena le seguenti operazioni di dismissione/cessione di quote partecipative non strategiche:

- dismissione della partecipazione pari allo 0,17% detenuta in CA.RI.CE.SE. Srl;
- dismissione della partecipazione pari all' 1,20% detenuta in Centrosim SpA;
- cessione di parte della interessenza detenuta in Siena Mortgages 10 7 Srl, riducendo la quota di partecipazione dal 9,1% al 7%;
- dismissione della partecipazione pari al 10,39% detenuta in Società di Promozione del Mercato Alternativo del Capitale SpA.

Tra le analoghe iniziative formalizzate nel periodo di riferimento dalle altre Società del Gruppo Montepaschi, da segnalare la dismissione della partecipazione pari all' 8,11% detenuta da MPS Investmens in Cooperativa Italiana Ristorazione.

Le operazioni sono elencate integrano le variazioni al portafoglio partecipazioni del Gruppo intervenute nel primo semestre dell'anno, descritte nella Relazione Finanziaria al 30 giugno 2010.

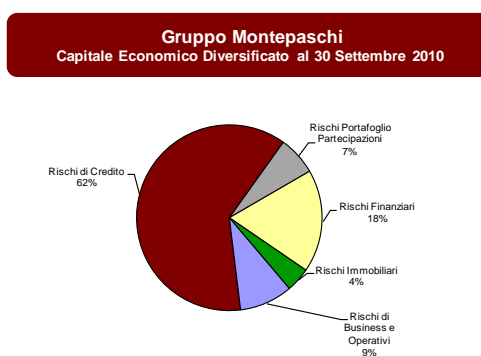
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI E DEL CAPITALE

IL PROCESSO DI MISURAZIONE E CONTROLLO DEI RISCHI

Rimandando all'analogo capitolo della Relazione Finanziaria Consolidata e alla Parte E della Nota Integrativa Consolidata al 31.12.2009, nonché alla Relazione Finanziaria semestrale per una descrizione del processo di misurazione e controllo dei rischi interno al Gruppo, di seguito si riportano le principali evidenze relative all'analisi del Capitale Economico e dei Rischi del Gruppo Montepaschi al 30.09.2010.

L'ANALISI DI CAPITALE ECONOMICO

Al 30 Settembre 2010 il Capitale Economico del Gruppo Montepaschi risulta imputabile per il 62% al rischio creditizio (comprensivo del rischio controparte, emittente e concentrazione), per circa il 7% al rischio del portafoglio partecipazioni, per il 9% ai rischi operativi e di business e per il 4% ai rischi immobiliari. Il capitale gestionale a fronte dei rischi finanziari (composti dai rischi tipici del portafoglio di negoziazione e dell'ALM Banking Book) ammonta a circa il 18% del Capitale Economico complessivo.



I RISCHI DI CREDITO

L'analisi del rischio di credito viene realizzata mediante l'utilizzo del Modello di Portafoglio Creditizio, sviluppato internamente alla Capogruppo, che produce come output di dettaglio le misure di rischio classiche di Perdita Attesa (PA), Perdita Inattesa e Capitale Economico (CAP) diversificato inter-risk, con orizzonte temporale annuo ed intervallo di confidenza calibrato al rating ufficiale assegnato al Gruppo stesso. Gli input sono numerosi: probabilità di default (PD), tassi di LGD, numero e tipologie di garanzie che assistono il rapporto creditizio, coefficienti di EAD interni gestionali.

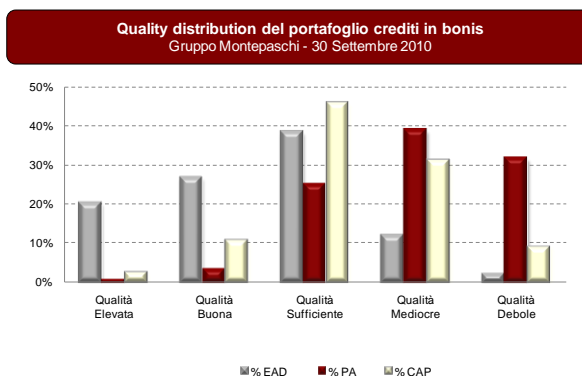
Il Modello di Portafoglio Creditizio sviluppato all'interno del Gruppo Montepaschi utilizza un approccio alla Merton per descrivere l'insolvenza di ciascuna controparte presente in portafoglio. Secondo tale approccio, una controparte diventa insolvente quando una variabile sintetica che ne esprime il merito creditizio scende sotto un valore soglia prestabilito, lungo un orizzonte temporale di riferimento (solitamente un anno). La variabile sintetica espressione del merito creditizio della controparte è definita Credit Worthiness Index (CWI) ed incorpora sia la componente specifica di rischio sia quella sistemica. La sensibilità del merito creditizio di ciascuna controparte a variazioni di fattori macroeconomici è stimata mediante un modello econometrico di regressione multivariata tra la variabile esplicativa della solvibilità di una controparte (PD) ed i credit driver selezionati. La distribuzione delle perdite è stimata con opportune funzioni statistiche, che approssimano la distribuzione delle perdite per ciascuna controparte attraverso l'utilizzo di probabilità di default condizionate.

L'output del modello di portafoglio fornisce misure di dettaglio per singole posizioni nonché la componente di capitale gestionale assorbito con l'indicazione dell'impatto della diversificazione rispetto invece ad una logica di building-block.

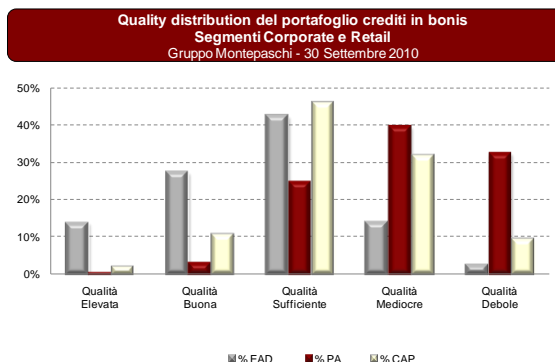
Il modello consente di evidenziare la dinamica temporale del rischio creditizio secondo varie possibilità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi, per entità legale, per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating, per aree continentali. Ulteriori indicazioni provenienti dal Modello di Portafoglio Creditizio riguardano le analisi di "what-if" prodotte su talune variabili discriminanti, quali le probabilità di default, i tassi di LGD, l'andamento del valore delle garanzie e dei margini disponibili sulle linee creditizie, al fine di quantificare livelli di Perdita Attesa e Capitale Economico qualora le ipotesi sottostanti (sia discrezionali sia storiche) dovessero verificarsi.

Il Gruppo Montepaschi, anche in relazione a quanto previsto dal Secondo Pilastro di Basilea 2, è impegnato nella continua evoluzione delle metodologie e dei modelli, al fine di valutare gli impatti di condizioni di stress sul portafoglio creditizio, ottenute attraverso analisi sia di sensitività a singoli fattori di rischio sia di scenario.

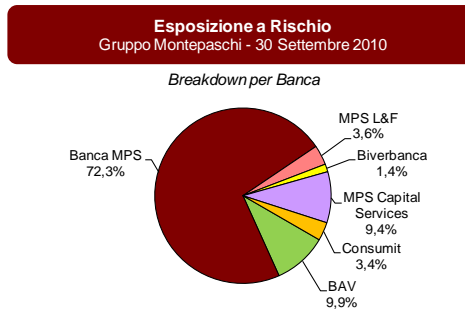
Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione della qualità creditizia del portafoglio del Gruppo Montepaschi (sono escluse le posizioni in attività finanziarie). Dalla rappresentazione che segue si evidenzia che circa il 47% delle esposizioni a rischio è erogato verso clientela di qualità elevata e buona. Si precisa che la rappresentazione include anche le esposizioni verso le banche, gli enti governativi e gli istituti finanziari e bancari non vigilati, non ricomprese nei modelli AIRB. Per tali controparti si attribuisce comunque una valutazione gestionale di standing creditizio utilizzando i rating ufficiali laddove presenti, oppure opportuni valori internamente determinati.



Il grafico successivo, invece, evidenzia la distribuzione della qualità creditizia limitatamente ai portafogli Corporate e Retail (in gran parte validati dall'Autorità di Vigilanza all'utilizzo dei modelli interni relativi ai parametri PD e LGD). Si nota come l'incidenza delle esposizioni con qualità elevata e buona al 30 settembre 2010 è pari al 41% delle esposizioni complessive.

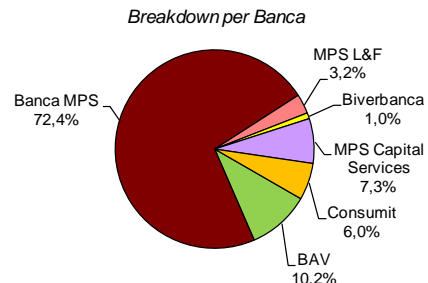
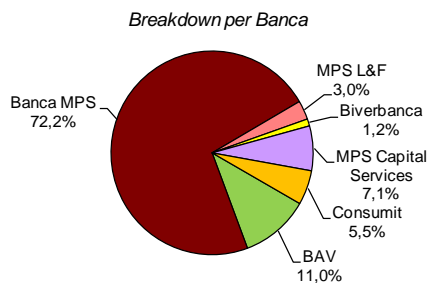


Il grafico riportato mostra il contributo percentuale, in termini di Esposizione a Rischio, delle tre Banche Commerciali (Banca MPS, Banca Antonveneta, BiverBanca) che coprono l'83,6% del totale del Gruppo Montepaschi e delle società MPS L&F, MPS Capital Services e Consum.it che coprono invece il restante 16,4%.

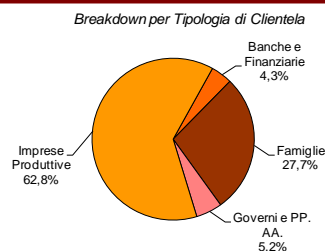


Per quanto riguarda le misure di rischio si rileva che la maggiore percentuale di Perdita Attesa è imputabile alla Capogruppo con il 72,2% a seguire Banca Antonveneta con l'11% e poi MPS Capital Services e Consum.it (rispettivamente 7,1% e 5,5%) mentre la parte residuale (4,2%) è destinata alla copertura dei rischi di MPS Leasing e Factoring e di Biverbanca.

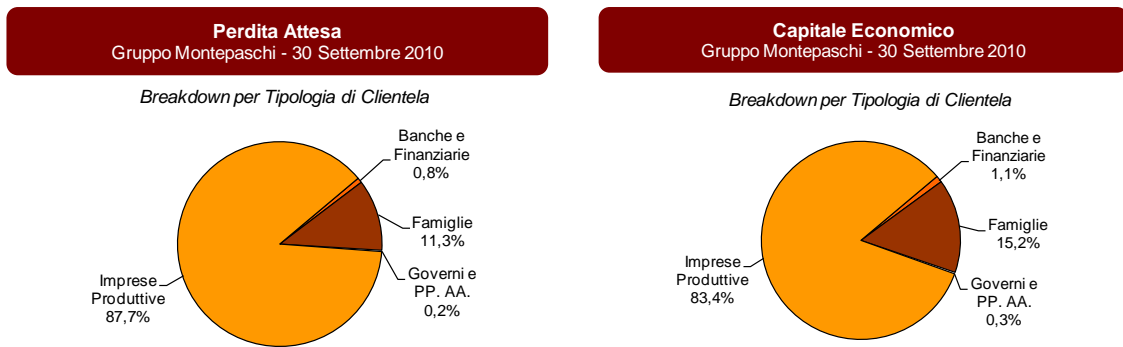
Per quanto riguarda invece l'ammontare complessivo del capitale economico a fronte del rischio creditizio, questo è assorbito principalmente dalla Capogruppo (72,4% circa), seguita da Banca Antonveneta ed MPS Capital Services (rispettivamente 10,2% e 7,3%) e, per la parte residuale pari al 10,1%, dalle altre entità legali.



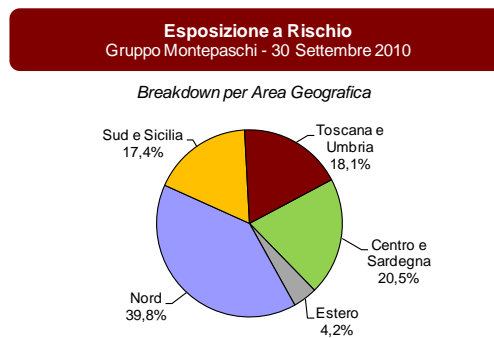
Le rilevazioni svolte al 30 settembre 2010 mostrano come le esposizioni a rischio del Gruppo Montepaschi siano allocate principalmente verso la clientela di tipo "Imprese Produttive" (62,8% sul totale delle erogazioni) e "Famiglie" (27,7%). La restante quota si suddivide tra la clientela "Governi e Pubblica Amministrazione" pari al 5,2% e "Banche e Finanziarie" pari al 4,3%.



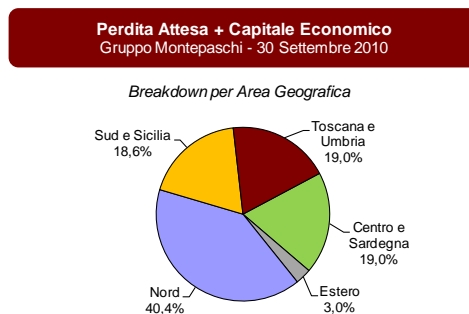
In termini di misure di rischio si evince come il segmento di clientela delle "Imprese Produttive" assorbe l'87,7% della Perdita Attesa e l'83,4% del Capitale Economico. Il segmento "Famiglie" si attesta su quote rispettivamente pari al 11,3% per la Perdita Attesa e al 15,2% per il Capitale Economico.



Dall'analisi della distribuzione geografica della clientela del Gruppo Montepaschi si rileva come le esposizioni a rischio siano concentrate prevalentemente nelle regioni del Nord (39,8%). Seguono quelle del Centro e Sardegna (20,5%), Toscana e Umbria (18,1%), Sud e Sicilia (17,4%). Residuale è l'Estero con il 4,2%.



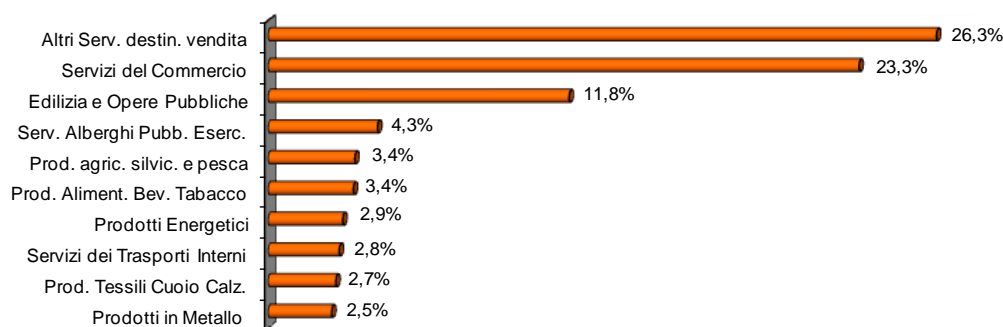
Anche le misure di rischio complessive (Perdita Attesa + Capitale Economico) trovano la maggiore spiegazione nella composizione degli impieghi maggiormente presenti al Nord (40,4%). Seguono Toscana e Umbria (19%), Centro e Sardegna (19%), Sud e Sicilia (18,6%), mentre residuale è il contributo alle misure di rischio relativo alla clientela estera (3%).



Infine, l'analisi delle esposizioni dei primi 10 settori per attività economica secondo la classificazione Banca d'Italia, che rappresentano l'83% degli impieghi complessivi verso la clientela Aziende, evidenzia che gli assorbimenti maggiori delle misure di rischio sono da attribuire principalmente ai settori "Altri Servizi Destinabili alla Vendita" (26,3%), ai "Servizi del Commercio, Recupero e Riparazioni" (23,3%) e "Edilizia ed Opere Pubbliche" (11,8%), che insieme rappresentano il 61,4% delle misure di rischio complessive. A seguire "Servizi

degli Alberghi e Pubblici Esercizi", "Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca", "Prodotti Alimentari, Bevande e Prodotti a base di Tabacco" che insieme rappresentano l'11,1% del totale della Perdita Attesa e del Capitale Economico.

Misure di Rischio (Perdita Attesa + Capitale Economico) situazione al 30 Settembre 2010



I RISCHI DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Alla fine del terzo trimestre 2010 il VaR delle partecipazioni (calcolato al 99%, periodo di detenzione di 1 trimestre) ammonta al 22% del fair value del portafoglio.

IL RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

La sensitivity del Gruppo Montepaschi, alla fine del terzo trimestre 2010, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi di interesse. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di 100bp si attesta a fine Settembre al 12,6% circa del Tier1 consolidato. Il rischio tasso rapportato con il Patrimonio di Vigilanza risulta comunque al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

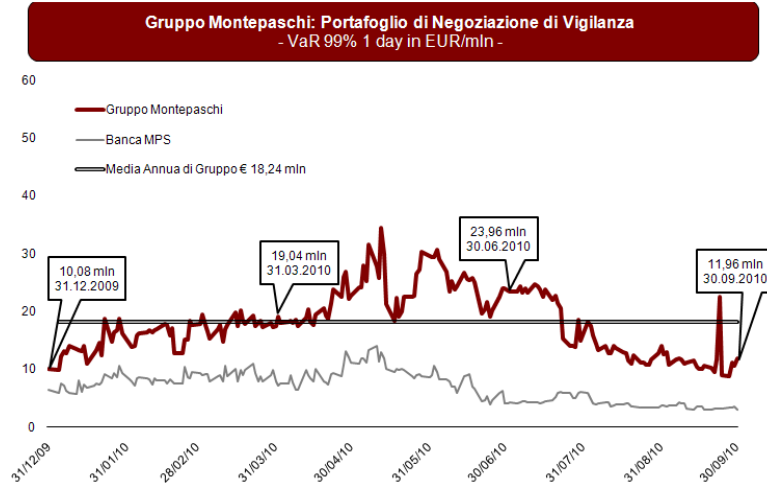
Il monitoraggio del profilo di liquidità strutturale complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza. Le poste di tipo opzionale hanno modelli rappresentativi coerenti con quelli utilizzati per il rischio di tasso.

La pianificazione delle politiche di funding a livello di Gruppo (Funding Plan), è coordinata ed indirizzata dall'Area Tesoreria e Capital Management in collaborazione con l'Area Pianificazione della Capogruppo, che:

- presenta per l'approvazione al Comitato Finanza il piano degli interventi sui mercati finanziari funzionali al raggiungimento degli obiettivi posti dal piano industriale e alle esigenze di capital management;
- coordina l'accesso ai mercati dei capitali, a lungo ed a breve termine, nazionali ed internazionali, per tutte le banche del Gruppo, nonché l'accesso alle operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea e la gestione accentrata della riserve obbligatorie;
- sviluppa proiezioni sulla situazione di liquidità futura, simulando differenti scenari di mercato.

I RISCHI DI MERCATO INERENTI IL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE

Nel corso dei primi nove mesi del 2010 i rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, in termini di VaR, si sono attestati in media sui 18,24 €/mln, oscillando in un range che va dal minimo di 8,84 €/mln registrato il 27 Settembre ad un massimo di 34,44 €/mln del 12 Maggio. Tale andamento è principalmente riconducibile ad attività di trading effettuate dalla controllata MPS Capital Services. Al 30 Settembre 2010 il VaR di Gruppo si attesta a 11,96 €/mln.



Gruppo Montepaschi

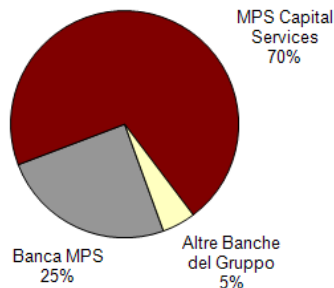
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	11,96	30/09/2010
Minimo	8,84	27/09/2010
Massimo	34,44	12/05/2010
Media	18,24	

VaR Gruppo Montepaschi

Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza

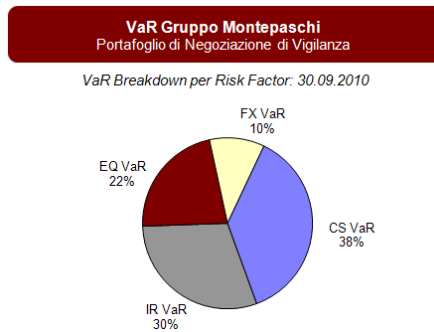
VaR Breakdown per Banca: 30.09.2010



Con riferimento alle entità legali, i rischi di mercato di Gruppo risultano stabilmente concentrati in capo a MPS Capital Services e Banca MPS.

A fine Settembre 2010 MPS Capital Services contribuiva per il 70% del rischio complessivo, la Banca Capogruppo per circa il 25% mentre il residuo 5% era riconducibile alle altre banche.

In termini di composizione del VaR per fattori di rischio, al 30-09-2010 il portafoglio di Gruppo risultava allocato per circa il 38% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 30% era assorbito dai fattori di rischio di tipo tasso di interesse (IR VaR), per il 22% era assorbito dai fattori di rischio di tipo azionario (EQ VaR) e per il restante 10% dai fattori di rischio di tipo cambio (FX VaR).



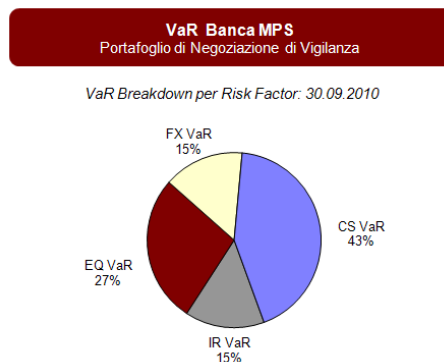
Per quanto riguarda la Capogruppo, nel corso dei primi nove mesi del 2010 il VaR ha oscillato in un range che va dal minimo di 3,01 €/mln registrato il 17 Settembre ad un massimo di 14,13 €/mln del 10 Maggio. In media nel corso del terzo trimestre 2010 il VaR si è attestato su 7,06 €/mln. Il dato puntuale al 30 Settembre 2010 è pari a 3,12 €/mln.

Banca MPS

VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln

	VaR	Data
Fine Periodo	3,12	30/09/2010
Minimo	3,01	17/09/2010
Massimo	14,13	10/05/2010
Media	7,06	

In termini di composizione del VaR per fattore di rischio, al 30.09.2010 il portafoglio della Capogruppo risulta allocato per circa il 43% sui fattori di rischio di tipo Credit Spread (CS VaR), per il 27% è assorbito dai fattori di tipo Rischio Azionario (EQ VaR) e per il 15% dai fattori di rischio di tipo Tasso (IR VaR) e di tipo Cambio (FX VaR).



I RISCHI OPERATIVI

Il Gruppo Montepaschi ha implementato un sistema integrato di gestione del rischio operativo costruito su un modello di governo che vede coinvolte tutte le società del Gruppo individuate nel perimetro di applicazione. L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

Rientrano nel perimetro dell'approccio avanzato (AMA) tutte le componenti bancarie e finanziarie domestiche, compresa Banca AntonVeneta e le filiali incorporate da Banca Monte dei Paschi di Siena. Fa eccezione BiverBanca, per la quale è stato avviato un apposito piano di roll-out. Per le società estere e per le società strumentali viene adottato, in via permanente, il metodo base.

L'approccio avanzato è concepito in modo tale da combinare omogeneamente tutte le principali fonti informative (informazioni o dati), sia qualitative sia quantitative (Modello misto LDA-Scenario).

La componente quantitativa, di tipo Loss Distribution Approach (LDA), si basa su raccolta, analisi e modellizzazione statistica di dati storici di perdita interni ed esterni (DIPO). Il modello prevede la classificazione delle perdite operative in classi il più possibile omogenee e il successivo calcolo del Value at Risk al 99.9%, tramite l'adozione di tecniche di Extreme Value Theory. La stima delle frequenze di accadimento è basata sui soli dati interni.

La componente qualitativa è focalizzata sulla valutazione del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla individuazione di scenari rilevanti. In quest'ambito il coinvolgimento delle Società avviene nella fase di identificazione dei processi e dei rischi, nella valutazione da parte dei responsabili di processo dei rischi stessi, nell'individuazione di possibili piani di mitigazione, nella condivisione in tavoli di scenario con le funzioni centrali delle priorità e della fattibilità tecnico-economica degli interventi di mitigazione.

Sul fronte delle attività svolte nel periodo, si segnala il completamento delle sessioni di Assessment e dei tavoli di Scenario, cui sono seguiti l'avvio delle analisi di Scenario e la predisposizione delle attività di convalida, in linea con le prassi e le metodologie del Gruppo Montepaschi.

IL PATRIMONIO DI VIGILANZA ED I REQUISITI REGOLAMENTARI

Con comunicazione del 25 agosto 2010, l'Autorità di Vigilanza ha autorizzato il Gruppo MontePaschi all'estensione dei sistemi interni per la quantificazione dei requisiti per il rischio di credito a tutta la Banca Antonveneta ed alle ex-filiali Antonveneta ora MontePaschi e alla riduzione del floor dal 90% all'85% a partire dal 30.09.2010.

La stima del Patrimonio di Vigilanza del Gruppo, al 30.09.2010, si è attestata a 14.438 milioni, con un Tier 1 all'8,4% (7,5% a fine dicembre 2009) ed un Total Capital Ratio al 12,9% (11,9% a fine dicembre 2009).

Sul versante degli RWA, le stime prodotte hanno registrato una riduzione del 7,5% rispetto a dicembre 2009.

Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro	30/09/10	30/06/10	31/12/09
Patrimonio di Base	9.340	9.332	9.093
Patrimonio Supplementare	5.503	5.677	5.697
Elementi da dedurre	405	390	410
Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° Liv.)	14.438	14.619	14.380
Patrimonio di Vigilanza Compl.vo	14.438	14.619	14.380

LA STRUTTURA OPERATIVA

Nel capitolo sull'evoluzione dell'operatività delle varie aree di business (*"I risultati dei segmenti operativi"*) sono state tra l'altro illustrate le iniziative attuate in tema di politica commerciale e innovazione di prodotto/servizio. In questa parte della relazione sulla gestione, vengono invece fornite le **informazioni sull'evoluzione della struttura operativa del Gruppo**, con particolare riguardo ai **canali distributivi**, al **sistema dei pagamenti** ed alle **risorse umane**.

I CANALI DISTRIBUTIVI

Il Gruppo Montepaschi opera in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione dei canali distributivi, coniugando l'evoluzione della rete tradizionale con il potenziamento dei canali innovativi (Internet Banking, Banca Telefonica, ATM), con l'obiettivo di trasformare progressivamente la filiale in un centro evoluto di relazione con il Cliente.

La **rete tradizionale** del Gruppo Montepaschi ha subito negli ultimi due anni una profonda trasformazione per effetto principalmente dei seguenti eventi:

- ✓ **importanti operazioni societarie** quali l'acquisizione di Biverbanca e di Banca Antoveneta e la fusione per incorporazione di Banca Toscana e di Banca Agricola Mantovana nella Capogruppo;
- ✓ **attuazione del piano di asset disposal**, definito tenendo conto anche delle indicazioni fornite dall'Antitrust, che ha comportato la cessione di tre rami d'azienda bancari costituiti da complessivi 87 sportelli di Banca Monte dei Paschi di Siena;
- ✓ **ottimizzazione della presenza territoriale**, i cui interventi, attuati già a partire dal 3° trimestre 2010, sono finalizzati all'incremento della produttività ed al miglioramento dell'efficacia commerciale complessiva. L'attuale evoluzione del progetto si è concretizzata nel trimestre con la chiusura di n. 74 sportelli che risultavano particolarmente sovrapposti con altri punti operativi; nelle fasi successive è previsto il completamento delle attività di ottimizzazione e la graduale riapertura dei presidi chiusi con l'obiettivo di salvaguardare la consistenza della Rete a livello complessivo e nei singoli territori.

Al 30 settembre 2010 il Gruppo Montepaschi vanta una consistenza complessiva di **n. 2.939 sportelli domestici**¹⁶ così ripartiti per Regione, area geografica e banca di appartenenza:



¹⁶ Numero di segnalazioni all'Istituto di Vigilanza di Banca d'Italia

DISTRIBUZIONE DEGLI SPORTELLI PER AREE GEOGRAFICHE AL 30.09.2010⁽¹⁾

Area NORD	1.270	Pari al 43,21% del totale
Area CENTRO	1.023	Pari al 34,81% del totale
Area SUD E ISOLE	646	Pari al 21,98% del totale
TOTALE SPORTELLI	2.939	

* Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

GLI SPORTELLI DEL GRUPPO MONTEPASCHI AL 30.09.2010⁽¹⁾

Banca Monte dei Paschi di Siena	2.435
Banca Antonveneta	395
Biverbanca	109
TOTALE GRUPPO MONTEPASCHI	2.939

* Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

Il seguimiento di particolari segmenti di Clientela (PMI, Enti e Private) è demandato ai **257 centri commerciali specialistici** a disposizione del Gruppo.

La rete distributiva del Gruppo può contare anche su **827 promotori finanziari** e **146 uffici finanziari aperti al pubblico presenti su tutto il territorio nazionale**.

Questo il quadro riepilogativo della Rete distributiva del Gruppo Montepaschi:

LA RETE DISTRIBUTIVA DEL GRUPPO MONTEPASCHI

CANALE	30.09.2010	30.06.2010	31.03.2010	31.12.2009
Sportelli domestici*	2.939	3.014	3.088	3.088
Uffici dei promotori finanziari	146	148	155	163
<i>Totale punti vendita domestici</i>	<i>3.085</i>	<i>3.162</i>	<i>3.243</i>	<i>3.251</i>
Dipendenze estere	41	41	41	41
Centri PMI	115	115	113	113
Centri Enti	51	51	50	50
Centri Private	90	90	91	90

* Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici di MPS Capital Services Banca per l'Impresa.

Nell'ambito dei **canali innovativi**, l'impegno profuso dal Gruppo durante il 3° trimestre è stato finalizzato alla diffusione dei servizi telematici soprattutto attraverso la promozione dei contratti di **Multicanalità Integrata** che contemplano, all'interno di un unico pacchetto, i servizi di *Internet Banking*, *Mobile Banking* e *Phone Banking* le cui funzionalità sono in continua evoluzione¹⁷. Nel 3° trimestre la **Clientela Privati** ha contribuito allo sviluppo del comparto telematico con **quasi 92.000 contratti** (oltre 66.000 quelli di Multicanalità Integrata) portando le consistenze di fine periodo ad un livello superiore a 1.477.500 unità (crescita da inizio anno di quasi 126.000 contratti). Positivo anche l'apporto della **Clientela Corporate** che, grazie agli **oltre 1.120 contratti** del trimestre, porta le proprie consistenze a 38.600 rapporti (+1.300 contratti circa da inizio anno).

Per quanto concerne gli **ATM**, è proseguito anche nel terzo trimestre il piano di installazione ed attivazione delle apparecchiature con funzionalità "cash-in" che hanno raggiunto da inizio anno un totale complessivo di n. 205 macchine, di cui n. 38 installate presso le aree *Self Service*. Considerando la dismissione delle apparecchiature legate alle filiali ricomprese nel perimetro degli interventi di ottimizzazione della rete distributiva, **al 30 settembre 2010 la consistenza degli ATM del Gruppo Montepaschi si è attestata a 3.567 unità**.

LA RETE ESTERA DIRETTA

La rete diretta del Gruppo Montepaschi è distribuita geograficamente sulla principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, al fine di:

¹⁷ La novità introdotta più recentemente riguarda il lancio del servizio Paskey Mobile Banking che consente alla Clientela di eseguire le principali operazioni informative e dispositive utilizzando i più moderni cellulari smartphone.

- ✓ **mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio** a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
- ✓ **intercettare flussi** nell'ambito dell'operatività di trade finance;
- ✓ **partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita**, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.

La presenza del Gruppo Montepaschi si articola su:

- ✓ **n. 4 filiali operative**, dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai;
- ✓ **n. 11 uffici di rappresentanza** dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina;
- ✓ **n.2 Italian Desk**, in Spagna e Romania;
- ✓ **n. 3 banche estere**: MP Monaco SAM (1 filiale), MP Belgio (8 filiali), MPS Banque (17 filiali).

Sul fronte del **Correspondent Banking**, le attività realizzate hanno riguardato i seguenti aspetti:

- ✓ efficientamento della gestione delle relazioni con corrispondenti esteri, nell'ambito del sistema dei pagamenti europeo, con la conclusione di numerosi accordi sulla tariffazione dei bonifici commerciali;
- ✓ sviluppo delle relazioni interbancarie, con focus sulle controparti che operano in aree geografiche a maggiore potenziale di crescita, in ottica di *origination* del business di trade finance;
- ✓ incremento dei flussi di lavoro attivabili dall'estero, con specifici interventi su aree di particolare interesse commerciale, svolti d'intesa con i presidi di rete.

Da inizio anno sono stati **perfezionati i seguenti accordi commerciali** e sono state **condotte le seguenti attività**:

- ✓ **"One Stop Guarantee Programme"** con Standard Chartered Bank, Londra relativo alla gestione delle garanzie da emettere per conto della clientela del Gruppo Montepaschi verso Paesi dell'Africa Sub-Sahariana e Asia, ove Standard Chartered Bank è presente con proprie filiali o sussidiarie. L'accordo presenta numerosi vantaggi fra cui un pricing predefinito per Paese, l'interlocutore unico e l'esonero della withholding tax sulle commissioni;
- ✓ **"Risk sharing"** con ANZ (Australia) e Banque Misr (Egitto) sulla base del quale è stato possibile realizzare operazioni di finanziamento a favore della Clientela del Gruppo;
- ✓ **"Forfating"** con China Construction Bank (China) a supporto di attività di smobilizzo pro-soluto di crediti documentari realizzati dalla nostra filiale di Shanghai;
- ✓ **Rinnovo dell'accordo commerciale con Banco do Brasil** per la gestione delle rimesse immigrati;
- ✓ **Aggiornamento dei più importanti accordi in essere con le banche corrispondenti**, soprattutto per quanto riguarda le condizioni da applicare a prodotti e servizi, in ragione anche della nuova normativa europea sui pagamenti (PSD).

I SISTEMI DI INCASSO E PAGAMENTO

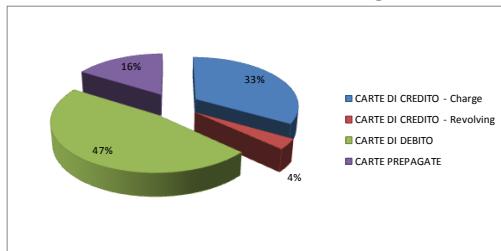
Nell'ambito delle politiche attuate dal Gruppo in materia di **prevenzione e contrasto delle frodi sulle carte di pagamento**, nel corso del 3° trimestre è proseguita l'attività di sostituzione delle carte di debito a banda magnetica con quelle di ultima generazione dotate di tecnologia a chip, che garantiscono maggiori livelli di sicurezza sulle transazioni. Il piano di sostituzione, che riguarda circa 800.000 carte (circa 450.000 carte già sostituite, di cui circa 150.000 nel 3°Q2010), è stato articolato in varie fasi prevedendo diverse modalità di consegna e di attivazione della nuova carta a seconda della tipologia di

prodotto, con l'obiettivo di ridurre al minimo gli impatti sulla Rete e sulla Clientela e di concludere tutta l'operazione possibilmente entro l'anno.

Le attività di monitoraggio e prevenzione frodi sono state rafforzate nel trimestre anche grazie al consolidamento della struttura di Back Office, attivata nella prima parte dell'anno, che utilizza una specifica piattaforma software mediante la quale è possibile monitorare le transazioni in tempo reale e bloccare le carte in caso di frodi sospette, preavvisando i Clienti tramite SMS. La struttura di Back Office include anche un presidio (attivo da fine luglio) a disposizione della Clientela per chiarimenti e richieste di riattivazione delle carte. La prevenzione delle frodi, inizialmente attivata solo per il debito, è stata progressivamente estesa anche alle carte di credito.

Sempre in una logica di garantire maggiore sicurezza, è stata rilasciata nel mese di luglio la carta di debito internazionale/bancomat **MPSEuroshop – VPAY** che, per caratteristiche di utilizzo solo a chip del circuito internazionale, garantisce il più elevato livello di sicurezza.

Lo **stock delle carte di pagamento**¹⁸ del Gruppo Montepaschi si è attestato a circa **3.260.000** unità, in lieve aumento rispetto alla



situazione registrata a fine giugno 2010 e sostanzialmente in linea con il dato al 31/12/2009. Nel bimestre luglio/agosto sono aumentate le **carte prepagate (+1,9%)**, grazie alla vendita della carta Spider e Kristal Best, e le **carte di debito (+1,1%)**, mentre è rimasto stabile il numero delle **carte di credito**.

Per quanto concerne il **Servizio POS**, a fine settembre la percentuale delle posizioni oggetto di migrazione contrattuale da CartaSi verso MPSShop¹⁹ ha raggiunto circa l'80%, confermando l'evoluzione del piano operativo la cui conclusione è prevista entro la fine dell'anno.

In tema di **innovazione di prodotto**, da sottolineare la prosecuzione delle attività finalizzate al rilascio, entro l'anno, delle carte a chip sia per le prepagate, sia per la carta multifunzione Consumit e CartaSi. Relativamente alle carte "cobranded", è stata rilasciata la carta ARI, nell'ambito di una collaborazione con l'associazione "Audax Randonneur Italia" finalizzata a promuovere la disciplina ciclistica e la conoscenza di itinerari turistici.

Nel trimestre si sono svolte le attività finalizzate all'adeguamento della compliance alle nuove regole di sistema introdotte progressivamente dalla **Payment Service Directive (PSD)**, effettuando tutte le modifiche e le integrazioni sulle procedure, necessarie per rispettare la nuova impostazione normativa. Sono inoltre proseguite le altre attività finalizzate alla realizzazione della **Single Euro Payment Area (SEPA)** con la revisione delle procedure del servizio di incasso europeo SEPA Direct Debit, già disponibile ai clienti. E' stata inoltre avviata l'analisi per implementare ulteriori funzioni sui servizi SEPA (Direct Debit e Credit Transfer) e valutare possibili strategie di migrazione dei servizi domestici.

¹⁸ Carte distribuite da Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Antonveneta e Biverbanca.

¹⁹ Trattasi del servizio di "acquiring" gestito autonomamente dal Gruppo Montepaschi a partire dal 1/1/2010, che consente l'accettazione, oltre che delle carte PagoBANCOMAT, anche delle carte dei circuiti internazionali VISA, VISA Electron, V-Pay, Mastercard e Maestro.

RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E LOGISTICO-IMMOBILIARE

Dopo aver completato nel 2009 il ridisegno del Gruppo, i programmi e le attività del 2010 si sviluppano sulle seguenti linee prioritarie:

- **ottimizzazione degli assetti organizzativi delle strutture centrali**, per elevarne i livelli di efficienza interna ed efficacia nei meccanismi di governo, secondo principi di snellimento, univocità di attribuzioni e focalizzazione sulle attività a maggior valore in logica industriale (valutazione dinamica del rapporto costi – benefici);
- **innovazione dei “processi” operativi**, con priorità per la Rete, al fine di semplificare, velocizzare e rendere più trasparenti tutte le attività rivolte al mercato, migliorando la qualità del servizio lungo le direttrici del rapporto Banca-Cliente e Banca-Dipendente. La prospettiva **centrale** è la **filiale**, con particolare riguardo alla valorizzazione del **ruolo del titolare**;
- **implementazione del nuovo modello di gestione/sviluppo delle risorse umane** (“portafogliazione” e seguimiento strutturato sul territorio) per rafforzare i processi di valorizzazione delle migliori risorse secondo logiche di pianificazione: industrializzazione dei processi di conoscenza e dei percorsi professionali per la copertura dei ruoli ad alto impatto sul business, formazione focalizzata sulla qualità dei comportamenti, sul credito e sulla preparazione all’incarico di titolare;
- **rafforzamento dei livelli di economicità della gestione**, attraverso la riduzione strutturale dei costi (a parità di servizio erogato), il conseguimento di economie di scala/scopo, la razionalizzazione dei processi di governo degli aggregati di “spesa” e gestione delle risorse.

□ GLI ORGANICI

Al 30/09/2010 il personale del **Gruppo** in termini di “forza effettiva”²⁰ si è attestato a **31.591 unità**:

STOCK ORGANICI			
	31/12/07 ^(*)	31/12/09	30/09/10
in Forza Effettiva	34.188	32.003	31.591

(*) Baseline Piano Industriale 2008-11, comprensiva dell'organico di Banca Antonveneta (9.383 risorse) e Biverbanca (696 risorse).

Rispetto alla “baseline” del Piano Industriale (31/12/2007) la **riduzione complessiva degli organici è salita a -2.597** ed a **-2.127** depurando gli effetti dell’**“asset diposal”**²¹, incentrata in massima parte (-2.087) sulle Strutture Centrali.

Nel 2010 le **politiche gestionali** sono **improntate ad un sostanziale consolidamento**, come condizione fondamentale per valorizzare le professionalità e favorire l’integrazione delle culture nel nuovo assetto organizzativo. I flussi da inizio anno sono caratterizzati da 425 uscite da servizio (distribuite in quote simili tra Rete e Strutture Centrali²² e destinate ad aumentare nell’ultima parte dell’esercizio a seguito delle adesioni attese ai programmi di Esodo Incentivato) e da 399 assunzioni, canalizzate quasi interamente sulle Filiali.

FLUSSI ORGANICI		
	Valori Progressivi: Dal 31/12/07 al 30/09/10	Dal 31/12/09 al 30/09/10
Assunzioni	1.745	399
Cessazioni	-3.872	-425
Sbilancio variazioni di perimetro	-470	-386
TOTALE	-2.597	-412

20 Valore ottenuto deducendo dal personale “a libro paga” (31.607) le risorse distaccate in società esterne al Gruppo e gli appartenenti alla I Area Professionale ad orario ridotto (19 addetti alle pulizie).

21 Rientra in questo ambito la cessione degli sportelli ai Gruppi Carige ed Intesa-SanPaolo (rispettivamente 22 e 50 filiali per complessive 400 risorse circa).

22 Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali e Aree Territoriali Banche commerciali e Società di Prodotto e Servizio.

Nel frattempo le **risorse riqualificate** da ruoli di Direzione Generale a **posizioni di Rete** hanno raggiunto **772 unità²³ (+70 circa da inizio anno)**, alimentando il processo di ricomposizione della forza lavoro dalle strutture centrali e migliorando il rapporto *front to total*, portatosi al 67%.

La tavola che segue espone la ripartizione degli organici per dislocazione operativa:

ORGANICI PER DISLOCAZIONE OPERATIVA

	31/12/07	INCIDENZA %	31/12/09	INCIDENZA %	30/09/10	INCIDENZA %
Strutture Centrali ⁽¹⁾	12.360	36,8%	10.392	33,1%	10.273	33,1%
Rete ⁽²⁾	21.232	63,2%	21.030	66,9%	20.748	66,9%
TOTALE COMPARTO ITALIA	33.592	100%	31.422	100%	31.021	100%
Banche e Filiali/Uffici di Rappresentanza Esteri	596		581		570	
TOTALE GRUPPO	34.188		32.003		31.591	

⁽¹⁾ Capogruppo Bancaria, Direzioni Generali Banche Commerciali, Aree Territoriali e Società di Prodotto/Servizi.

⁽²⁾ Direzioni Territoriali, Filiali, Centri, funzioni di call center e altre strutture a contatto diretto con la clientela.

Di seguito è esposta la ripartizione della forza effettiva per categoria professionale:

ORGANICI PER CATEGORIA PROFESSIONALE

CATEGORIA-GRADO	30/09/10	INCIDENZA %
Dirigenti	555	1,8%
Quadri Direttivi	11.380	36,0%
Aree Professionali	19.656	62,2%
TOTALE	31.591	100%

L'incidenza del personale laureato è circa del 32,1%, con la punta più elevata nella categoria dirigenziale (attorno al 48,5%).

L'età media del Gruppo è pari a 43,1 anni (Sistema²⁴ 42,5); mentre la quota rosa si attesta a 44,3% (Sistema 42,1%).

□ LINEE GESTIONALI

SVILUPPO RISORSE UMANE

Nell'ambito del quadro strategico tracciato in premessa, le realizzazioni più significative del periodo hanno riguardato:

- la sessione 2009/10 della **Verifica delle Competenze Professionali (PaschiRisorse)**, strumento fondamentale di **pianificazione e monitoraggio**, per la definizione delle *skill* distintive di ciascun ruolo e la verifica dei livelli di adeguatezza delle singole persone rispetto al profilo stabilito, e di **supporto** a tutti gli altri processi legati alla crescita del personale;
- l'implementazione dei **percorsi professionali²⁵**, che complessivamente coinvolgono circa 800 risorse;
- l'incremento dell'utilizzo del **laboratorio di autosviluppo delle capacità** nell'ambito del progetto **valorizzazione delle risorse**, che si propone di sostenere le attitudini individuali, ai fini di rafforzarne i comportamenti, indirizzarne la crescita professionale e creare un canale organico per alimentare il futuro *management* del Gruppo. L'iniziativa ha finora interessato circa 580 risorse;

23 750 risorse l'obiettivo definito nel Piano Industriale 2008/11.

24 "Rapporto 2009 sul mercato del lavoro nell'industria finanziaria – Retribuzioni e costo del lavoro nelle banche italiane ed europee", Bancaria Editrice.

25 I percorsi verticali disciplinano la crescita verso ruoli obiettivo fino al II livello dei Quadri Direttivi, mentre in linea orizzontale favoriscono l'integrazione delle competenze su ruoli paritetici.

- sviluppo del nuovo **Sistema Informativo delle Risorse Umane**, con l'obiettivo di realizzare un sistema unico e integrato che, costruito intorno al dipendente e basato su logiche di pianificazione, garantisca massima trasparenza, tracciabilità e sicurezza dei dati dei processi collegati (aumentandone i livelli di automazione, accessibilità e reportistica) e migliore comunicazione verso i dipendenti.

FORMAZIONE

Ad inizio anno è stato elaborato il **Piano della Formazione 2010-12**, che contempla tutti gli interventi formativi previsti per il triennio, in termini di linee guida, obiettivi, tempistica, contenuti, destinatari, modalità di erogazione (corsi in aula, *online*, affiancamenti strutturati), finanziabilità e sostenibilità organizzativa (giornate/uomo previste).

Gli interventi prioritari del programma riguardano:

- il **consolidamento dei livelli di professionalizzazione delle risorse dedicate alla gestione del credito** (sia in termini di presidio del rischio che di sviluppo di opportunità commerciali), anche tramite la certificazione delle competenze previste dai ruoli sia di rete che delle strutture centrali dedicati (progetto "Accademia del Credito");
- lo **sviluppo delle capacità relazionali**, sia dei ruoli dedicati all'attività commerciale (gestori affluenti, small business, etc.) che di natura manageriale, in ottica di gestione e motivazione dei team (titolari di filiale e altri ruoli di coordinamento).

Proseguono, inoltre, secondo logiche di continuità con i precedenti Piani, l'**ampliamento offerta formativa per i ruoli critici per il business** (titolari di filiale e principali posizioni di rete) e l'**allineamento della formazione "abilitante/obbligatoria"** (ISVAP, antiriciclaggio, DLgs. 231, trasparenza, privacy, sicurezza sul lavoro, Patti Chiari, etc.) alle disposizioni di legge.

Su tali linee prioritarie è iniziata l'erogazione degli interventi; da inizio anno, infatti, sono state complessivamente erogate **circa 1 milione di ore di formazione**, con una media pro-capite a livello di Gruppo attorno alle 32 ore.

In quest'ambito, assume rilevanza l'iniziativa "**maestri di mestiere**", che prevede **un'attività di tutorship professionale** indirizzata **ai neo-titolari** secondo un approccio complessivo di graduale "apprendimento esperienziale".

ORGANIZZAZIONE

In campo organizzativo (assetti e processi) sono state realizzate le seguenti principali attività:

- incorporazione di **MPS Banca Personale in Banca Monte dei Paschi di Siena** (decorrenza 19/04/10), con contestuale costituzione della **Business Unit Promozione Finanziaria** all'interno della Direzione Commerciale Privati;²⁶
- riassetto organizzativo del comparto **finanza di Gruppo**, i cui benefici attesi sono il rafforzamento dell'efficacia del modello di *governance* complessivo della Finanza Proprietaria di Gruppo, l'adozione di un modello organizzativo e di processi uniformi per la Capogruppo e le Società controllate, la piena valorizzazione del sistema di valutazione della *performance* (corretta per il rischio), il rafforzamento del sistema dei controlli interni attraverso il complessivo ridisegno delle regole interne e la rivisitazione dell'assetto dei controlli di processo e delle attività di *middle office*, la realizzazione di economie di scala attraverso l'accentramento e la razionalizzazione delle attività di *back office*;
- **rafforzamento del presidio complessivo del comparto del credito** attraverso la costituzione della nuova Direzione Governo del Credito e l'avvio progettuale per la **revisione complessiva** dei relativi **processi**, con contestuale rivisitazione degli assetti

²⁶ Sono attualmente in corso le attività di *fine tuning* del canale "Promozione Finanziaria" in ottica di raggiungimento degli obiettivi di piano.

organizzativi di Area Territoriale, in ottica di un maggiore presidio del rischio e miglioramento dei livelli di efficienza (es. diminuzione tempi di delibera, etc.);

- implementazione del programma di **revisione dell'architettura applicativa della rete con il contestuale ridisegno di tutti i processi commerciali in ottica di profonda innovazione (Progetto Paschi FACE)**, con l'obiettivo di creare una piattaforma che migliori la relazione Banca-Cliente in tutte le sue fasi attraverso semplicità di utilizzo, integrazione delle funzionalità e razionalizzazione degli strumenti a disposizione delle funzioni di rete;
- **semplificazione dei processi di rete**, nell'ottica di valorizzare la figura del titolare con l'attribuzione di maggiori leve manageriali e l'accentramento di attività a minor valore aggiunto sul Consorzio Operativo di Gruppo, migliorando anche il rapporto *front to back* e consentendo il raggiungimento di significative efficienze operative col fine ultimo di migliorare la qualità del servizio erogato alla clientela;
- implementazione del **nuovo Sistema Informativo Contabile e Gestionale**, finalizzato a far evolvere gli assetti organizzativi e le architetture tecnologiche a supporto dei processi di bilancio e di ciclo passivo;
- nuova modalità di **gestione del collaterale con Bankit (pooling)**.

COSTI E LOGISTICA

Prosegue nel trimestre il percorso di profonda revisione organizzativa e funzionale, intrapreso dall'Area Costi e Logistica, finalizzato ad assicurare la **massima efficienza ed efficacia operativa**, nonché conformità alle normative su salute e sicurezza in vigore, in ambito di *cost & space management*.

Da evidenziare le seguenti iniziative:

- *follow up* della **Piattaforma di Spend Management ARIBA**;
- introduzione del SISTRI, il **Sistema di Controllo della Tracciabilità dei Rifiuti**, in vigore, come da normativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal prossimo 1 ottobre;
- **progetto Smaterializzazione dei Documenti**, che comprende tutte le iniziative volte a trasferire sul canale digitale le comunicazioni alla clientela;
- **progetto di qualificazione corporate social responsibility dei fornitori** del Gruppo;
- **estensione** a tutte le aziende del Gruppo delle **linee guida ISPESL** in ambito di **valutazione del rischio stress-lavoro correlato** (d.lgs. 81/2008 e seguenti).

Le attività della funzione sono state interessate nel periodo in esame da verifiche, concluse tutte positivamente, a cura dell'ente certificatore **RINA Services S.p.A.** in merito al "Sistema di Gestione Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" – OHSAS 18001 ed al "Sistema di Gestione Ambientale" - ISO 14001.

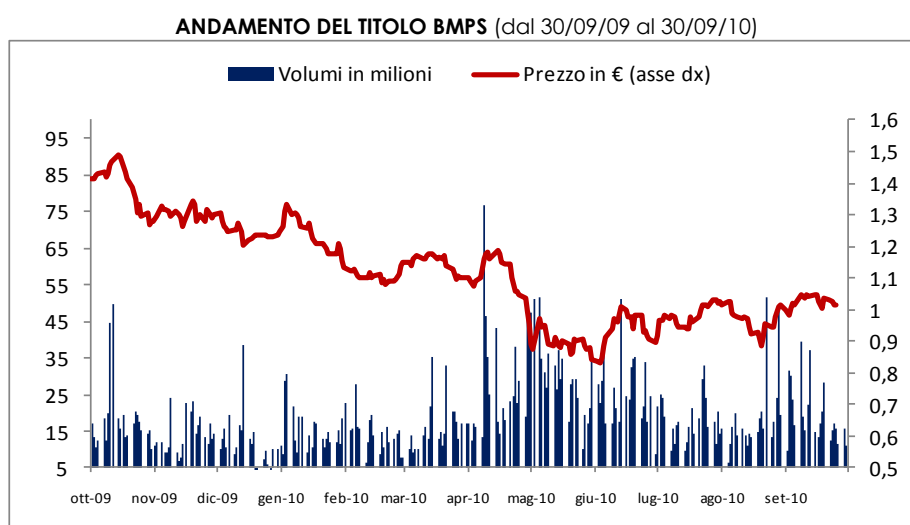
RELAZIONI INDUSTRIALI

Le relazioni industriali si sono focalizzate, principalmente, sulle procedure relative all'incorporazione di MPS Banca Personale nella Capogruppo Bancaria ed alla citata **cessione di sportelli ai Gruppi Carige ed Intesa-SanPaolo**.

L'ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS, LA COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO E IL RATING

PREZZI E ANDAMENTO TITOLO BMPS

Il titolo BMPS ha chiuso i nove mesi 2010 a 1,016 euro (-17,3% rispetto a fine 2009) riportando una performance migliore della media del settore italiano (FTSE MIB Banche -19,6%) ed in linea con quello europeo (DJ Euro Stoxx Banks -16,9%) all'interno di un contesto caratterizzato da forte volatilità per i mercati azionari (vendite diffuse nei primi due mesi dell'anno, buon recupero, seppur contrastato, a partire dai mesi centrali) e che ha visto i principali indici riportare andamenti non uniformi. In particolare segno positivo al 30 Settembre 2010 (rispetto a fine 2009) per gli indici americani e per quello tedesco (Dow Jones +3,5%, S&P 500 +2,3%, DAX +4,6%), segno negativo per i periferici dell'area euro e quello italiano (FTSE MIB -11,8%).



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/09 al 30/09/10)

Media	1,05
Minima	0,83
Massima	1,33

CAPITALIZZAZIONE E AZIONARIATO

A fine settembre 2010 il valore di mercato di BMPS, sulla base di n. 6.701.150.820 azioni (ordinarie e privilegiate) in circolazione, era pari a circa 6,8 miliardi di euro.

RIEPILOGO PREZZI DI RIFERIMENTO E CAPITALIZZAZIONE

	31.12.09	30.09.10
Prezzo (euro)	1,23	1,016
N. azioni ordinarie	5.569.271.362	5.569.271.362
N. azioni privilegiate	1.131.879.458	1.131.879.458
N. azioni di risparmio	18.864.340	18.864.340
Capitalizzazione (ord + priv) (euro mln)	8.229	6.808

Per quanto riguarda l'azionariato della Banca, sulla base delle segnalazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 D.Lgs. n.58/98 a Consob e BMPS, i maggiori azionisti risultano: la Fondazione Mps, azionista di maggioranza con il 45,68% del capitale ordinario; JP Morgan Chase con il 5,54%; Axa S.A. con il 4,56%; Caltagirone Francesco Gaetano con il 4,52%; Unicoop Firenze con il 3,32%.

AZIONISTI RILEVANTI ex. art. 120 D.Lgs. n. 58/98	
Fondazione MPS	45,68%
JP Morgan Chase	5,54%
Axa S.A.	4,56%
Caltagirone Francesco Gaetano	4,52%
Unicoop Firenze – Società cooperativa	3,32%

VOLUMI

Nel corso dei nove mesi 2010 i volumi giornalieri negoziati mediamente sul titolo BMPS sono stati pari a circa 20,9 milioni di pezzi, con punte di 76,5 milioni nel mese di aprile e minimi di 6,3 milioni nel mese di febbraio.

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI

RIEPILOGO VOLUMI 2010

	(in milioni)
Gennaio	302
Febbraio	302
Marzo	384
Aprile	524
Maggio	692
Giugno	282
Luglio	406
Agosto	368
Settembre	490

IL RATING

Di seguito si riepilogano le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Settembre 2010:

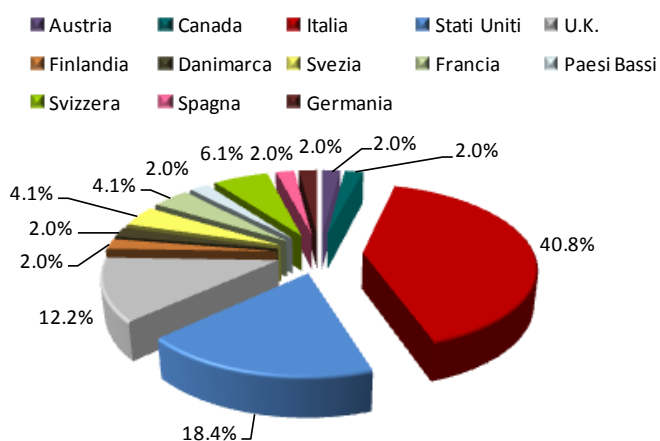
Agenzie Rating	Debito a breve termine	Debito a lungo termine
Moody's Investors Service	P - 1	A1
Standard & Poor's	A - 2	A-
Fitch Ratings	F - 2	A-

In data 21 settembre 2010, l'Agenzia di Rating Fitch ha modificato il rating a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/F1" a "A-/F2". L'outlook è stato confermato a stabile.

L'ATTIVITA' INVESTOR RELATIONS NEI NOVE MESI 2010

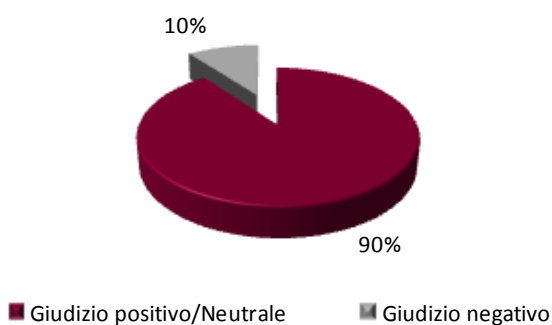
Il terzo trimestre 2010 ha visto il team Investor Relations interagire in maniera marcatamente proattiva con la comunita' finanziaria, in linea di continuita' con quanto fatto nel 2009 e nel corso della prima meta' del 2010. Da inizio anno sono state effettuate dal top management del Gruppo Montepaschi circa 50 giornate di incontri con investitori istituzionali in 13 diversi paesi.

Questo il dettaglio (in %) per area geografica delle giornate dedicate a roadshow/marketing fino al 30 settembre 2010:



LE RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO MPS

Per quanto riguarda le raccomandazioni sul titolo MPS al 30 Settembre 2010 il 90% degli analisti che coprono il titolo aveva un giudizio neutrale/positivo ed il 10% un giudizio negativo.



L'ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE

Le attività di comunicazione istituzionale e commerciale impostate dal Gruppo Montepaschi nel corso del 3° trimestre, sono state veicolate attraverso le seguenti principali direttrici:

COMUNICAZIONE ESTERNA

Parallelamente alla trattazione dei principali "fatti aziendali"²⁷ caratterizzanti il periodo, sono continuate le attività tese a potenziare la comunicazione territoriale per valorizzare il brand MPS e le diverse iniziative a sostegno dei territori attraverso una capillare distribuzione delle informazioni su tv, radio e web locali. Sul versante delle relazioni esterne sono stati presidiati, a livello organizzativo, gli eventi istituzionali e commerciali del Gruppo Montepaschi e sviluppati i rapporti con i gruppi editoriali al fine di implementare, progettare e seguire i road show economici (realizzati in collaborazione con Il Sole 24Ore e Class) e le iniziative sul territorio.

COMUNICAZIONE INTERNA

Sono proseguite le attività ormai consolidate e finalizzate alla pubblicazione degli House Organ, strumenti di diffusione e condivisione di notizie riguardanti il Gruppo. Accanto alla pubblicazione di **Filodiretto 7**, **Filodiretto 30**, **Filodiretto Advice**, vengono realizzate **newsletters** dedicate a temi trattati da Family Office, Area Research, Promotori Finanziari, Knowledge Experience. La **rassegna stampa dedicata alla Rete**, consultabile sulla intranet aziendale, è strutturata sia a livello nazionale che locale (con articolazione geografica Nord, Centro, e Sud). La **Tv aziendale Montepaschi Channel** è stata arricchita dall'introduzione nel palinsesto del format settimanale Montepaschi TG con contestuale invio dei testi ai colleghi non udenti. Sul versante **Intranet aziendale**, nel corso del trimestre, sono stati attivati canali per la gestione materiale della finanza agevolata PromoFirenze, nuovo canale Reti alternative, oltre alla implementazione di canali tematici tra i quali, ad esempio, quello relativo alla Business Unit Promozione Finanziaria, nata a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di MP Banca Personale SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

SPONSORIZZAZIONI

Sono stati effettuati diversi interventi allo scopo di consolidare e sviluppare rapporti commerciali e di business con primari operatori dei settori di riferimento. Queste le principali iniziative del trimestre:

- **Settore culturale:** Città Aromatica, evento che ha registrato il gradimento da parte dei residenti ed ha interessato appassionati a livello nazionale ed oltre; il Teatro Povero di Monticchiello, con la Banca Monte dei Paschi di Siena che ha confermato il proprio sostegno a questa originale esperienza del teatro popolare che da fenomeno locale ha avuto la capacità di assurgere all'attenzione nazionale per la sua originalità; il Play Art Arezzo, importante manifestazione a livello internazionale, evoluzione diretta di Arezzo Wave, promossa e sostenuta anche dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Arezzo; l'Italian Konzert Opera, iniziativa così chiamata dalla IKO, nota azienda aretina produttrice di spettacoli lirici, che ci ha offerto la possibilità di essere partner per un nutrito cartellone di eventi estivi, tenutisi nelle più famose località turistiche e nelle principali città italiane.
- **Settore sportivo:** oltre ai consolidati rapporti con l'A.C. Siena, la Mens Sana Basket e la sponsorizzazione riservata alla compagine del Viadana Rugby (che insieme ad altre società emiliane ha dato vita alla Montepaschi Aironi Rugby), nel periodo di riferimento sono stati autorizzati interventi di sponsorizzazione in favore di: A.C. Arezzo, Top Team Volley Mantova, Associazione Sportiva Calcio Femminile Siena, Concorso Ippico

²⁷ Tra le numerose iniziative realizzate si evidenziano: l'organizzazione delle conferenze stampa di presentazione ai media dei risultati della semestrale; la comunicazione alla stampa del benessere ricevuto dall'Antitrust, in merito alla cessione degli 87 sportelli; la comunicazione ai media, congiuntamente con Bankitalia ed con gli istituti di credito coinvolti, del superamento degli "stress test"; la valorizzazione sui media del permanere del Titolo Mps all'interno del Dow Jones Sustainability Index, unica banca tra le 23 con le migliori performance; le numerose iniziative culturali, sociali ed artistiche intraprese dal Gruppo Montepaschi.

Internazionale "La Bagnaiola" (appuntamento di grande prestigio e visibilità frutto della collaborazione della Banca e del gruppo editoriale SPE).

- **Settore economico:** Eventi promozione Cristallo di Toscana, iniziativa che si propone di sostenere in un momento di particolare crisi il Know how industriale del design e della produzione del cristallo in Toscana; 30° di Capital, evento di celebrazione per i 30 anni dalla nascita della rivista che si traduce in una serie di iniziative di dibattito e di promozione delle imprese, sia attraverso iniziative sulla carta stampata che sulla televisione; Festival della Salute, sostenuto quest'anno dalla Banca Capogruppo in considerazione della crescente notorietà ed efficacia comunicativa raggiunta dalla manifestazione, svoltasi a Viareggio nel mese di settembre; Mantova Expo, riconfermando l'impegno nei confronti della Fiera Millenaria di Gonzaga.

Per quanto riguarda l'attività di **coordinamento e di gestione di concorsi e/o operazioni a premi** si segnalano, in particolare, il concorso a premi "Axa Mps Sicuro e Premiato" e l'iniziativa "La solidarietà rende il Natale splendente" rappresentata da una serie di raccolte di Fondi a scopo benefico.

PUBBLICITA' ED IMMAGINE

Oltre alle attività di tutela dei marchi istituzionali e di prodotto del Gruppo Montepaschi, sono stati presidiati i processi autorizzativi e attuativi per i mailing e le altre comunicazioni alla Clientela. E' stata programmata la seconda fase della campagna Istituzionale in onda sulle principali reti televisive nazionali, nonché su alcune emittenti locali. In assenza di campagne strutturate a mezzo stampa, nel periodo sono stati realizzati una serie di interventi con inserzioni relative a prodotti del Gruppo. Sono state inoltre strutturate le principali sponsorizzazioni editoriali (Piemme, Editoriale 2000) nonché una serie di iniziative sul mercato. E' stato effettuato il seguimiento per l'iscrizione al premio NC Award della campagna pubblicitaria istituzionale e della serie di eventi per il seguimiento corporate "La Banca incontra la città". E' stata inoltre curata l'iscrizione del premio "Media Key - Press & Outdoor" nella categoria "Grandi Formati", con la maxi affissione realizzata a Venezia sfruttando l'impalcatura per i restauri di Palazzo Ducale, presso il Ponte dei Sospiri. E' stata infine seguita l'iscrizione, avvenuta indirettamente ad opera dell'agenzia pubblicitaria di Gruppo al Grand Prix della Comunicazione di Pubblicità Italia.

GLI EVENTI IMPORTANTI DEL TERZO TRIMESTRE 2010

Riepiloghiamo qui di seguito gli eventi più significativi che hanno caratterizzato il Gruppo Montepaschi nel corso del terzo trimestre 2010:

- In risposta alle decisioni di ABI di prorogare le iniziative di "Avviso Comune", in data **14 luglio 2010** il Gruppo Montepaschi ha confermato, fino al 31 gennaio 2011, il pacchetto finanziario denominato "Pacchetto di sostegno alle PMI" composto dai seguenti prodotti destinati a specifici target di Clientela: **Made in Italy**²⁸ (rivolto alle aziende esportatrici di beni e servizi), **Forza 5 e Forza 3**²⁹ (per le aziende che dimostrano maggiore tutela della propria forza lavoro), **Prorogatio**³⁰ (dedicato alle aziende che soffrono di mancanza di liquidità anche a causa dei ritardi dei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione), **Insieme Plus**³¹ / **Investo Plus**³² (per le aziende la cui sottocapitalizzazione penalizza rating e merito creditizio). Completa il quadro delle iniziative riconfermate dal Gruppo, la moratoria dei pagamenti delle rate in conto capitale dei mutui (chirografari o assistiti da garanzie) per un periodo massimo di 12 mesi (**Time Out**), che ha anticipato le iniziative della specie assunte a livello nazionale attraverso "Avviso Comune".
- In data **20 luglio 2010** Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr, attraverso Lauro Quarantadue S.p.A., per conto del fondo Clessidra Capital Partners II, hanno condiviso un testo di *memorandum of understanding* per lo sviluppo di un'alleanza strategica nel settore del risparmio gestito, diretta a creare il maggior operatore indipendente nel mercato dell'asset management in Italia, e uno dei principali in Europa. Il progetto mira alla integrazione delle società di gestione del risparmio Anima Sgr e Prima Sgr che, al 31 marzo 2010, gestivano masse complessivamente pari a oltre 41 miliardi di euro, con un network distributivo aggregato di oltre 4.000 sportelli bancari e circa 200 accordi con collocatori terzi. L'operazione è soggetta alle autorizzazioni di legge.
- In data **23 luglio 2010** sono stati diffusi i risultati degli "Stress Test", condotti su mandato del Consiglio Europeo dei Ministri e delle Finanze (ECOFIN) e coordinati dal Committee of European Banking Supervisors (CEBS) con la collaborazione della Banca Centrale Europea (BCE), delle autorità di supervisione nazionale e della Commissione europea, per valutare la resistenza complessiva del settore bancario europeo e la capacità delle banche di assorbire ulteriori possibili shock ai rischi di credito e di mercato, incluso il rischio sovrano. L'esercizio è stato condotto su base individuale su un campione di 91 banche dell'Unione europea facenti parte di 20 stati membri, rappresentativo di almeno il 50% del settore bancario nazionale, in termini di totale attivo consolidato, in ciascuno dei 27 stati membri e utilizzando scenari macroeconomici (di base e avverso) per il 2010 e 2011 sviluppati in stretta collaborazione con la BCE e la Commissione europea. Per il Gruppo Montepaschi i risultati ottenuti dallo "Stress Test" hanno evidenziato che, qualora si verificasse lo shock ipotizzato nello scenario avverso, il Tier 1 ratio stimato (su base consolidata) sarebbe pari al 6,8% nel 2011, rispetto al 7,5% di fine 2009. Lo scenario aggiuntivo riguardante il rischio sovrano avrebbe un ulteriore impatto di 0,6 punti percentuali sul Tier 1 ratio stimato, portandolo al 6,2% alla fine del 2011, rispetto al minimo regolamentare del 4%. I risultati dello "Stress Test" determinano un buffer di 235 milioni di euro di capitale Tier 1 rispetto alla soglia del 6 per cento

²⁸ Prefinanziamento a breve termine che prevede un bonus sconto del 25% sullo spread applicato, su qualsiasi rapporto acceso presso banche del Gruppo Montepaschi, se l'azienda dimostra di aver esportato verso nuovi mercati di sbocco per una percentuale non inferiore al 10% del fatturato export realizzato nell'anno precedente.

²⁹ Linea di credito a breve termine ed importo fino a 1 milione di euro finalizzata a finanziare la ripresa degli investimenti. La particolarità è rappresentata da un bonus fino a 200 bps spendibile per 12 mesi ed utilizzabile per qualsiasi rapporto in essere con la Banca a condizione che l'impresa dimostri, alla scadenza della linea di credito, di aver mantenuto in forza lo stesso numero di unità lavorative impiegate alla data di stipula del contratto.

³⁰ Proroga, a richiesta e fino a 6 mesi, della scadenza degli anticipi su crediti vantati dalle aziende nei confronti della Pubblica Amministrazione e analizzati presso la Banca, purchè provvisti di certificazione valida ai sensi della normativa vigente.

³¹ Linea di credito a medio termine con ammortamento graduale del capitale con importo fino a 2,5 milioni di euro, finalizzata alla realizzazione di processi di riqualificazione del passivo abbinati ad un piano di ricapitalizzazione.

³² Finanziamento a medio termine e fino a 1 milione di euro con ammortamento graduale del capitale, concesso ai soci dell'impresa, finalizzato alla ricapitalizzazione aziendale mediante l'aumento del capitale.

concordata esclusivamente per le finalità dell'esercizio di stress. Anche in presenza di simulazioni penalizzanti per la nostra struttura degli attivi, in un contesto particolarmente negativo che ha come riferimento un calo del PIL 2009 del 5,1%, si conferma pertanto il superamento dell'esercizio di stress. La Banca resta impegnata a migliorare la redditività corrente, a mantenere sotto severo controllo i livelli di rischio ed a razionalizzare ulteriormente gli attuali assetti partecipativi, coerentemente al disegno industriale. Il tutto anche al fine di ottimizzare ulteriormente il livello di patrimonializzazione raggiunto.

- In data **30 luglio 2010** Standard & Poor's Ratings Services ha assegnato ABOVE AVERAGE ranking a MPS Gestione Crediti Banca SpA come *special servicer* sui mutui ipotecari residenziali e commerciali in Italia. L'outlook è stabile.
- In data **18 agosto 2010** Fitch Ratings ha alzato i rating di MPS Gestione Crediti Banca come *special servicer* italiano sui mutui ipotecari residenziali e commerciali come di seguito indicato:
 - o Rating di "Special Servicer sui mutui residenziali in Italia": da 'RSS2-' a 'RSS2';
 - o Rating di "Special Servicer sui mutui commerciali in Italia": da 'CSS2-' a 'CSS2'.
- In data **31 agosto 2010** l'assemblea straordinaria dei soci di Biverbanca ha approvato l'acquisizione di 13 sportelli ex Antonveneta nelle province di Novara, Verbania, Torino e Alessandria. L'operazione ha comportato che le nuove filiali divengano operative a marchio Biverbanca nel mese di ottobre 2010, portando la rete dell'istituto di credito a quota 122 sportelli, con un rafforzamento di circa il 12% delle strutture commerciali, offrendo così un servizio ancor più capillare alle famiglie ed alle imprese piemontesi.
- In data **3 settembre 2010** Banca Monte dei Paschi di Siena ha prezzato una nuova emissione di passività subordinate a tasso fisso dell'ammontare nominale di 500 milioni di euro e della durata di 10 anni. L'operazione, curata da MPS Capital Services, Credit Agricole-CIB, Goldman Sachs International and Société Générale nelle vesti di Lead managers e Joint-bookrunners, rappresenta la seconda emissione pubblica di passività subordinate di secondo livello (Subordinated Lower Tier II Notes) effettuata nel corso del 2010 e finalizzata alla sostituzione di debito in scadenza nell'anno in corso. Il collocamento si è concluso positivamente nell'arco di poche ore con una domanda complessiva superiore a 650 milioni di euro suddivisa tra circa 80 investitori dell'area euro (in particolare Germania, Francia, Regno Unito oltre, naturalmente l'Italia). Ciò ha permesso la realizzazione di un benchmark deal di successo in un contesto di mercato tuttora molto volatile ed instabile. I titoli, destinati ad investitori istituzionali qualificati dell'area euro, sono stati emessi a valere sul programma di raccolta a medio e lungo termine della Banca denominato "Debt Issuance Programme" (Base Prospectus datato 11 febbraio 2010 aggiornato in data 1° settembre 2010 mediante supplemento) e quotati presso la Borsa di Lussemburgo. Ai titoli è stato assegnato un rating subordinato A2/BBB+/A- rispettivamente da Moody's, S&Poor's e Fitch.
- In data **14 settembre 2010** Banca Monte dei Paschi di Siena ha perfezionato con successo un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite ("OBG") destinate all'euromercato, la seconda effettuata a valere sul Programma da 10 miliardi di euro annunciato a fine giugno ed interamente assistito da mutui residenziali del Gruppo Montepaschi. L'operazione, di ammontare pari a 1 miliardo e 250 milioni di euro, ha una scadenza a 3 anni con struttura a tasso fisso ed è destinata ad investitori istituzionali qualificati e ad intermediari finanziari. Il collocamento dell'operazione è stato curato da Credit Suisse, Deutsche Bank, MPS Capital Services, RBS e SG CIB in qualità di Joint Lead Managers and Book Runners. L'operazione prevede una cedola annuale del 2,50% pari ad un rendimento del 2,613%, equivalente al tasso mid-swap dell'euro a 3 anni maggiorato di uno spread di 105 punti base. Grazie al significativo interesse riscontrato sul mercato, in poche ore la domanda raccolta ha raggiunto un libro ordini pari a 1,5 miliardi di euro, permettendo di incrementare l'ammontare finale dell'emissione da 1 miliardo previsto a 1,25 miliardi di euro. L'emissione è stata distribuita a 93 investitori istituzionali residenti in prevalenza in Italia (circa 48%), Germania e Austria (circa 20%), Svizzera (8,5%), Regno Unito (5,5%), Francia (8%), Paesi Nordici (5,5%) e un diffuso

interesse da quasi tutti i Paesi dell'Eurozona. La tipologia degli investitori ha visto le banche primeggiare con il 49% dell'emissione seguite da Fund Managers (33%), Private Banking 8% e da compagnie assicurative con il 4,5% circa. L'emissione rappresenta il secondo collocamento di OBG da parte di Banca Monte dei Paschi di Siena e conferma la capacità della Banca di emettere covered bonds con size finali considerate benchmark di mercato.

- In data **21 settembre 2010**, l'Agenzia di Rating Fitch ha modificato il rating a lungo e breve termine attribuito a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. da "A/F1" a "A-/F2". L'outlook è stato confermato a stabile.

I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA AL 30 SETTEMBRE 2010

Di seguito si evidenziano i fatti più rilevanti intervenuti dopo la chiusura al 30 settembre 2010:

- ✓ In data **20 ottobre 2010** Moody's Investor Services ha portato il long-term deposit rating di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA da A1 a A2 ed il BFSR da C- a D+. Confermato short-term deposit rating (P-1). Outlook stabile.
- ✓ E' stata convocata per il giorno 3 dicembre 2010 l'Assemblea straordinaria di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA per deliberare, tra l'altra, sui seguenti punti all'Ordine del Giorno:
 - Progetto di fusione per incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA;
 - Progetto di scissione parziale di MPS Immobiliare SpA a favore di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e di Banca Antonveneta SpA;
 - Progetto di fusione per incorporazione di MPS Investments SpA in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

Paschi Gestioni Immobiliari SpA, MPS Immobiliare SpA, Banca Antonveneta SpA e MPS Investments SpA sono totalmente controllate da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA e pertanto sono parti correlate di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA.

- ✓ In data **29 ottobre 2010** Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare di Milano e Clessidra Sgr per conto del Fondo Clessidra Capital Partners II (i "Partners") hanno annunciato la definizione dell'accordo che comporta la nascita già annunciata in data 20 luglio 2010 del maggior operatore indipendente nel settore dell'asset management in Italia, ed uno dei principali in Europa, con oltre 40 miliardi di asset in gestione. La nuova realtà nasce attraverso un'alleanza strategica che prevede il passaggio di Prima Sgr e Anima Sgr sotto il controllo di una Holding partecipata dai Partners, che svolgerà le funzioni di coordinamento e di indirizzo strategico. L'operazione mira a dar vita a un polo indipendente di produzione e di supporto alle diverse reti distributive dei prodotti d'investimento di Prima e Anima, in grado di consolidare la loro posizione di *leadership* nel mercato italiano del risparmio gestito.

L'operazione verrà perfezionata subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni delle competenti Autorità di Vigilanza.

- ✓ In data **3 novembre 2010** Consob ha autorizzato Banca Monte dei Paschi di Siena alla pubblicazione del prospetto informativo di offerta al pubblico di titoli asset-backed per oltre 1,5 miliardi di euro che saranno emessi, all'esito del collocamento, il 22 dicembre 2010, da parte di Casaforte S.r.l., una società per la cartolarizzazione dei crediti costituita ai sensi della legge 130/99. La cartolarizzazione, che prevede anche l'emissione di due classi subordinate di titoli destinati a investitori qualificati e professionali, è un significativo passaggio per la conclusione dell'operazione di razionalizzazione e valorizzazione di una parte significativa (61% circa) del patrimonio immobiliare e strumentale del Gruppo Montepaschi.

Il merito creditizio dei titoli offerti al pubblico è stato oggetto di esame da parte di Fitch Ratings, che ha attribuito un rating atteso in linea con quello di Banca Monte dei Paschi di Siena, che è di A-.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur in un contesto macroeconomico e finanziario che si prefigura ancora complesso per il settore bancario, a causa del livello dei tassi di interesse, delle timide dinamiche di ripresa e, da ultimo, dell'accentuata percezione dei rischi sovrani, **il Gruppo Montepaschi intende perseguire le proprie strategie di penetrazione di mercato e di recupero della redditività.** Tutto ciò al fine di cogliere le opportunità di sviluppo che potranno presentarsi, **migliorando il soddisfacimento dei bisogni di famiglie ed imprese** che continuano a risentire della difficile congiuntura economica.

L'azione del Gruppo sarà favorita da un lato dal **rafforzamento della dotazione patrimoniale** avvenuto a fine esercizio 2009 attraverso l'emissione dei c.d. "Tremonti Bond" e dall'altro dal **miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia gestionale** conseguente all'adozione del nuovo assetto organizzativo, dove trovano collocazione anche i progetti di incorporazione di Paschi Gestioni Immobiliari SpA e di MPS Investments SpA nella Capogruppo Bancaria che saranno attuati nel corso dell'ultima parte del 2010.

Gli elementi di incertezza presenti sul mercato, anche per effetto delle recenti tensioni sui rischi del debito sovrano di alcuni paesi europei, rendono volatili, al momento, le previsioni circa l'evoluzione dei risultati attesi. **Nell'ipotesi di un graduale riassorbimento dei fenomeni in atto, si conferma per fine anno la capacità del Gruppo di operare con margini in miglioramento, come già evidenziato nei risultati sino ad oggi ottenuti.**

Con riferimento alle **indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009**, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, **la Banca ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa** in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione trimestrale nel **presupposto della continuità aziendale**, in quanto le predette incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Peraltro tali presupposti sono stati confermati anche dall'esito dello "Stress Test" (cfr. capitolo "*Gli eventi importanti del terzo trimestre 2010*") che ha confermato l'adeguatezza delle nostra dotazione patrimoniale rispetto ai parametri utilizzati per l'esercizio di stress.

IL PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI

Area di consolidamento

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

30 09 2010

A	Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. Voti % (**)
				Impresa partecipante	Quota %	
A.0	Imprese BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena				
	A.1 Consolidate integralmente					
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	1	A.0	99,918	99,919
				A.31	0,001	
1.1	MPS VENTURE SGR S.p.a.	Firenze	1	A.1	70,000	70,000
A.2	MPS GESTIONE CREDITI BANCA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.3	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
3.1	MPS COMMERCIALE LEASING S.p.a.	Siena	1	A.3	100,000	100,000
A.4	BANCA ANTONVENETA S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
4.1	PADOVA 2000 INIZIATIVE IMMOBILIARI S.r.l.	Padova	1	A.4	100,000	100,000
A.5	BIVERBANCA CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI S.p.a.	Biella	1	A.0	59,000	59,000
A.6	MONTE PASCHI IRELAND LTD	Dublino	1	A.0	100,000	100,000
A.7	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.8	MPS INVESTMENTS S.p.a.	Milano	1	A.0	100,000	100,000
A.9	CONSUM.IT S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.10	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.11	MPS IMMOBILIARE S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.12	G.IMM ASTOR S.r.l	Lecce	1	A.0	52,000	52,000
A.13	PASCHI GESTIONI IMMOBILIARI S.p.a.	Siena	1	A.0	100,000	100,000
A.14	PERIMETRO GESTIONE PROPRIETA' IMMOB. S.c.p.a.	Siena	9	A.0	10,066	11,500
				A.1	0,142	
				A.2	0,044	
				A.3	0,057	
				A.7	0,014	
				A.8	0,011	
				A.9	0,025	
				A.11	0,002	
				A.13	0,068	
				A.15	1,071	
A.15	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	1	A.0	99,790	100,000
				A.1	0,060	
				A.2	0,030	
				A.3	0,030	
				A.4	0,030	
				A.5	0,030	
				A.9	0,030	

A.16	AGRISVILUPPO S.p.a.	Mantova	1	A.0	98,224	99,068
				A.8	0,844	
A.17	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	1	A.0	100,000	100,000
A.18	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	1	A.0	99,900	100,000
				A.8	0,100	
A.19	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.20	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.21	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	1	A.0	100,000	100,000
	21.1 MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.21	100,000	100,000
	21.2 MONTE PASCHI INVEST FRANCE SOCIETE PAR ACTIONS SEMPLIFIEE	Parigi		A.21	100,000	100,000
	21.3 MONTE PASCHI ASSURANCES FRANCE S.A.	Parigi		A.21	99,400	99,400
	21.4 IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.I.	Parigi		A.21	100,000	100,000
	21.5 MONTE PASCHI MONACO S.A.M.	Montecarlo		A.21	99,997	99,997
A.22	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.0	99,200	100,000
				A.21	0,800	
A.23	ULISSE 2 S.p.a.	Milano	1	A.0	60,000	60,000
A.24	MPS COVERED BOND Srl	Conegliano	1	A.0	90,000	90,000
A.25	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	1	A.0	60,000	60,000
A.26	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.27	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.28	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.29	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	Delaware	1	A.0	100,000	100,000
A.30	GIOTTO FINANCE 2 S.p.a.	Padova	1	A.0	100,000	100,000
	A.2 Imprese consolidate proporzionalmente					
A.31	BANCA POPOLARE DI SPOLETO Spa valori di bilancio al 26,005% del nominale	Spoletto	7	A.0	26,005	26,005
A.32	INTEGRA Spa valori di bilancio al 50% del nominale	Firenze	7	A.9	50,000	50,000

(*) Tipo di rapporto:

1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3 accordi con altri soci

4 altre forme di controllo

5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del DLgs 87/92

6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del DLgs 87/92

7 controllo congiunto

8 collegamento

9 controllo sostanziale (SIC 12)

(**) La disponibilità dei voti va indicata solo se differente dalla quota di partecipazione.

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disp. voti %	Valore di bilancio consolidato	
			Impresa partecipante	Quota %		30 09 2010	31 12 2009
Axa Mps Assicurazioni Vita S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	327.288	324.450
Axa Mps Financial Limited	Dublino	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	97.482	85.032
Quadrifoglio Vita S.p.a.	Bologna	8	Axa Mps Assicurazioni Vita	100,000	100,000	65.845	62.082
Axa Mps Assicurazioni Danni S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	50,000	50,000	29.432	32.006
AD Impresa S.p.A. (**)	Milano	8	MPS Investments S.p.a.	30,000	30,000	82	-
Beta Prima S.r.l	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	34,069	34,069	274	286
BioFund S.p.a.	Siena	8	MPS Investments S.p.a.	13,676	13,676	653	694
EDI.B. S.p.a.	Gubbio (PG)	8	MPS Investments S.p.a.	18,052	18,052	6.793	7.000
Fabrica Immobiliare SGR S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	49,990	49,990	6.135	3.483
Intermonte SIM S.p.a.	Milano	8	MPS Investments S.p.a.	20,000	20,000	12.318	12.430
J.P.P. Euro Securities	Delaware	8	Intermonte SIM S.p.a.	100,000	100,000	395	370
NewColle S.r.l.	Colle V.Elsa (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,002	49,002	2.175	2.278
S.I.T. - Finanz. di Sviluppo per l'Innovaz. Tecnologica S.p.a.	Roma	8	MPS Investments S.p.a.	19,969	19,969	138	138
Società Incremento Chianciano Terme S.p.a.	Chianciano T. (SI)	8	MPS Investments S.p.a.	49,500	49,500	1.547	1.578
Aeroporto di Siena S.p.a.	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,380	21,380	3.816	4.280
Casalboccone Roma S.p.A. (**)	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,750	21,750	26	-
Crossing Europe GEIE	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	9,600	32,500	21	22
			MPS Investments S.p.a.	19,200			
			Banca Monte Paschi Belgio	3,700			
Fidi Toscana S.p.a.	Firenze	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	15,000	29,179	31.745	32.976
			MPS Investments S.p.a.	14,179			
Microcredito di Solidarietà	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,000	40,000	580	565
Sansedoni Siena S.p.A. (**)	Siena	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	21,750	21,750	47.912	
Società Italiana di Monitoraggio	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	12,889	12,889	90	90
Realizzazioni e Bonifiche Arezzo S.p.A.	Arezzo	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	19,584	19,584	-	1.597
Le Robinie S.r.l.	Reggio Emilia	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	20,000	20,000	801	801
Prima Holding 2 S.p.a.	Milano	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	27,330	27,330	-	-
Prima Holding S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	30,990	37,090	-	-
			Prima Holding 2 S.p.a.	6,100	-	-	-
Marinella S.p.a.	Marinella di Sarzana	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	25,000	25,000	10.003	10.003
Antonveneta Vita S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	77.828	107.475
Antonveneta Assicurazioni S.p.a.	Trieste	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	50,000	50,000	7.501	6.357
Padova 2000 Iniziative Immobiliari S.p.a.	Padova	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	100,000	100,000	-	81
Costruzioni Ecologiche Moderne S.p.a.	Roma	8	Banca Monte dei Paschi di Siena	40,197	40,197	25.141	28.642
Interporto Toscano Amerigo Vespucci S.p.a.	Livorno	8	MPS Capital Services S.p.a.	36,303	36,303	9.930	10.725
Immobiliare Centro Milano S.p.a.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	33,333	33,333	25	302
S.I.C.I.- Sviluppo Imprese Centro Italia SGR S.p.a.	Firenze	8	MPS Capital Services S.p.a.	29,000	29,000	2.480	2.602
Agricola Merse S.r.l.	Milano	8	MPS Capital Services S.p.a.	20,000	20,000	5.747	3.825
Totale						774.203	742.170

(*) Tipo di rapporto : 8 Società sottoposte ad influenza notevole.

(**) Società divenute collegate nel corso dell'esercizio 2010; per tali società la colonna relativa all'esercizio 2009 non presenta alcun valore in quanto le partecipazioni o sono state acquisite nel 2010 o erano classificate in altre voci di bilancio (attività disponibili per la vendita).

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Daniele Bigi dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione Trimestrale al 30 settembre 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Daniele Bigi

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari